



REPORT 2014



REPORT 2014



NOTA METODOLOGICA

Fondazione Cariparma ha gradualmente condiviso col proprio territorio un'opera di crescita ed innovazione. Nel tempo, anche la sua immagine è cambiata, passando da semplice soggetto erogatore a interprete della vita sociale.

Il presente Report risponde pertanto ad una crescente esigenza di *accountability* e vuole fornire una dettagliata relazione in merito agli obiettivi perseguiti e all'attività concretamente svolta nell'arco del 2014. Con il Report, in sostanza, la Fondazione intende dar conto del proprio operato, fornendo ai propri *stakeholder* (portatori di interessi) le informazioni necessarie per formare un'opinione corretta.

Come per le passate edizioni, tale documento riprende, in chiave autonoma, i contenuti del Bilancio di Missione, redatto e pubblicato - secondo la normativa in vigore - all'interno della Relazione sulla Gestione del Bilancio di Esercizio 2014 e disponibile, per eventuali approfondimenti, sul sito internet della Fondazione (www.fondazioneecrp.it).

Il Report è suddiviso in due Sezioni: "Chi siamo" e "Come operiamo".

La prima Sezione descrive la storia, la *mission* e la strategia della Fondazione Cariparma, unitamente a dettagliate notizie circa la struttura organizzativa, l'evoluzione del patrimonio e l'avanzo di gestione.

La seconda Sezione illustra - per qualità e quantità - l'attività istituzionale di assegnazione ed erogazione dei contributi secondo le tre macro-aree di intervento della Fondazione ("Servizi alla Persona", "Arte e attività culturali" e "Ricerca scientifica e tecnologica").

In tali macro-aree sono stati individuati i principali filoni di intervento, all'interno dei quali sono illustrati alcuni tra i più significativi progetti che nel corso del 2014 sono stati avviati o portati a compimento.



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE

■ CHI SIAMO

LE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA IN ITALIA	11
FONDAZIONE CARIPARMA: MISSIONE E STRATEGIA	13
GLI STAKEHOLDER	15
GOVERNANCE	18
LA STRUTTURA OPERATIVA	23
LE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	29
L'EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO	45
PRINCIPALI INVESTIMENTI FINANZIARI	46
L'AVANZO DI GESTIONE	47

■ COME OPERIAMO

ATTIVITÀ DELIBERATIVA 2014	51
SERVIZI ALLA PERSONA	67
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	115
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	137
GLOSSARIO	142



Prof. Paolo Andrei

Presidente Fondazione Cariparma



Nato a Parma il 10 ottobre 1962, è coniugato e padre di due figli. Dal 2001 è Professore Ordinario di Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Parma, dove ha ricoperto l'incarico di Pro Rettore con delega per la Didattica dal 2003 al 2010 e di Direttore del Dipartimento di Economia dal 2011 al 2012.

Presidente di AIDEA (Accademia Italiana di Economia Aziendale) e membro di diverse Accademie e Società scientifiche nazionali e internazionali, svolge attività editoriale in qualità di membro del Comitato scientifico o editoriale di riviste scientifiche nazionali e internazionali specializzate in materia di economia aziendale.

L'attività di ricerca è incentrata soprattutto sulle tematiche relative alla comunicazione economico-finanziaria d'impresa, sia con riferimento al contesto italiano, sia a livello internazionale. Tale attività è testimoniata da numerose pubblicazioni (articoli su riviste nazionali e internazionali, saggi e monografie), nonché da diversi interventi a convegni e seminari. Tra gli altri interessi di ricerca si segnalano quelli attinenti alla storia delle ragioni, alla rendicontazione sociale e alla responsabilità sociale delle imprese.

Presso la Fondazione Cariparma ha ricoperto il ruolo di sindaco effettivo (dal 2000 al 2004) e di presidente del collegio sindacale (dal 2004 al 2006); in seguito, è stato Vice Presidente della Fondazione nel triennio 2009-2012.

Dal novembre 2013 ricopre la carica di membro del Comitato esecutivo dell'Associazione tra Casse e Monti dell'Emilia Romagna e dal dicembre 2013 quella di membro del Consiglio dell'Acri.



LETTERA DEL PRESIDENTE

Tra gli aspetti che più hanno contraddistinto l'attività 2014 della Fondazione Cariparma – che si è caratterizzata in specifici interventi per oltre 10 milioni di Euro – vi è il ruolo di vicinanza rispetto alle realtà territoriali: una risorsa importante per aiutare e accompagnare la progettazione di azioni volte a servire meglio la nostra Comunità.

Credo sia ormai evidente la presenza della Fondazione non solo come fattore di sostegno economico, ma anche come strumento di promozione di un dialogo continuo con il territorio, realizzando incontri, partecipando a manifestazioni pubbliche, organizzando convegni mirati, incontrando i responsabili di centinaia di enti e associazioni. La possibilità della Fondazione di contribuire alla soluzione di problemi collettivi non deriva solo dalle risorse di cui essa dispone, ma anche dal suo essere un soggetto neutrale, in grado cioè di svolgere un importante ruolo di mediazione realizzando appieno il proprio ruolo di sussidiarietà che prevede non di sostituirsi, ma di affiancare tutti gli attori che operano per il bene della Comunità.

Servire al meglio la propria Comunità, per la Fondazione, si traduce nell'intraprendere tutte quelle azioni di studio, sperimentazione, valutazione dei risultati che mirano a dare risposte a bisogni non soddisfatti sul piano sociale, culturale ed economico, o a identificare risposte più efficaci ed efficienti a bisogni già noti.

Grazie a questo approccio, la Fondazione intende rafforzare, anche durante il 2015, la propria identità di "motore" per lo sviluppo sociale, culturale ed economico, nella profonda convinzione che la complementarietà dei ruoli e delle azioni vada a favore di una Comunità unita e coesa. In questa direzione, ha avviato un percorso con l'obiettivo di stimolare, accompagnare e consolidare progetti di *welfare* comunitario innovativi e sostenibili che possano produrre effetti duraturi nei distretti della provincia di Parma, offrendo risposte tese a comprimere gli effetti negativi indotti dall'emergere di "nuove fragilità", ovvero quelle esigenze che rischiano di non essere pienamente colte nella loro interezza e drammaticità.

L'attività svolta nel corso del 2014 è stata anche coniugata a una costante attenzione rivolta alla gestione patrimoniale, con interventi tesi a rafforzarne ulteriormente la solidità e testimoniati da un incremento del patrimonio netto di 13,7 milioni di Euro (valore complessivo al 31 dicembre 2014 pari a circa 870 milioni di Euro).

Particolare motivo di orgoglio e di gratitudine è stata la donazione che, con grande generosità e lungimiranza, il celebre baritono Renato Bruson e la moglie Tita Tegano hanno voluto riservare alla Fondazione Cariparma. La raccolta, consistente in settantuno opere dei più ragguardevoli pittori italiani attivi nel corso del secondo Ottocento e dei primissimi anni del secolo successivo, vede presenti i rappresentanti più significativi delle varie scuole artistiche regionali, dai vedutisti veneti ai macchiaioli, con un nutrito numero di pitture e disegni di Giovanni Boldini, l'artista italiano di maggior fama internazionale del periodo. Tale importante attestato di fiducia contribuisce a rendere ancora più significativo il ruolo della Fondazione nel campo della cultura e dell'arte, ruolo che è sempre stato promosso e realizzato con acquisti di opere, restauri, collaborazioni ed esposizioni temporanee nella propria sede.

La nostra Comunità potrà contare, anche nel 2015, sull'impegno e sulla collaborazione di tutte le persone che operano presso la Fondazione Cariparma (membri degli organi di governo e collaboratori) per fare in modo che lo stanziamento complessivamente programmato – pari a 11 milioni di Euro – renda possibili nuovi progetti e iniziative nel campo dell'arte, della cultura, della formazione, della ricerca, della sanità e dei servizi alla persona.



Giuseppe Arosio

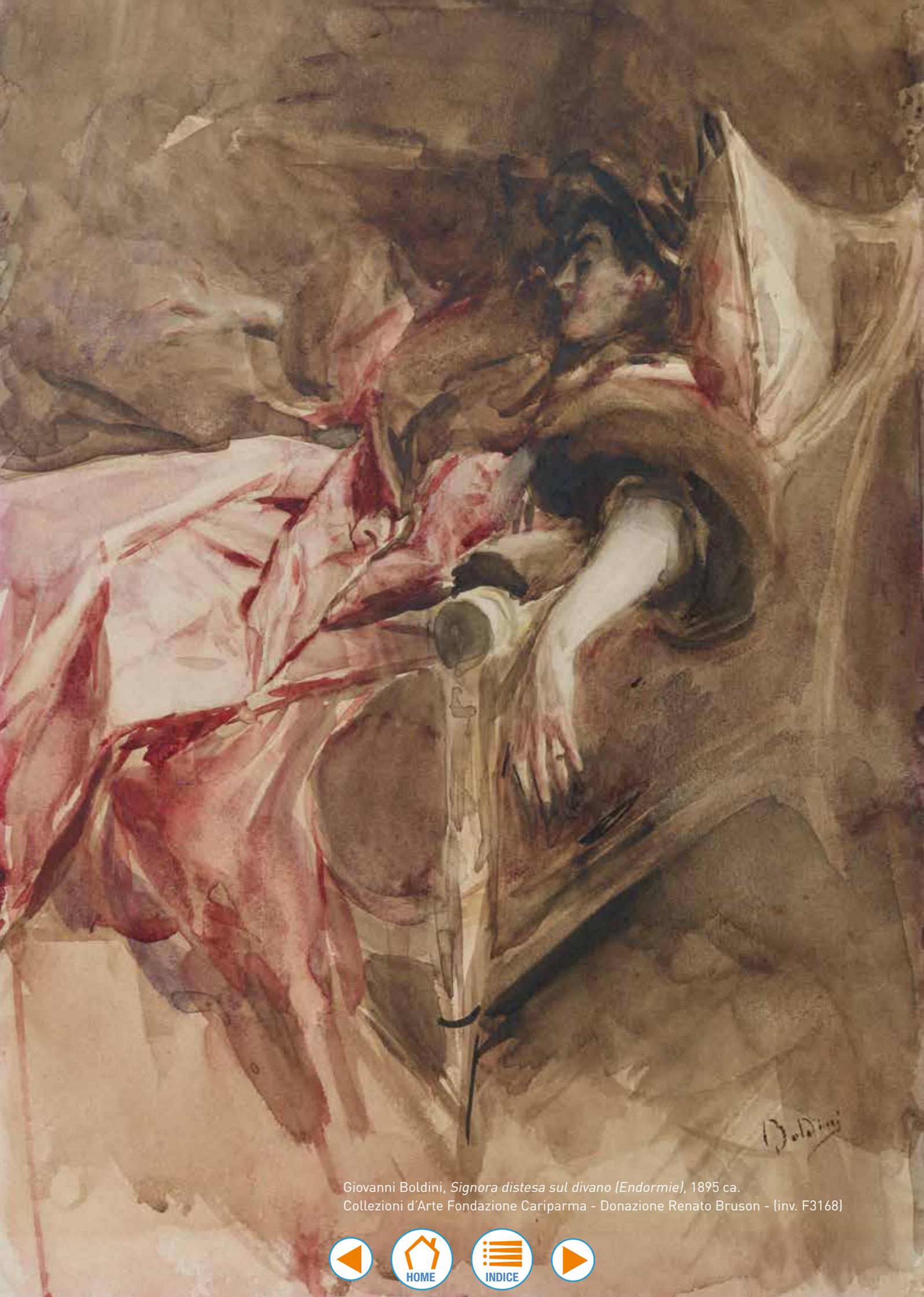


Giovanni Boldini, *Signora bionda in abito da sera*, 1895-1900
Collezioni d'Arte Fondazione Cariparma - Donazione Renato Bruson - (inv. F3156)



SEZIONE 01 CHI SIAMO





Giovanni Boldini, *Signora distesa sul divano (Endormie)*, 1895 ca.
Collezioni d'Arte Fondazione Cariparma - Donazione Renato Bruson - (inv. F3168)



LE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA IN ITALIA

Le Fondazioni di origine bancaria nascono in Italia a seguito della Legge n. 218/1990 (Legge Amato) e del successivo decreto di attuazione, avviando così il processo di privatizzazione delle banche pubbliche. Tale riforma comporta la creazione di due distinte realtà (la fondazione e l'azienda bancaria) e la conseguente separazione dell'attività creditizia da quella filantropica. Attualmente le Fondazioni sono 88 e a livello nazionale sono rappresentate dall'ACRI.

Successivamente, per effetto della Legge n. 461/1998 (Legge Ciampi) e del successivo decreto applicativo n. 153/1999, alle Fondazioni viene imposto di dismettere le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie. In tale contesto le Fondazioni sono definite "persone giuridiche private senza fine di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale".

Tale identità viene riconfermata nel 2003 dalla Corte Costituzionale che, con le sentenze n. 300 e 301, colloca le Fondazioni "fra i soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali".

Con l'obiettivo di aggiornare la legge Ciampi, nell'aprile 2015 è stato sottoscritto un Protocollo di intesa tra Acri e Ministero dell'Economia e delle Finanze, un'auto-riforma delle Fondazioni di origine bancaria che prevede importanti scelte nel campo della *governance*, dell'*accountability*, dell'attività istituzionale e della gestione del patrimonio, con specifico riferimento alla concentrazione degli investimenti, all'indebitamento, all'uso dei derivati ed alla trasparenza. Al Protocollo hanno aderito 85 delle 86 Fondazioni associate all'Acri, le quali avranno 12 mesi di tempo per modificare gli statuti e varare i piani di diversificazione del patrimonio, 3 anni per cedere le quote in eccesso nelle banche quotate e 5 anni per le non quotate.

L'autonomia e la terzietà delle Fondazioni si rafforza ulteriormente con l'adozione della Carta delle Fondazioni, varata dal Congresso nazionale dell'Acri, svoltosi a Palermo nel giugno 2012. La sua adozione da parte delle Fondazioni associate all'Acri è volontaria, ma vincolante; tutte le Fondazioni hanno scelto di aderirvi e di darne attuazione.





Ambrogio Antonio Alciati, *Ritratto*, 1912
Collezioni d'Arte Fondazione Cariparma - Donazione Renato Bruson - (inv. F3119)



FONDAZIONE CARIPARMA: MISSIONE E STRATEGIA

La Fondazione Cariparma è una fondazione di origine bancaria, che opera per promuovere la crescita sociale, culturale ed economica della Comunità parmense.

Nata il 13 dicembre 1991 (per effetto della riforma del sistema bancario italiano introdotta dalla Legge Amato, che ha comportato lo scorporo dell'azienda bancaria conferita nella Cassa di Risparmio di Parma S.p.A.), la Fondazione utilizza le risorse derivanti dall'investimento del proprio patrimonio per promuovere, sostenere e realizzare progetti in molteplici ambiti.

La definizione di specifici criteri di intervento è il risultato di un processo articolato e dei contributi di diversi interlocutori. Esso prende avvio da momenti di incontro svolti dagli Organi della Fondazione con esperti e rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni del territorio, con le associazioni di categoria, con il mondo del volontariato e quello associativo.

Dall'inizio della sua attività al 31/12/2014 ha deliberato contributi per circa 400 milioni di euro (466 milioni di euro circa a parità di potere d'acquisto), agendo in sinergia con le istituzioni pubbliche e le realtà del terzo settore, assumendo un ruolo via via sempre più definito di catalizzatore di risorse, idee e competenze.

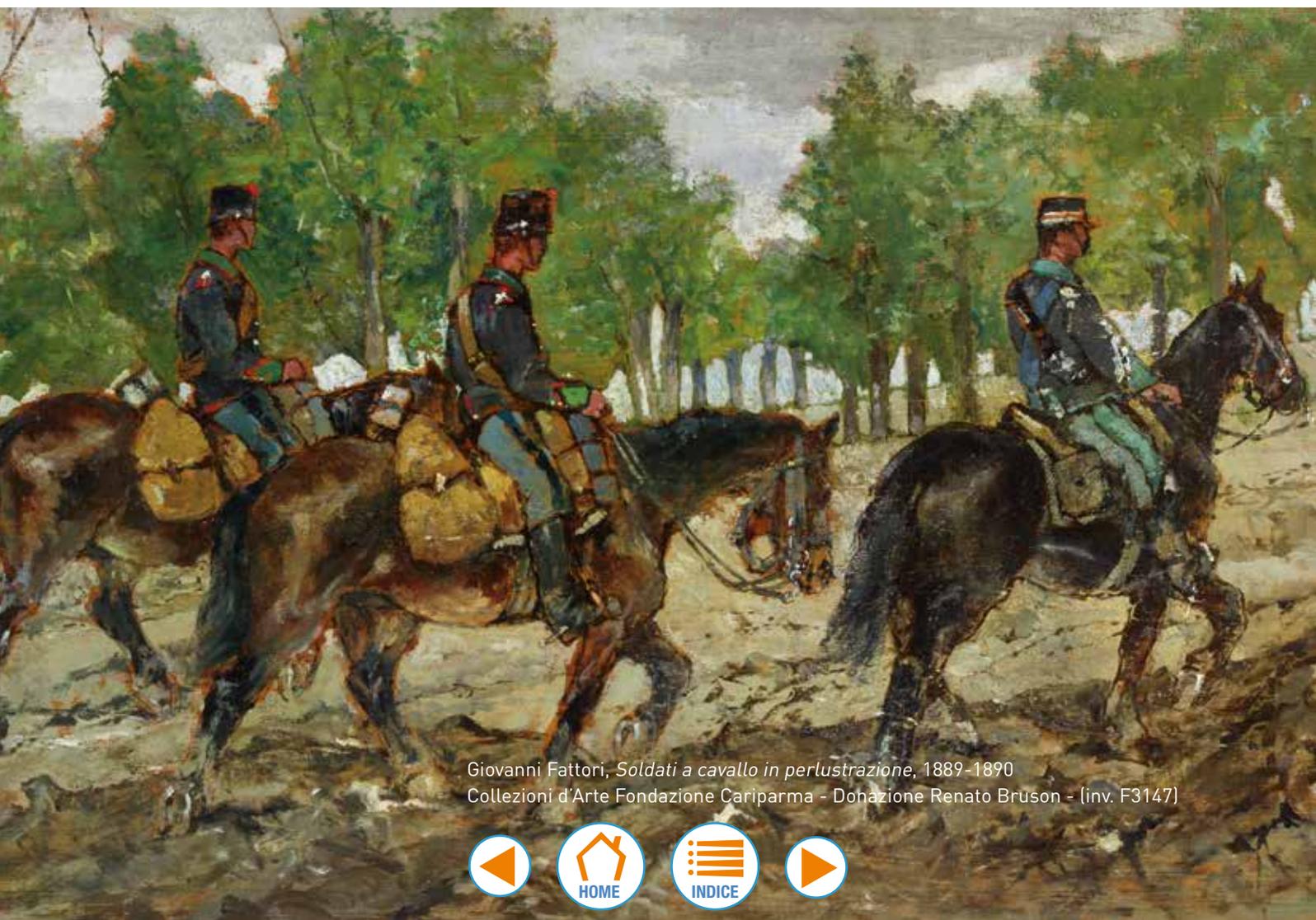
La progettualità della Fondazione si esprime anche indirettamente, partecipando agli spazi strutturati di interlocuzione con il livello pubblico e con le organizzazioni del Terzo Settore. L'ascolto e lo scambio con il territorio passano infatti anche attraverso la promozione e la partecipazione a momenti di incontro e tavoli di lavoro, che da un lato forniscono alla Fondazione spunti di riflessione e chiavi di lettura della situazione contingente nei vari ambiti di intervento e dall'altro costituiscono applicazione pratica della volontà della Fondazione di agire quale "innovatore sociale".

A fronte della crisi economico-finanziaria e della crescente vulnerabilità delle fasce sociali più deboli la Fondazione sta raccogliendo la sfida del nuovo *welfare* generativo e comunitario: sembra infatti farsi strada la consapevolezza della necessità di uno sforzo congiunto di tutte le energie della Comunità per generare nuove risorse, finanziarie ma soprattutto umane.

In tale direzione la Fondazione vuole farsi promotrice dello sviluppo di un *welfare* che da istituzionalizzato possa diventare comunitario e generativo, capace cioè di attrarre e valorizzare le risorse private e generare una nuova imprenditoria sociale, attraverso un percorso in cui la società civile partecipa, si auto-organizza, si responsabilizza e co-finanzia le iniziative sulla base dei valori condivisi della solidarietà e del bene comune.



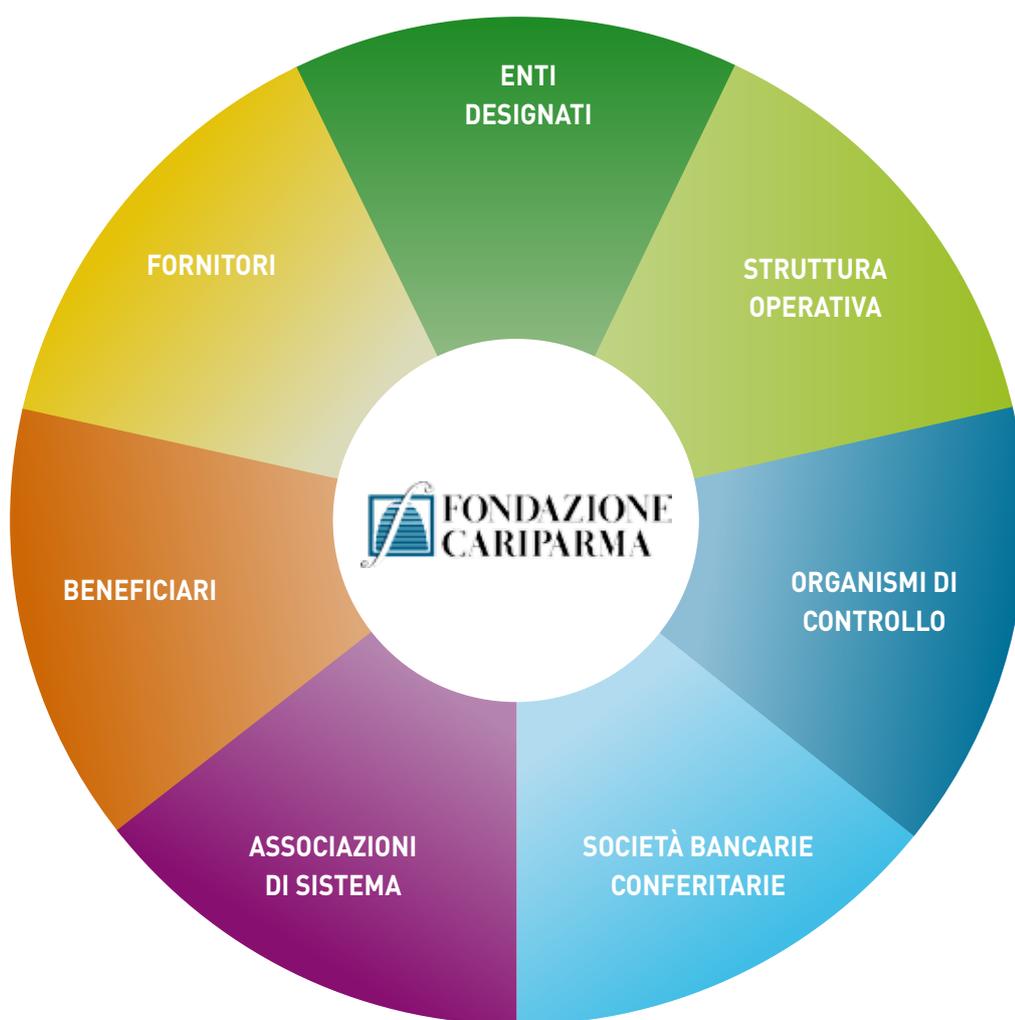
Pietro Fragiaco, *Barcaioli in laguna*, fine XIX sec.
Collezioni d'Arte Fondazione Cariparma - Donazione Renato Bruson - (inv. F3151)



Giovanni Fattori, *Soldati a cavallo in perlustrazione*, 1889-1890
Collezioni d'Arte Fondazione Cariparma - Donazione Renato Bruson - (inv. F3147)



GLI STAKEHOLDER



Il contesto nel quale opera la Fondazione contempla una vasta gamma di relazioni con soggetti diversi: ciascuna di tali realtà (oggi comunemente indicate col termine anglosassone *stakeholder*) è "portatrice" di peculiari interessi e aspettative.

Ampia è pertanto la galassia degli *stakeholder* di Fondazione Cariparma, soggetti con i quali, in forme diverse e in base alla propria attività, mantiene costanti rapporti: la Fondazione vuole comprendere le loro aspettative ed i loro bisogni, mediando le richieste di ogni categoria attraverso un processo continuo di ascolto e dialogo.

La Fondazione è consapevole degli effetti della propria attività sul contesto di riferimento, sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della collettività e pone attenzione, nel proprio operato, a contemperarne gli interessi legittimi: a tal fine la Fondazione ritiene fondamentale instaurare stabili rapporti basati su reciproche relazioni di fiducia con le comunità e le istituzioni dei territori in cui opera.

L'insieme degli impegni e delle responsabilità della Fondazione nei confronti dei suoi stakeholder è riassunto nel Codice Etico, approvato dal Consiglio Generale il 1° settembre 2009 e aggiornato il 27 settembre 2012 per recepire le indicazioni della Carta delle Fondazioni. Il documento riassume l'insieme dei diritti e dei doveri morali che definiscono le responsabilità etico-sociali di ogni comportamento nell'ambito della Fondazione.

Enti Designanti

Secondo lo Statuto della Fondazione - in ossequio al d. lgs. 17 maggio 1999, n. 153 - gli Enti designanti (di cui lo schema a pag. 18) non hanno alcun potere di indirizzo o di revoca nei confronti dei soggetti designati o nominati ed il Consiglio Generale è formato in modo da garantire una adeguata e qualificata rappresentanza del territorio.

Struttura operativa

Tutti i 16 dipendenti sono chiamati ad operare seguendo i principi e i valori contenuti nel Codice Etico. Ogni dipendente è tenuto, con la propria condotta, a contribuire alla salvaguardia della qualità, dell'efficienza, della reputazione e dell'immagine della Fondazione e a perseguire la missione filantropica e i valori dell'Ente. L'organizzazione della struttura ed i relativi compiti sono altresì stabiliti da un Modello di Organizzazione e Gestione (ex d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231).

Organismi di controllo

L'attività di controllo e vigilanza sulle fondazioni di origine bancaria (come disposto dal d. lgs. 17 maggio 1999, n. 153) è esercitata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che verifica il rispetto della legge e dello statuto, la sana e prudente gestione e la redditività del patrimonio.

La Fondazione provvede a trasmettere al MEF il bilancio d'esercizio, il documento programmatico previsionale, le comunicazioni relative alle nomine negli Organi e qualsiasi comunicazione richiesta.

Il controllo del Modello di Organizzazione e Gestione della Fondazione è affidato all'Organismo di Vigilanza.

Società bancarie conferitarie

Il patrimonio della Fondazione, inizialmente rappresentato quasi esclusivamente dal 100% delle azioni della Cassa di Risparmio di Parma S.p.A., si è via via modificato, per effetto di scelte strategiche che hanno riguardato l'originaria Cassa di Risparmio di Parma: acquisizione della Banca Emiliana S.p.A., fusione con la Cassa di Risparmio di Piacenza S.p.A. ed acquisizione del Credito Commerciale S.p.A.

Nel 1999 Fondazione Cariparma ha poi reso possibile l'operazione di integrazione della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.a nel Gruppo Intesa ed è così diventata azionista di Banca Intesa. La crescita della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. all'interno del Gruppo Intesa ha poi permesso la realizzazione dell'operazione di dismissione della stessa a Crédit Agricole.

Dal 1° marzo 2007 Fondazione Cariparma è il secondo azionista di Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A., con una quota iniziale pari al 15%, in linea con il progetto di garantire lo sviluppo, unitamente a Crédit Agricole, del nuovo Gruppo Bancario guidato proprio dalla Cassa.

Fondazione Cariparma ha così investito parte del proprio patrimonio nella più importante banca locale, che ha assunto un ruolo di rilievo nel sistema bancario italiano e che a Parma ha mantenuto la sede legale, la direzione e la sua area principale di attività.

Al 31 dicembre 2014, la Fondazione detiene il 13,50% delle azioni ordinarie di Cariparma Crédit Agricole e lo 0,70% di azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo (pari allo 0,66% del numero totale delle azioni della partecipata, ivi comprese le azioni di risparmio).

Associazioni di sistema

Fondazione Cariparma partecipa a organismi di sistema, quali l'ACRI (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA), l'Associazione tra Casse e Monti dell'Emilia-Romagna e l'European Foundation Centre. Esse svolgono attività di promozione e sostegno e promuovono rapporti di collaborazione operativa fra le Associate ed enti, società e organismi di rilievo italiani e stranieri.

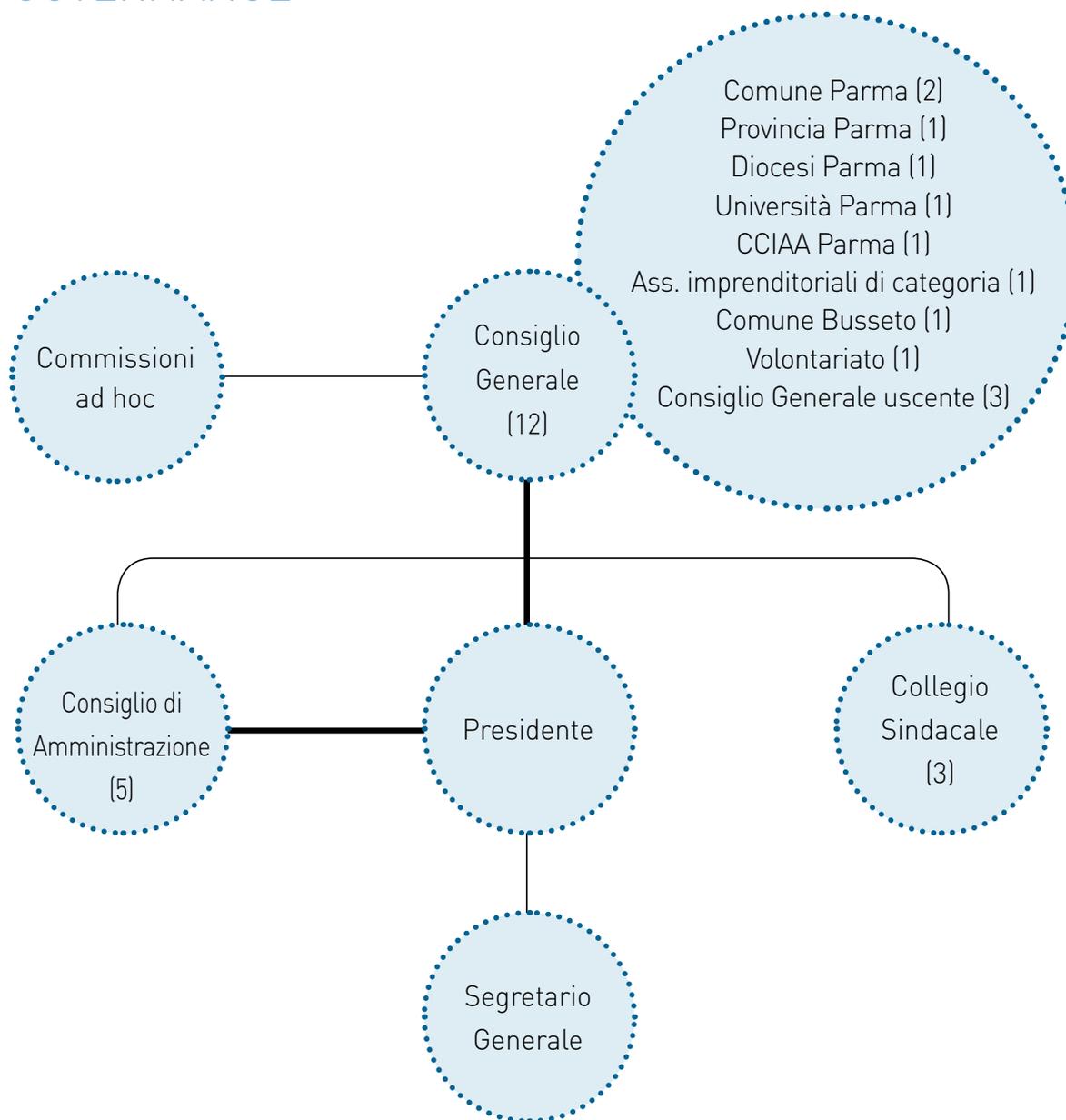
Beneficiari

I beneficiari costituiscono una categoria di *stakeholder* fondamentale per la Fondazione, che persegue la propria mission attraverso la valorizzazione di progetti di qualità. La Fondazione s'impegna ad operare in modo equo e imparziale, adottando lo stesso comportamento verso tutti gli interlocutori, e a comunicare in modo chiaro e trasparente circa le caratteristiche dei servizi e delle opportunità offerte, le modalità per accedere all'assegnazione dei contributi (regolate da un Disciplinare per l'accesso agli interventi erogativi consultabile sul sito della Fondazione), gli esiti e le loro ragioni. Nel 2014 circa il 39,7% degli importi deliberati è stato assegnato a enti pubblici, il 40,7% ad enti privati, mentre il 19,5% è stato riservato ai progetti propri della Fondazione.

Fornitori

I criteri utilizzati per la selezione di fornitori di beni e servizi — descritti nel Modello di Organizzazione e di Gestione adottato dalla Fondazione — sono basati sulla valutazione dei livelli di qualità, dell'idoneità tecnico professionale e del rispetto dell'ambiente oltre che dell'economicità; la Fondazione assicura peraltro tempi di pagamento certi e ragionevoli. Nel 2014 sono stati effettuati acquisti e affidati servizi per oltre 1.800.000 Euro, che hanno coinvolto 180 fornitori.

GOVERNANCE



In ossequio all'articolo 4 del D.Lgs. n. 153/99, il modello di governo della Fondazione Cariparma recepisce il principio della separazione funzionale, che prevede per le fondazioni di origine bancaria una struttura formata da organi collegiali distinti per ciascuna delle funzioni che in essa si svolgono:

- **indirizzo** (Consiglio Generale)
- **amministrazione** (Consiglio di Amministrazione)
- **controllo** (Collegio Sindacale)

Al **Consiglio Generale** compete una funzione di carattere strategico, inerente alla determinazione dei programmi, delle priorità e degli obiettivi della Fondazione, oltre che alla verifica dei risultati.

Al **Consiglio d'Amministrazione** spettano compiti di gestione nonché di proposta e di impulso dell'attività della Fondazione nell'ambito dei programmi, delle priorità e degli obiettivi stabiliti dal Consiglio Generale.

Al **Collegio Sindacale** compete l'azione di garanzia e di rispetto dei requisiti di trasparenza ed *accountability*, con riferimento all'operato sia del Consiglio Generale, sia del Consiglio d'Amministrazione.

Il **Presidente** della Fondazione è Presidente del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione ed ha la rappresentanza legale dell'ente di fronte ai terzi e in giudizio.

Il **Segretario Generale** è posto a capo della struttura operativa della Fondazione, con il compito di dare attuazione alle delibere del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione.

Il **Regolamento Organi** esplicita, tra l'altro, le procedure che attengono alla nomina dei membri degli Organi della Fondazione; disciplina altresì le modalità operative dei lavori del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2014 si sono tenute:

- 8 riunioni del Consiglio Generale con una percentuale di partecipazione pari all'89,58%;
- 20 riunioni del Consiglio di Amministrazione con una percentuale di partecipazione pari al 90%;
- 5 riunioni del Collegio Sindacale con una percentuale di partecipazione pari al 93,33%.

Costo della *governance* ancora tra i più contenuti

Fondazione Cariparma è ancora tra le fondazioni più virtuose per quanto attiene il costo della *governance*: il dato è emerso da un articolo pubblicato nel novembre 2014 da Il Sole 24 Ore/Plus che, a distanza di un anno, ha ripreso l'inchiesta sulle fondazioni di origine bancaria relativa ai compensi degli organi sociali in rapporto al totale degli attivi.

La ricerca, desunta dai bilanci 2013, rinnova la graduatoria che assegna a Fondazione Cariparma una percentuale di appena lo 0,05% (all'interno di una classifica che parte dallo 0,62%, laddove una percentuale bassa è indice di risparmio).

Tale dato evidenzia l'attenta prassi di riduzione dei costi che vede Fondazione Cariparma ottimizzare la propria capacità erogativa in favore della Comunità parmense.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO GENERALE

	Nominativo	Professione	Ente designante	Mandato
	Paolo Andrei Presidente	Professore universitario	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2015
	Alfredo Avanzini	Avvocato e Professore universitario	Camera di Commercio di Parma	Scadenza approvazione bilancio 2015
	Luca Barilla	Imprenditore	Comune di Parma	Scadenza approvazione bilancio 2015
	Alfredo Bianchi	Sacerdote	Diocesi di Parma	Scadenza approvazione bilancio 2015
	Andrea Chiesi	Imprenditore	Provincia di Parma	Scadenza approvazione bilancio 2015
	Enore Guerra	Ex Dirigente bancario	Associazioni di Volontariato	Scadenza approvazione bilancio 2015
	Franco Magnani	Avvocato	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2015
	Marco Manfredi	Dirigente	Comune di Parma	Scadenza approvazione bilancio 2015
	Alberto Petroni	Professore universitario	Università degli Studi di Parma	Scadenza approvazione bilancio 2015
	Franco Maria Ricci	Editore	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2015



	Nominativo	Professione	Ente designante	Mandato
	Giuseppe Scaltriti	Imprenditore	Associazioni di categoria	Scadenza approvazione bilancio 2015
	Maria Antonietta Stellati	Dirigente scolastico	Consiglio Comunale di Busseto	Scadenza approvazione bilancio 2015

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

	Nominativo	Professione	Ente designante	Mandato
	Paolo Andrei <i>Presidente</i>	Professore universitario	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2015
	Stefano Andreoli <i>Vice Presidente</i>	Avvocato	Consiglio Generale	Scadenza approvazione Bilancio 2017
	Giampaolo Dallara <i>Vice Presidente</i>	Imprenditore	Consiglio Generale	Scaduto il 30 Aprile 2015
	Dante Corradi	Ex Dirigente pubblico	Consiglio Generale	Scadenza approvazione Bilancio 2017
	Antonio Costantino	Dirigente	Consiglio Generale	Dimessosi il 23 febbraio 2015
	Gino Gandolfi	Professore universitario	Consiglio Generale	Scadenza approvazione Bilancio 2017 *
	Anna Mazzucchi	Neurologa	Consiglio Generale	Scadenza approvazione Bilancio 2017 *

* In carica dal 30 aprile 2015



COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

	Nominativo	Professione	Ente designante	Mandato
	Massimo Trasatti Presidente	Commercialista	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2017
	Roberto Perlini Presidente	Commercialista	Consiglio Generale	Scaduto il 30 Aprile 2015
	Paola Ragionieri	Commercialista	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2017
	Giovanni Massera	Commercialista	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2017 *

* In carica dal 30 aprile 2015

RICORDO DEL PROF. SANDRINI



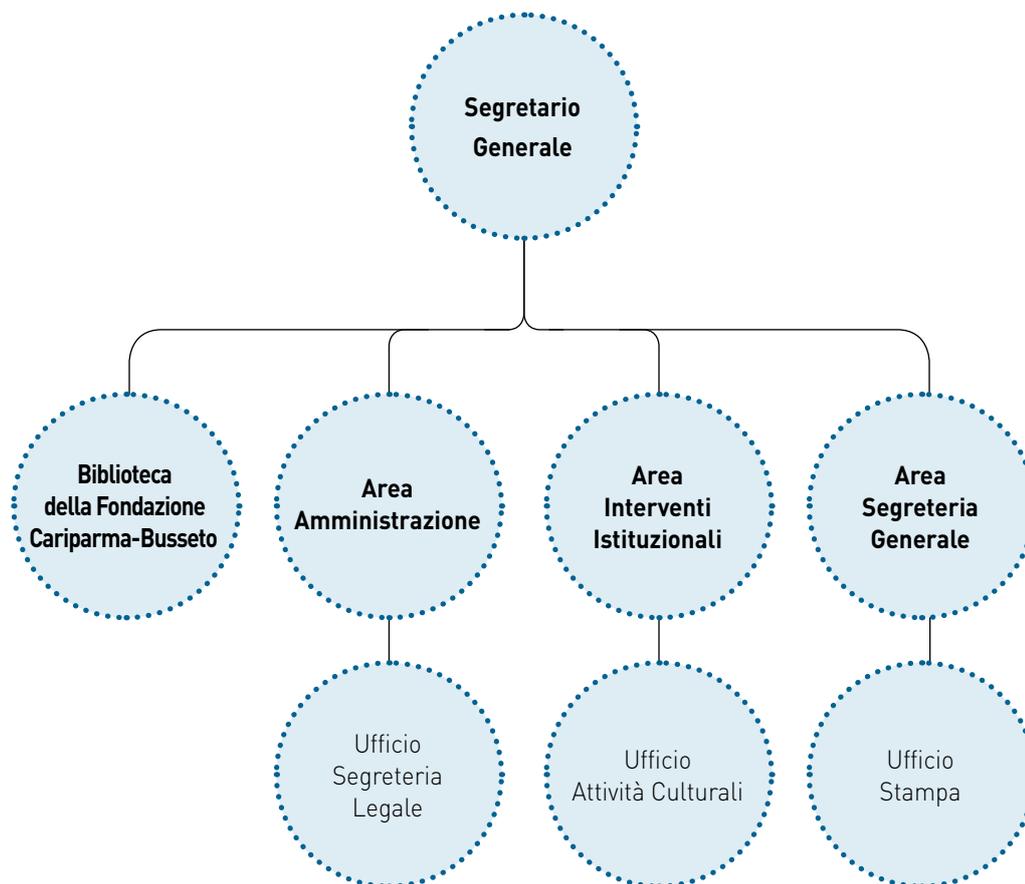
Nel settembre del 2014 è purtroppo venuto a mancare il Prof. Fabio Sandrini, componente del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza dal maggio 2012.

Docente del Dipartimento di Economia dell'Università di Parma e Dottore Commercialista, è stato dapprima componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione dalla sua costituzione al 2000 e ne ha poi sempre seguito l'attività con la sua personale partecipazione ai vari eventi che negli anni si sono susseguiti.

Con la sua scomparsa, Fondazione Cariparma non ha perso soltanto il suo apporto professionale ma ha perso, soprattutto, un amico.



LA STRUTTURA OPERATIVA



La struttura operativa della Fondazione è composta da 16 dipendenti, di cui:

- 15 con contratto a tempo indeterminato (fra questi 4 sono part-time);
- 1 con contratto di apprendistato.

Ai dipendenti viene applicato il contratto del credito.

Il personale è prevalentemente maschile (62,5%) e di elevato livello di scolarizzazione (il 62,5% dei dipendenti è laureato).

Il modello organizzativo adottato dalla Fondazione (riportato nell'organigramma) si suddivide in Aree, che definiscono macro ambiti di attività, all'interno delle quali possono essere identificati Uffici, che definiscono ambiti di attività specialistici.

Segretario Generale

È il capo delle Aree e degli Uffici e del personale, dei quali si avvale per svolgere le sue funzioni. Egli provvede al coordinamento funzionale ed organizzativo delle attività della Fondazione; sovrintende sull'attività regolamentare della Fondazione e controlla la regolarità amministrativa degli atti. Opera a supporto dell'attività degli Organi, partecipando alle riunioni, e provvede a dare esecuzione alle deliberazioni e a compiere tutti quegli atti per i quali ha avuto mandato dal Consiglio di Amministrazione o dal Presidente.

Area Segreteria Generale

Coordina tutte le funzioni trasversali di supporto generale al funzionamento della Fondazione, oltre a fornire supporto al Presidente e al Segretario Generale nell'assolvimento dei rispettivi ruoli istituzionali. All'Area competono inoltre i servizi informatici e tecnologici, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e gli adempimenti delle normative in materia di sicurezza sul lavoro.

All'interno dell'Area, l'*Ufficio Stampa* propone le strategie di comunicazione esterna ed interna della Fondazione e ne gestisce la realizzazione. Organizza eventi istituzionali, realizza i materiali di comunicazione, coordina la redazione del bilancio di missione e i contenuti informativi del sito web e del social network.

Area Interventi Istituzionali

Fornisce assistenza agli Organi in merito all'attività erogativa della Fondazione, in particolare nei processi di istruttoria e valutazione delle richieste di contributo e in quelli di monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati. Gestisce i progetti propri della Fondazione, nel corso dell'intero ciclo di realizzazione, e cura le relazioni con gli stakeholder e con gli enti beneficiari.

All'interno dell'Area, l'*Ufficio Attività culturali* provvede alla conservazione, documentazione, gestione e valorizzazione delle collezioni d'arte e dei fondi archivistici e librari. Coordina i programmi annuali degli eventi espositivi e gestisce le fasi di realizzazione delle esposizioni e l'organizzazione di eventi culturali collaterali.

Area Amministrazione

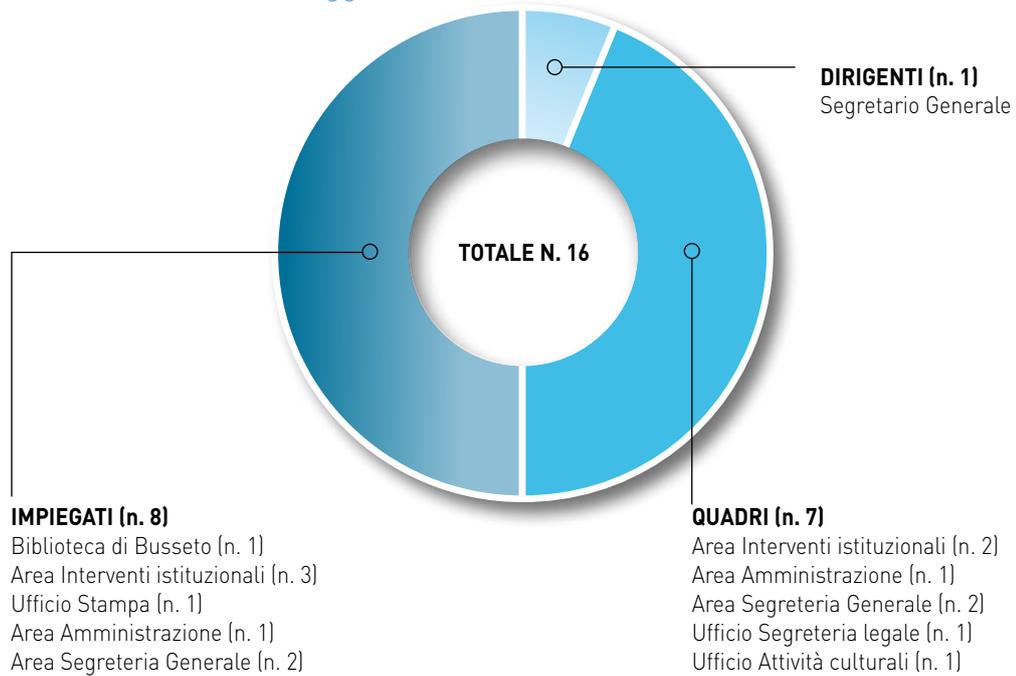
Si occupa della corretta gestione delle prassi amministrative, curando i flussi di cassa e i relativi pagamenti delle erogazioni, il calcolo e il pagamento delle imposte e la redazione delle relative dichiarazioni. Gestisce altresì gli aspetti amministrativi relativi agli stipendi del personale, al pagamento dei collaboratori e degli emolumenti agli Organi, la redazione dei bilanci e il controllo di gestione.

All'interno dell'Area, l'*Ufficio Segreteria Legale* fornisce assistenza legale agli Organi, al Segretario Generale, alle Aree e agli Uffici. Provvede alla stesura di convenzioni e contratti e agli adempimenti connessi alle nomine dei componenti gli Organi e alle nomine dei rappresentanti della Fondazione in altri enti e società.

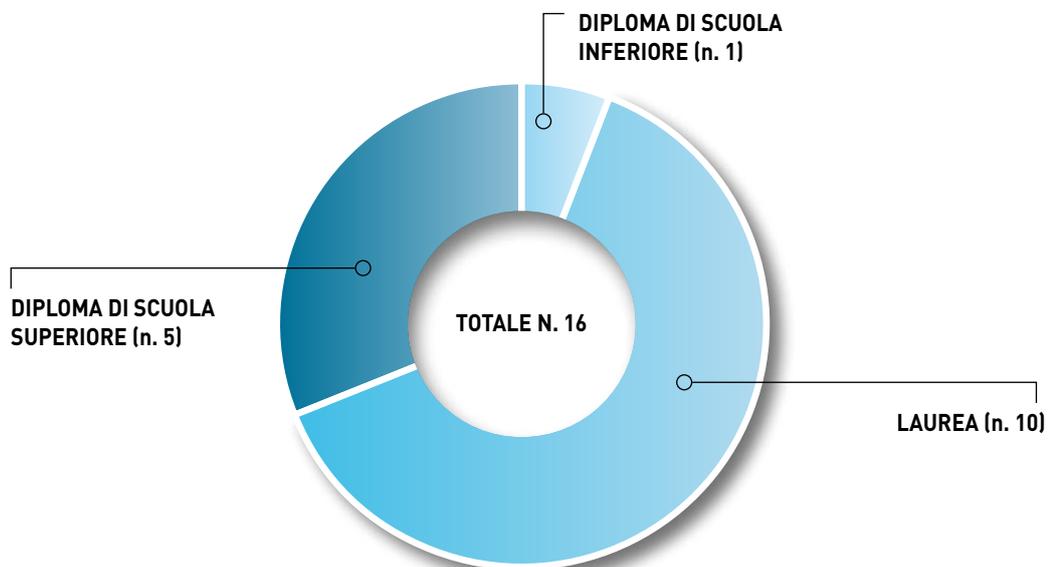
Biblioteca di Busseto

È aperta al pubblico dal lunedì al sabato (15.30 -18.00) e offre possibilità di consultazione e prestito dei volumi custoditi.

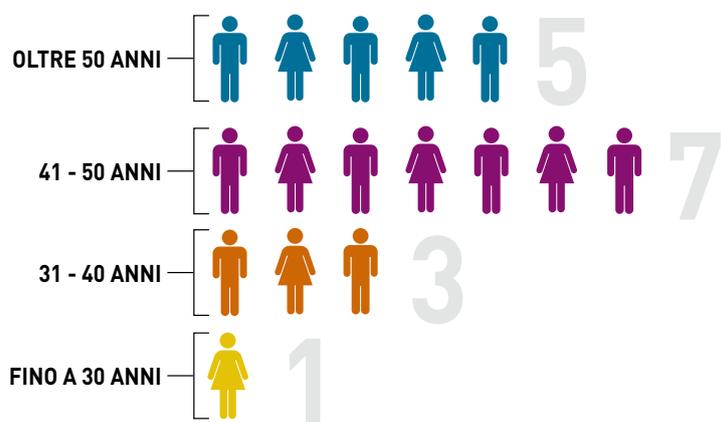
DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER CATEGORIA DI INQUADRAMENTO ED ATTIVITA' (aggiornata al 31 dicembre 2014)



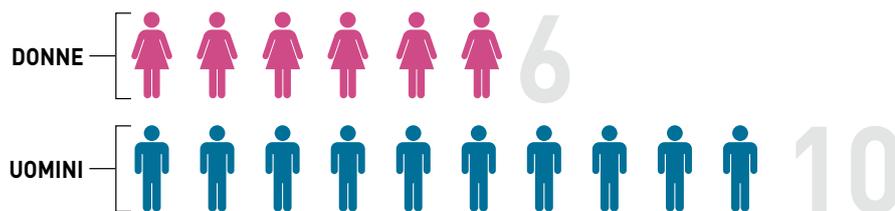
DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER TITOLO DI STUDIO



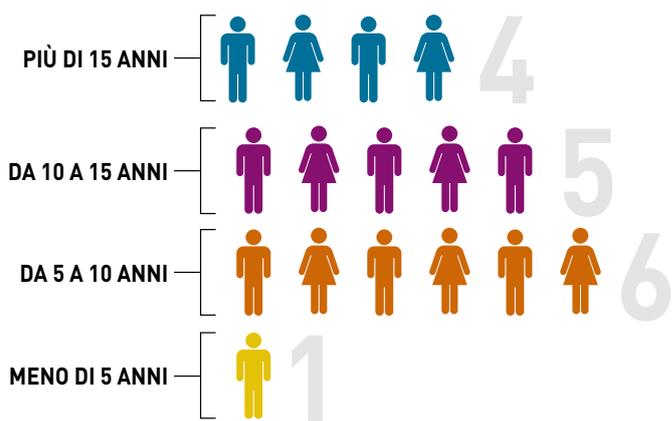
DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER FASCE DI ETA' (al 31/12/2013)



DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER GENERE



DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER ANNI DI SERVIZIO



FORMAZIONE DEL PERSONALE E SICUREZZA SUL LAVORO

Nel corso del 2014 i dipendenti della Fondazione hanno seguito corsi di formazione e preso parte a convegni e seminari relativi a temi specifici: lingua inglese, D. Lgs. n. 231/2001, aspetti legali del settore ICT, assistente di direzione, monitoraggio dei progetti, programmazione europea, sicurezza nei cantieri.

Fondazione Cariparma considera la formazione del personale uno strumento fondamentale di crescita dei lavoratori, finalizzato ad arricchire le competenze dei dipendenti e a garantire un elevato livello di qualità dei servizi prestati dall'Ente.

A tale scopo la Fondazione, come ogni anno, ha provveduto a rilevare i fabbisogni formativi del personale e a pianificare quelle attività che maggiormente corrispondono alle esigenze della struttura, riuscendo anche ad ottenere il finanziamento di una parte dei corsi tramite i fondi interprofessionali.

I dipendenti che nel 2014 hanno seguito almeno un'attività formativa sono stati 13 pari all'81,25% del totale.

Si sono tenuti, inoltre, gli incontri di formazione obbligatoria per la sicurezza sul lavoro. Riguardo a questo tema, anche nel corso del 2014, la Fondazione ha messo in atto tutte le misure previste dalla normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori (D.Lgs. n. 81/2008).

I dipendenti sono stati sottoposti, secondo le previste scadenze, alle visite mediche nell'ambito della sorveglianza sanitaria e si sono svolte riunioni periodiche con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) per elaborare le misure di sicurezza da mettere in atto.

La Fondazione ha inoltre provveduto all'aggiornamento annuale del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).



La struttura operativa della Fondazione Cariparma:

Da sinistra: Antonio Lunardini, Francesca Magri, Roberto Decò, Daniela Pelacci, Gino Cimoli, Ilaria Conti, Donatella Aimi, il Segretario Generale Luigi Amore, Alberto Mordonini, Silvio Chierici, Giovanni Fontechiari, Chiara Reggiani, Fabrizio Bertolotti, Andrea Passera, Alessandro Mora; manca nella foto Maria Teresa Lucchetti.



ORGANISMO DI VIGILANZA

È istituito in attuazione di quanto previsto dagli articoli 6 e 7 del D. Lgs n. 231/2001. Come previsto dal comma 1, lettera b), dell'art.6 del Decreto, l'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli di organizzazione e di gestione della Fondazione, cura il loro aggiornamento ed è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

I membri dell'Organismo di Vigilanza devono vantare una consolidata esperienza nell'ambito dei controlli e un'adeguata preparazione in campo amministrativo nonché, come organo collegiale, un alto livello di autonomia, indipendenza e continuità d'azione.

In coerenza con la possibilità offerta dall'attuale normativa, nel 2014 la funzione di Organismo di Vigilanza del sistema 231 è stata affidata al Collegio Sindacale.

L'Organismo di Vigilanza nel corso del 2014 ha:

- provveduto a verificare direttamente (analisi a campione ed esame documentale) alcuni processi operativi particolarmente sensibili;
- controllato e verificato il monitoraggio interno;
- coordinato le proprie attività con altri soggetti deputati al controllo di processi operativi fondamentali.

ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE (MOG)

Il Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 è stato adeguato, nel corso del 2014, a seguito della scelta di affidare la funzione di Organismo di Vigilanza al Collegio Sindacale. Rispetto a tale attività di adeguamento, l'Organismo di Vigilanza ha svolto la funzione di:

- proposta al Consiglio Generale in ordine alla nuova formulazione del regolamento OdV;
- proposta al Consiglio di Amministrazione in ordine al conseguente necessario adeguamento del MOG;
- verifica del corretto adeguamento del MOG.

LE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Il piano di comunicazione dell'anno 2014 è proseguito nella quotidiana opera, suddivisa tra gestione dell'Ufficio Stampa, coordinamento degli eventi relativi all'attività della Fondazione, amministrazione del sito internet e dei profili sui *social network* e promozione dell'immagine dell'Ente.

L'obiettivo è quello di far meglio conoscere e comprendere, sia nei confronti della Comunità che degli *stakeholder*, la propria natura ed attività, esprimendo con la maggior chiarezza possibile la missione perseguita per il progresso sociale e culturale del proprio territorio.

In cifre, la collaborazione dell'Ufficio Stampa con i media locali ha suscitato oltre 800 servizi suddivisi tra carta stampata, testate *on-line*, emittenti televisive e radio.

Il significativo incremento rispetto agli anni precedenti è dovuto, in parte, alla nascita di nuove testate *on-line* ed alla comunicazione strettamente legata alla Mostra dedicata alla Collezione Renato Bruson, che ha avuto ampio riscontro anche a livello nazionale.

È proseguita la collaborazione virtuosa con i principali uffici stampa locali (Comune, Provincia, Università degli Studi, Azienda Ospedaliero-Universitaria e AUSL) per una mirata comunicazione degli eventi nei casi di progettualità condivisa.

È stata sempre intensa l'azione di supporto alle varie realtà destinatarie dei contributi della Fondazione, con l'affiancamento agli enti e/o alle associazioni per la promozione delle iniziative realizzate; la sede della Fondazione è stata luogo di presentazioni che ne hanno consolidato l'immagine di adeguata e rappresentativa location in occasione degli incontri tra i beneficiari e la stampa.

In un'ottica di autonomia e contenimento dei costi, sono proseguite attività interne di realizzazione grafica, tra cui il *layout* del Report 2013 ed il *visual* per l'attività culturale di Palazzo Bossi Bocchi.

È stata messa in atto, con l'ausilio di una agenzia di comunicazione esterna, una nuova campagna istituzionale - tramite il quotidiano locale e il circuito di affissioni nelle pensiline cittadine - volta a far meglio conoscere il ruolo della Fondazione a favore della sua Comunità e per evidenziarne la missione ed i valori.

Va ricordata, inoltre, l'ordinaria attività rivolta al sito internet, ai canali sociali *on-line*, ai rapporti di aggiornamento delle iniziative della Fondazione con una *mailing-list* dedicata; come ogni anno, l'Ufficio Stampa è stato anche diretto organizzatore di eventi istituzionali, quali la Giornata di San Giovanni per il Volontariato, la Giornata della Fondazione e il Concerto di Natale.

Da ultimo, si segnala la realizzazione di sei focus su un'emittente locale dedicati ai già citati principali eventi che durante l'anno hanno visto protagonista la Fondazione. I relativi video sono stati messi a disposizione sul canale YouTube dove sono stati inseriti anche filmati realizzati in collaborazione ad altre Associazioni per dare loro maggiore visibilità.



SERVIZI ALLA
PERSONA



ARTE, ATTIVITÀ
E BENI CULTURALI



RICERCA SCIENTIFICA
E TECNOLOGICA

SOSTENIAMO BUONE AZIONI PER LA COMUNITÀ

La Fondazione Cariparma si impegna, da oltre 20 anni, a costruire un rapporto di collaborazione e solidarietà con la sua gente, gli enti e le associazioni locali. È solo grazie a un costante lavoro di sinergia e di ascolto che sono nati i numerosi progetti dedicati alla famiglia, alla scuola, all'arte, alla ricerca scientifica e tecnologica e che ci rendono orgogliosi sostenitori dell'innovazione sociale della comunità parmense. Valorizzare e migliorare la qualità della vita di tutto il territorio: è questa la nostra missione, e vogliamo continuare a condividerla con voi.

www.fondazioneocrp.it



**FONDAZIONE
CARIPARMA**



per il nostro territorio

CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Nel novembre 2014 ha preso il via la nuova campagna istituzionale della Fondazione, declinata in una pagina corporate e tre soggetti tematici per ciascuna delle macro aree di intervento, ovvero "Servizi alla Persona", "Ricerca Scientifica e Tecnologica" e "Arte, attività e beni culturali".



LE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA: REALTÀ E PROSPETTIVE

Convegno

Nell'aprile 2014 si è svolto, presso Palazzo Soragna in Parma e organizzato dall'UCID (Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti) il convegno "Le Fondazioni di origine bancaria: realtà e prospettive", alla presenza del Presidente dell'ACRI Avv. Giuseppe Guzzetti: il pomeriggio è stato una preziosa occasione per riflettere sulla realtà e sul futuro delle Fondazioni bancarie, anche alla luce dell'attuale difficile situazione economica italiana.

Dalla fine degli anni Novanta, le Fondazioni di origine bancaria sono state oggetto di numerose riforme, tese ad affermarne, come specificamente attestato nella Carta delle Fondazioni, l'autonomia ed a separarne l'attività di beneficenza e di promozione dello sviluppo economico e culturale del territorio, da quella puramente bancaria, caratterizzata dall'essere propriamente impresa.

Questo ha alimentato molteplici dibattiti su temi diversi, soprattutto tra il principio di non ingerenza nella gestione operativa delle banche e la necessità di vigilare affinché la conduzione avvenga nel rispetto dei principi della Carta.



"Le Fondazioni di origine bancaria: realtà e prospettive": il convegno UCID nell'aprile 2014.



GIORNATA DI S. GIOVANNI PER IL VOLONTARIATO

Convegno

La Giornata di S. Giovanni per il Volontariato è uno speciale momento che Fondazione Cariparma dedica alle problematiche del terzo settore: un invito al dialogo, all'analisi delle molteplici tematiche che attraversano il mondo dell'associazionismo.

Il "terzo settore" rappresenta infatti un attore indispensabile e irrinunciabile nello sviluppo culturale e sociale del nostro Paese: una attività che, anche sul territorio parmense, si rivela in una grandissima varietà di tipologie e dimensioni organizzative.

Nel vivo di un'emergenza sempre più avvertita, la Giornata di S. Giovanni per il Volontariato 2014 è stata occasione per parlare della mobilità quale presupposto fondamentale per l'inclusione e l'autonomia delle persone disabili, degli anziani e delle persone fragili in generale.

Riflessione che, a chiusura del convegno, è stata anche occasione per presentare l'edizione 2014 di "Parma Facciamo Squadra", la grande raccolta fondi coordinata da Forum Solidarietà con una campagna dedicata al sostegno della mobilità solidale.

Relatori della Giornata – che si è svolta il 21 giugno 2014 all'Auditorium del Carmine di Parma – sono stati Paolo Andrei (Presidente Fondazione Cariparma), Massimo Bertolini (Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Parma) e Arnaldo Conforti (Direttore di Forum Solidarietà); moderatore Luigi Amore (Segretario Generale di Fondazione Cariparma).



La Giornata di S. Giovanni per il Volontariato 2014, dedicata alla mobilità solidale: la presentazione di Parma Facciamo Squadra 2014.





L'Auditorium del Carmine di Parma ha ospitato
la Giornata di S. Giovanni per il Volontariato 2014.



A FIANCO DEL VOLONTARIATO

Fondazione Cariparma e Volontariato parmense: un valore costruito anno dopo anno che ha permesso la creazione di una rete no-profit tra le più significative del nostro Paese. Con spirito sussidiario Fondazione Cariparma sostiene l'attività del terzo settore e della cooperazione sociale, individuando principalmente progetti a carattere innovativo e di reale emergenza.

Sviluppo del welfare locale in sinergia con le realtà del Terzo settore e le istituzioni, tradotto nell'acquisto di automezzi e attrezzature di soccorso, nella creazione di nuove sedi per associazioni e cooperative sociali, nel contrasto alla povertà, nell'attenzione alla qualità della vita delle persone svantaggiate e all'inclusione sociale. Fondazione Cariparma ha sostenuto il mondo del Volontariato con significative risorse, raggiungendo importanti risultati in termini di coesione sociale e lotta al disagio: un impegno concreto, che affianca il mondo del Volontariato nel quotidiano gesto del dono affinché il nostro territorio possa diventare, giorno dopo giorno, un luogo di crescita e di sostegno reciproco.



La recente Giornata di S. Giovanni per il Volontariato (dal titolo "Una mobilità possibile per il sociale") è stata occasione per presentare l'edizione 2014 di "Parma Facciamo Squadra", la grande raccolta fondi coordinata da Forum Solidarietà: obiettivo dell'iniziativa - che vede rinnovato il sostegno di Fondazione Cariparma unitamente a Barilla G. e R. Flli S.p.A. e Chiesi Farmaceutici S.p.A. - è l'acquisto di alcuni automezzi dedicati alla mobilità sociale del territorio parmense.

www.parmafacciamosquadra.it





La Giornata Europea delle Fondazioni 2014, celebrata da Fondazione Cariparma con un convegno dedicato al tema del welfare di comunità.



GIORNATA EUROPEA DELLE FONDAZIONI

Convegno

Il 1° ottobre 2014 si è celebrata la seconda Giornata Europea delle Fondazioni, proposta da Dafne (Donors and Foundations Networks in Europe, l'organizzazione che riunisce le associazioni di fondazioni del continente) e raccolta in Italia dall'ACRI (l'associazione di sistema delle fondazioni di origine bancaria).

Nell'Unione Europea operano più di 110mila fondazioni di pubblica utilità che, nel loro complesso, possiedono un patrimonio stimato in circa 350 miliardi di euro, impiegano poco meno di 1 milione di cittadini e ogni anno per le loro collettività spendono circa 83 miliardi. Molti sono gli elementi che le accomunano: da questo è nata l'idea di istituire una Giornata che le celebri.

Con il convegno "Verso il *welfare* di Comunità: l'impegno di Fondazione Cariparma", la Fondazione ha aderito all'evento accogliendo la sfida di lavorare con la Comunità per co-generare nuovo *welfare* dando vita a un grande Laboratorio Progettuale per costruire con la gente, le istituzioni, il Terzo Settore e le imprese un nuovo e più efficace *welfare* locale.



Il Dott. Gino Mazzoli e il Prof. Giovanni Fosti sono stati tra i relatori del convegno.



PRESENTAZIONE DEL REPORT 2013 AL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA

Nel novembre 2014, per il secondo anno consecutivo, la Fondazione è stata invitata a presentare il Report annuale agli studenti del corso di "Responsabilità sociale delle imprese" del Dipartimento di Economia - Area di Ricerche Aziendali dell'Università degli Studi di Parma.

L'incontro, che vedeva come relatore il Segretario Generale Dott. Luigi Amore, è stato occasione per illustrare concretamente la realizzazione di un bilancio sociale, evidenziando nel contempo l'attività della Fondazione sul territorio parmense.



La Fondazione Cariparma ha presentato il proprio Report 2013 al Dipartimento di Economia dell'Ateneo parmense.



CONCERTO DI NATALE 2014

Tradizionale momento augurale offerto alla città, venerdì 12 dicembre presso il Teatro Regio di Parma, si è svolto il Concerto di Natale 2014 di Fondazione Cariparma.

Ospiti della serata sono stati l'Orchestra e Coro degli allievi del Conservatorio di Musica "A. Boito" di Parma, diretti da Alberto Martelli con Rosalia Dell'Acqua (Maestro del Coro).

In programma musiche di Francis Poulenc (*Historie de Babar le petit éléphant*, per voce recitante e orchestra), Sergej Prokof'ev (*Pierino e il lupo*, per voce narrante e orchestra) e una selezione da *La traviata* di Giuseppe Verdi (Preludio atto I, il duetto "Parigi, o cara, noi lasceremo", il coro "Noi siamo zingarelle", il brindisi "Libiam ne' lieti calici").

Le voci recitanti sono state di Giordano Montecchi e Franco Sgrignoli, mentre le voci soliste sono il soprano Yokomae Nao e Giovanna Iacobellis, e i tenori Kou Jing e Davide Urbani.

Come ogni anno, il concerto è stato particolarmente atteso da un folto pubblico, evidenziando la presenza di molti giovani, attratti da un programma rivolto in particolar modo a bambini e ragazzi.

CONCESSIONE PATROCINI

La Fondazione Cariparma può concedere patrocini non onerosi, quale forma di riconoscimento o di sostegno a eventi, manifestazioni e iniziative di particolare rilevanza culturale, scientifica, educativa, sportiva, economica e sociale.

Mediante la concessione di un patrocinio, la Fondazione esprime la sua simbolica adesione ad un'iniziativa, ritenuta meritevole di apprezzamento per le sue finalità.

Il patrocinio è da ritenersi esclusivamente gratuito e non impegna in alcun modo la Fondazione ad una partecipazione economica per la manifestazione in oggetto.

Nel 2014 la Fondazione ha concesso i seguenti patrocini:

- Università degli Studi di Parma: "La Notte Europea dei Ricercatori";
- Centro Sociale Universitario – Università degli Studi di Parma: mostra "Stanislao Farri fotografo. 1924-2014";
- Università degli Studi di Parma/Dip. di Economia: Corso avanzato di "Promozione dello sviluppo imprenditoriale";
- Comitato regionale Emilia-Romagna Special Olympics: convention "Il bello dello Sport";
- Gruppo Triveneto-Emiliano Romagnolo di Chirurgia Plastica: Riunione annuale;
- Lions Club Parma Maria Luigia: spettacolo "Galà di Capodanno".





Il Concerto di Natale 2014 di Fondazione Cariparma
al Teatro Regio di Parma



FONDAZIONE
CARIPARMA

Auguri



NOTIZIE DALLA FONDAZIONE

IL PRESIDENTE DI FONDAZIONE CARIPARMA PROF. PAOLO ANDREI NUOVO PRESIDENTE DI AIDEA

Il Prof. Paolo Andrei – Professore Ordinario di Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Parma e Presidente della Fondazione Cariparma è il nuovo Presidente di AIDEA (Accademia Italiana di Economia Aziendale). Già vice Presidente, il Prof. Andrei è stato eletto all'unanimità dal Consiglio Direttivo dell'Accademia, su proposta del Prof. Alessandro Carretta, che ha presieduto AIDEA dal 2011 al 2014.

La storica Accademia di Bologna – le cui origini risalgono al 1813 ed è attualmente composta da circa 750 Accademici impegnati nei differenti settori scientifico-disciplinari di cui si compone l'Economia Aziendale - ha per oggetto lo studio, l'applicazione, il progresso e la diffusione delle discipline economico-aziendali, attuando iniziative di sostegno alla formazione, alla ricerca e alla didattica dei giovani studiosi con particolare attenzione alle attività universitarie istituzionali, nonché ogni intervento presso i competenti organi per esprimere pareri in merito all'ordinamento degli studi aziendali ed a qualsiasi proposta legislativa o di regolamentazione pubblica attinente all'applicazione delle materie di contenuto economico-aziendale.

42

IL VICE PRESIDENTE DI FONDAZIONE CARIPARMA ING. GIANPAOLO DALLARA INSIGNITO DELL'ONORIFICENZA DI GRANDE UFFICIALE

Lunedì 2 giugno 2014, in occasione della Festa della Repubblica, il Vice Presidente di Fondazione Cariparma, Ing. Gianpaolo Dallara, è stato insignito dell'onorificenza di Grande Ufficiale. Il grado onorifico dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana è stato consegnato all'Ing. Dallara dal Prefetto di Parma nel corso di una cerimonia presso l'Auditorium del Carmine.

Tale alta onorificenza è destinata a "ricompensare benemeritenze acquisite verso la Nazione nel campo delle lettere, delle arti, della economia e nel disimpegno di pubbliche cariche e di attività svolte a fini sociali, filantropici ed umanitari, nonché per lunghi e segnalati servizi nelle carriere civili e militari."

CO.GE.: LA PROF.SSA STELLATI CONFERMATA PRESIDENTE

Maria Antonietta Stellati (membro del Consiglio Generale di Fondazione Cariparma) è stata confermata, con voto unanime, Presidente del Comitato di Gestione del Fondo speciale per il volontariato dell'Emilia Romagna.

La Prof.ssa Stellati – Dirigente scolastico presso l'Istituto Comprensivo di Cortemaggiore e già Presidente del CO.GE per il periodo 2012-2014 – resterà in carica per il biennio 2014-2016.



NATALE ALL'OSPEDALE DEI BAMBINI

Come ogni anno, in occasione di S. Lucia e di Natale, si è svolta la tradizionale distribuzione dei doni natalizi ai piccoli pazienti dell'Ospedale dei Bambini "Pietro Barilla" di Parma. Offerti da Fondazione Cariparma, i regali sono stati consegnati nei vari reparti pediatrici in due momenti di festa alla presenza del Presidente Prof. Paolo Andrei e del Segretario Generale Dott. Luigi Amore, unitamente ai rappresentanti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma e delle autorità cittadine.

FONDAZIONE CARIPARMA PARTECIPA A "VIVICITTÀ - PORTE APERTE" 2014

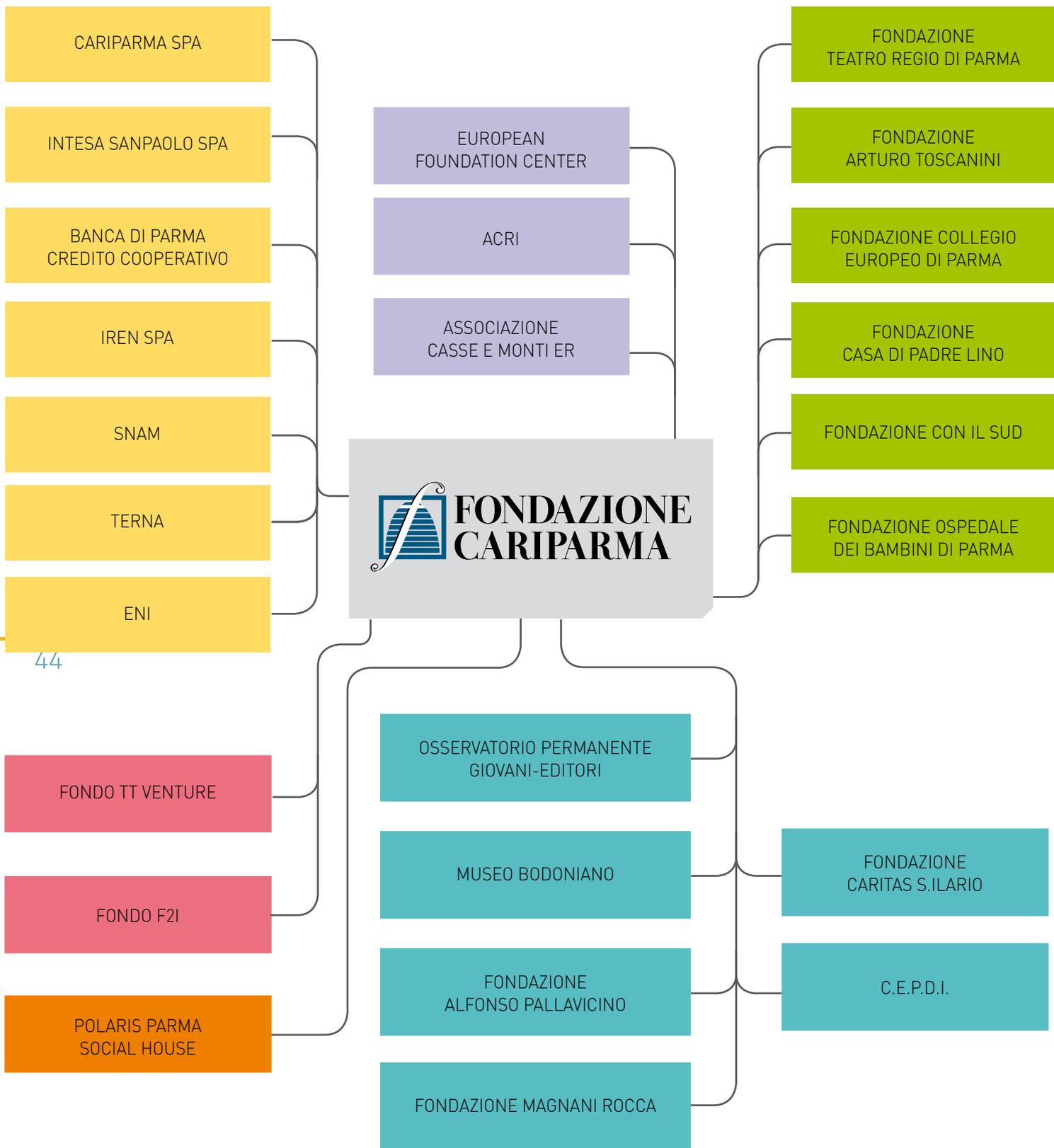
Una delegazione di dipendenti di Fondazione Cariparma ha partecipato all'edizione 2014 di "Vivicittà - Porte Aperte": una corsa podistica all'interno del carcere di Parma alla quale hanno preso parte alcuni studenti dell'Istituto Pietro Giordani, atleti UISP e un gruppo di detenuti.

L'iniziativa rientra nel progetto "La promozione del benessere psicofisico negli istituti penitenziari" promosso dall'Azienda USL con il contributo della Fondazione Cariparma, in collaborazione con l'UISP provinciale, la Direzione degli Istituti Penitenziari e il personale di Polizia Penitenziaria.



La delegazione Fondazione Cariparma a Vivicittà - Porte Aperte 2014.





44

-  Partecipazioni
-  Investimenti in fondi di private equity
-  Investimenti in fondi immobiliari
-  Apporti patrimoniali ad altre fondazioni
-  Apporti istituzionali ad altri Enti
-  Adesioni associative

L'EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

Le norme di legge e le disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza prevedono due modalità di rafforzamento del patrimonio: l'accantonamento annuo obbligatorio del 20% dell'avanzo di gestione e l'accantonamento facoltativo - in un altro specifico fondo di riserva - di un'ulteriore quota dell'avanzo di gestione, in misura discrezionale, ma comunque non superiore al 15%.

Con l'approvazione del bilancio 2014 il patrimonio della Fondazione si è attestato a 869,784 milioni di euro, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di complessivi 13,733 milioni di euro.

VOCE	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	VARIAZIONE
	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)
PATRIMONIO NETTO	869.784	856,051	+ 13.733

così formato:

fondo di dotazione	471.335	471.335	-
riserva da donazioni e successioni	10.021	6.165	+ 3.856
riserva da rivalutazioni e plusvalenze	211.279	208.286	+ 2.993
riserva obbligatoria	121.078	117.145	+ 3.933
riserva per l'integrità del patrimonio	56.071	53.120	+ 2.951

PRINCIPALI INVESTIMENTI FINANZIARI

I principali investimenti finanziari della Fondazione sono rappresentati dalle partecipazioni in Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa e Intesa Sanpaolo spa.

Valori in milioni di euro

DENOMINAZIONE SOCIALE	Sede	Oggetto sociale	Risultato esercizio 2013	Dividendo percepito nel 2014	Quota del capitale complessivo	Valore di bilancio	Sussistenza del controllo
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa	Parma	credito	+ 126	12,5	13,5%	693,6	NO
Intesa Sanpaolo spa	Torino	credito	+ 1.218	5,5	0,66%	108,7	NO

46

Con particolare riferimento alla più rilevante partecipazione che è rappresentata dall'investimento in Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A., di cui Fondazione Cariparma dal marzo del 2007 è il secondo azionista, attualmente con una quota pari al 13,50%, si sottolinea il rapporto di fiducia e di collaborazione che si è instaurato con Crédit Agricole al fine di garantire lo sviluppo del Gruppo Bancario guidato proprio dalla Cassa.

La necessità di dare continuità all'attività erogativa di Fondazione Cariparma è alla base della gestione del suo patrimonio, che perciò deve essere effettuata in modo da garantire - oltre che l'integrità del patrimonio stesso - una redditività in grado di consentire il perseguimento degli obiettivi di missione. L'investimento del patrimonio può rappresentare altresì uno strumento diretto di sostegno a iniziative correlate alle finalità perseguite.

In particolare la Fondazione, nell'ambito delle proprie finalità di sviluppo del territorio, attraverso l'investimento in Cariparma S.p.A. persegue l'obiettivo di contribuire alla promozione dello sviluppo economico, nella consapevolezza che una istituzione finanziaria solida e radicata nei territori costituisca un volano di crescita e di stabilizzazione del sistema finanziario locale e nazionale.

Nell'esercizio 2014, inoltre, sono stati mantenuti gli investimenti in tre fondi di private equity: TTVenture, F2i—Fondo italiano per le infrastrutture e Polaris Parma Social House.

L'AVANZO DI GESTIONE

L'avanzo di gestione esprime la differenza fra i proventi dell'esercizio (rappresentati principalmente dai redditi di natura finanziaria rivenienti dall'investimento del patrimonio) e gli oneri dell'esercizio (costituiti essenzialmente dalle spese di gestione, dagli ammortamenti e dalle imposte).

Nella tabella seguente si fornisce l'evoluzione dell'avanzo di gestione negli ultimi due esercizi, nonché la sua distribuzione tra rafforzamento patrimoniale ed attività istituzionale.

AGGREGATO	ESERCIZIO 2014 (migliaia di euro)	ESERCIZIO 2013 (migliaia di euro)	VARIAZIONE (migliaia di euro)
Avanzo di gestione	19.670	21.811	-2.141
Accantonamento ai fondi patrimoniali	6.884	7.634	-750
di cui:			
alla riserva obbligatoria	3.934	4.362	-428
alla riserva per l'integrità del patrimonio	2.950	3.272	-322
Attività istituzionale:	12.786	14.177	-1.391
di cui:			
accantonamento al fondo per il volontariato	610	582	+28
accantonamento al fondo per le attività d'istituto (per le delibere di erogazione dell'esercizio successivo)	11.000	10.000	+1000
accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.137	3.553	-2.416
accantonamento agli "Altri fondi"	39	42	-3
avanzo residuo	-	-	-



Bianco Pietro Bortoluzzi, *Merlettaie a Burano*, 1905
Collezioni d'Arte Fondazione Cariparma - Donazione Renato Bruson - (inv. F3123)

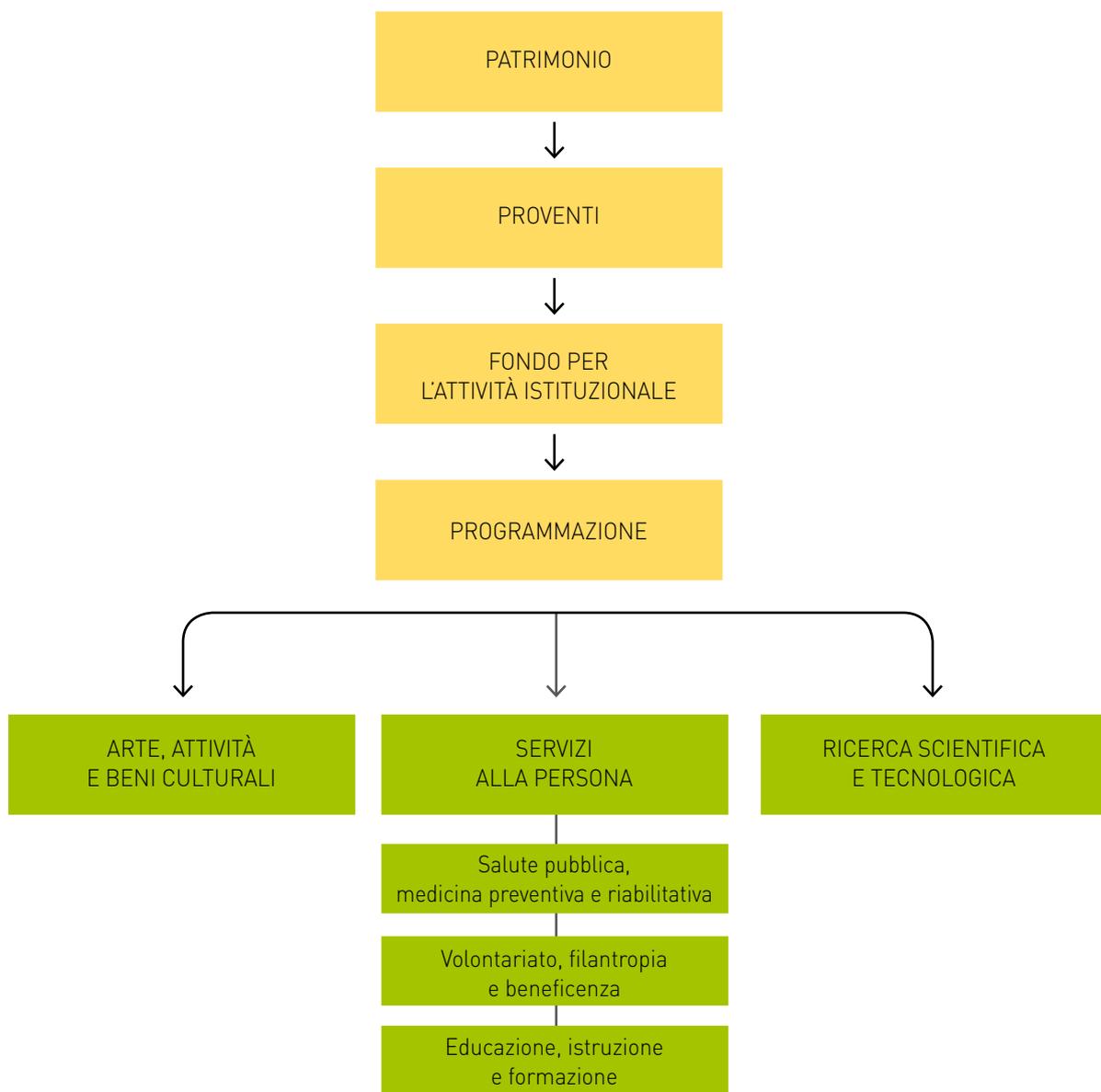


Pieretto Bianco - 01

SEZIONE 02

COME OPERIAMO





ATTIVITÀ DELIBERATIVA 2014

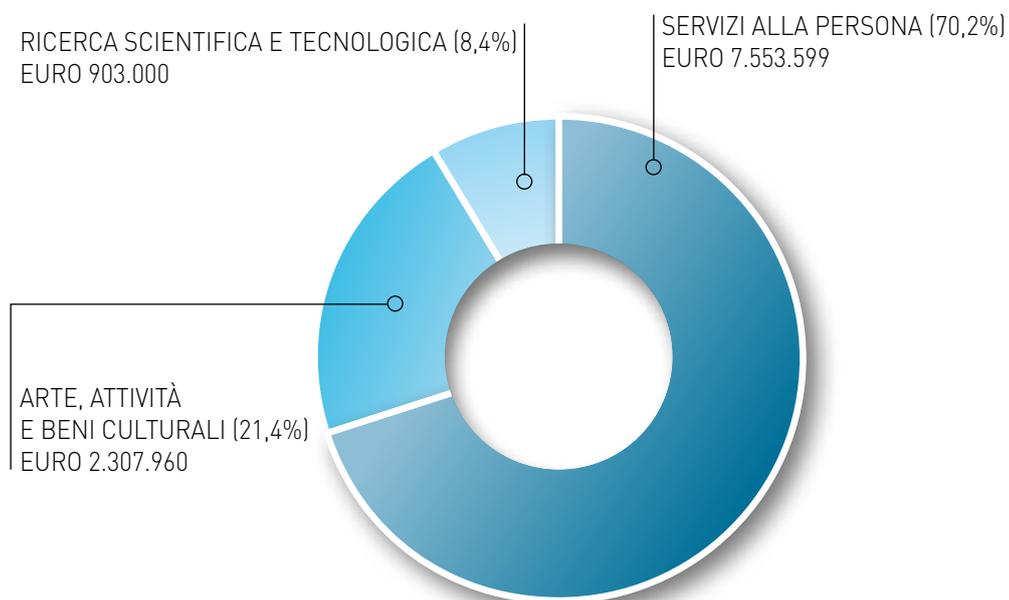
Accrescere il benessere sociale del territorio: questo il leitmotiv dell'attività 2014 caratterizzata – con un importo deliberato di Euro 10.764.559 – dall'attenzione a iniziative rivolte ai segmenti più vulnerabili della Comunità; impegno anche per la cultura e l'arte, unitamente al sostegno alla ricerca scientifica.

In ottemperanza alle disposizioni di legge, la Fondazione ha selezionato per l'esercizio 2014, nell'ambito dei "settori ammessi", i seguenti cinque "settori rilevanti": "Arte, attività e beni culturali", "Educazione, istruzione e formazione", "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa", "Volontariato, filantropia e beneficenza" e "Ricerca scientifica e tecnologica".

La Fondazione ha raggruppato i diversi settori di intervento in tre macro aree che riassumono il totale degli interventi deliberati: Servizi alla Persona (7.553.599 Euro, pari al 70,2%), Arte, attività e Beni Culturali (2.307.960 Euro, pari al 21,4%) e Ricerca scientifica e tecnologica (903.000 Euro, pari al 8,4%).

Circa il 39,7% degli importi deliberati è stato assegnato a enti pubblici, il 40,7% ad enti privati, mentre il 19,5% è stato riservato ai progetti propri della Fondazione.

L'esercizio 2014 riflette l'importante percorso di ridefinizione dei criteri d'intervento da parte di Fondazione Cariparma, volto ad ottimizzare le risorse e moltiplicare le positive ricadute dei progetti sostenuti, evidenziando l'importanza di fattori quali l'innovazione sociale, il *welfare* di comunità, la condivisione e la disseminazione dei risultati dei progetti, oltre al monitoraggio sistematico delle iniziative finanziate.



TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Per il raggiungimento dei propri obiettivi statuari, la Fondazione agisce secondo tre distinte modalità:

INTERVENTI LEGATI ALLA NATURA DELL'ISTITUZIONE

OGGETTO DI CONTRIBUTO

(Interventi Istituzionali)

Alcuni contributi assegnati dalla Fondazione hanno assunto, negli anni, il carattere della ripetitività, pur in assenza di vincoli o impegni formali se non limitati nel tempo e nella variabilità della loro entità annuale.

In particolare, possono essere beneficiari di questi contributi Enti che svolgono attività considerate di significativa valenza sociale, scientifica o culturale e meritevoli di sostegno, ad esempio perché fruibili gratuitamente da parte di persone in condizione di particolare disagio, oppure perché caratterizzate dall'assenza di domanda pagante sufficiente a garantirne una gestione economicamente sostenibile.

PROGETTI O INIZIATIVE PROMOSSI DALLA FONDAZIONE

Una categoria di progetti attivata dalla Fondazione è costituita dai "progetti propri", rappresentati da iniziative particolari di cui la Fondazione è ideatrice e promotrice, da sola od in partenariato con altre realtà, rispetto ad esigenze rilevate in ambiti di intervento di diversa natura, per le quali la Fondazione propone soluzioni innovative e sperimentali.

Rientrano altresì nei "progetti propri" le manifestazioni culturali ed artistiche promosse direttamente dalla Fondazione, l'attività espositiva presso Palazzo Bossi Bocchi, l'attività della Biblioteca di Busseto e l'acquisto di opere d'arte ad incremento delle collezioni della Fondazione.

CONTRIBUTI SU DOMANDE PRESENTATE DA ENTI O ISTITUZIONI DEL TERRITORIO

Si tratta di progetti proposti da terzi, in linea con gli indirizzi programmatici definiti nel documento di programmazione, con le disposizioni contenute nel "Disciplinare per l'accesso agli interventi erogativi" e con le eventuali disposizioni particolari emanate in relazione all'apertura di specifici bandi: tali notizie sono costantemente aggiornate sul sito della Fondazione (www.fondazionecrp.it) alla sezione "Come richiedere un contributo".

In particolare, nel 2014 il bando per la raccolta delle richieste di contributo è stato riservato alla macro-area "Servizi alla persona".

La **tabella 1** evidenzia la suddivisione dell'importo totale delle erogazioni deliberate nel 2014 secondo le tre "macro aree" di intervento in cui la Fondazione, ai fini della pianificazione delle attività erogative e di una migliore analisi dei progetti da finanziare, ha raggruppato i diversi settori di intervento.

TABELLA 1. DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI DELIBERATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO: MACRO AREA DI INTERVENTO

Macro Aree e relativi Settori	Interventi		Importo deliberato	
	Num.	%	Euro	%
SERVIZI ALLA PERSONA	117	72,2%	7.553.599	70,2%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	18	11,1%	841.206	7,8%
Educazione, istruzione e formazione	31	19,1%	1.609.161	14,9%
Volontariato, filantropia e beneficenza	68	42,0%	5.103.232	47,4%
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	42	25,9%	2.307.960	21,4%
Arte, attività e beni culturali	42	25,9%	2.307.960	21,4%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	3	1,9%	903.000	8,4%
Ricerca scientifica e tecnologica	3	1,9%	903.000	8,4%
Totale	162	100,0%	10.764.559	100,00%

La **tabella 2** evidenzia il confronto tra le richieste pervenute e le richieste accolte nell'anno. Di 290 progetti presentati, 162 hanno ricevuto un contributo, totale o parziale rispetto all'importo richiesto.

TABELLA 2. CONFRONTO TRA RICHIESTE PERVENUTE E RICHIESTE ACCOLTE NEI DIVERSI SETTORI

Settore	RICHIESTE PERVENUTE		RICHIESTE ACCOLTE	
	Progetti	Importo richiesto (Euro)	Progetti	Importo Deliberato (Euro)
	Numero		Numero	
Arte, attività e beni culturali	62	2.421.671	42	2.307.960
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	51	5.588.902	18	841.206
Educazione, istruzione e formazione	54	3.654.254	31	1.609.161
Ricerca scientifica e tecnologica	6	1.069.000	3	903.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	117	7.027.478	68	5.103.232
Totale	290	19.761.305	162	10.764.559

Come si evince dalla **tabella 3**, oltre il 90% delle erogazioni deliberate, coerentemente al dettato statutario, si riferisce a progetti localizzati in provincia di Parma; in particolare, circa il 75% delle risorse è stato assegnato al Distretto della città capoluogo, in quanto sede delle più importanti istituzioni culturali, di cura e di ricerca, ed anche delle istituzioni operanti nel sociale, sebbene con valenza estesa all'intero territorio provinciale.

Si evidenzia, peraltro, che le risorse assegnate fuori provincia riguardano prevalentemente iniziative "di sistema", promosse e realizzate in collaborazione con altre Fondazioni di origine bancaria, come il contributo alla Fondazione con il Sud (in virtù del nuovo accordo, concluso in data 28/10/2013, tra ACRI, Forum nazionale del Terzo Settore, Conferenza permanente delle associazioni, federazioni e reti di Volontariato, Consulta nazionale dei Comitati di Gestione e Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato), oppure come il progetto "fUNDER 35", volto al sostegno dell'impresa culturale giovanile sul territorio nazionale; marginalmente, sono presenti progetti di cooperazione internazionale o volti alla diffusione della conoscenza del patrimonio artistico e culturale della Comunità Parmense.

**TABELLA 3. DELIBERE DI ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI:
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEGLI INTERVENTI**

Area geografica	Interventi		Importo Deliberato	
	Num.	%	Euro	%
Distretto Valli Taro e Ceno	16	9,9%	519.868	4,8%
Distretto Sud-Est	13	8%	491.888	4,6%
Distretto Fidenza	23	14,2%	669.169	6,2%
Distretto Parma	104	64,2%	8.112.112	75,4%
Altre zone - ITALIA	4	2,5%	953.421	8,9%
Altre zone - ESTERO	2	1,2%	18.100	0,2%
Totale	162	100,0%	10.764.559	100,0%



Guglielmo Ciardi, *Paesaggio collinare*, 1890-1895 ca.
Collezioni d'Arte Fondazione Cariparma - Donazione Renato Bruson - (inv. F3142).



La **tabella 4** evidenzia il sostanziale equilibrio tra le risorse assegnate ad enti pubblici della Provincia di Parma e quelle assegnate ad enti privati (circa il 40% per entrambe le categorie; il dato degli enti privati si riduce a circa il 27,5% se si escludono dal novero le Fondazioni con rilevante partecipazione di enti pubblici); quasi il 20% delle risorse è stato invece riservato ai progetti propri della Fondazione.

**TABELLA 4. DELIBERE DI ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI:
DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA DI SOGGETTO BENEFICIARIO (FORMA GIURIDICA)**

Tipologia di beneficiari	Interventi		Importo Deliberato	
	Num.	%	Euro	%
ENTI PUBBLICI	54	33,3%	4.278.613	39,7%
Comune Parma	1	0,6%	1.600.000	14,9%
Amministrazione Provinciale	1	0,6%	75.000	0,7%
Altri Comuni della provincia	20	12,3%	615.269	5,7%
Azienda Ospedaliera di Parma	5	3,1%	403.400	3,7%
Azienda Usl di Parma	1	0,6%	30.000	0,3%
Università degli Studi di Parma	11	6,8%	729.417	6,8%
Scuole	10	6,2%	776.052	7,2%
Altri enti pubblici	5	3,1%	49.474	0,5%
ENTI PRIVATI	92	56,8%	4.386.451	40,7%
Associazioni	48	29,6%	1.109.049	10,3%
Cooperative sociali	9	5,6%	436.174	4,1%
Fondazioni con rilevante partecipazione di Enti pubblici	8	4,9%	1.411.806	13,1%
Altre Fondazioni	9	5,6%	1.000.921	9,3%
Enti Religiosi	17	10,5%	408.500	3,8%
Altri enti privati	1	0,6%	20.000	0,2%
PROGETTI DELLA FONDAZIONE	16	9,9%	2.099.495	19,5%
TOTALE	162	100,0%	10.764.559	100,0%

L'importo medio dei contributi deliberati nel 2014 è stato di circa 66.000 euro; rispetto al 2013 sono diminuite, percentualmente, le erogazioni di importo superiore a 250.000 euro; la **tabella 5** evidenzia comunque che circa un quarto degli interventi (per un importo complessivo superiore al 65% del totale deliberato) ha ottenuto un contributo di importo unitario superiore a 50.000 euro, a testimonianza che la Fondazione privilegia progetti di portata economica in grado di generare un significativo impatto sociale.

Rispetto al 2013 è invece leggermente aumentato il numero dei contributi di minore entità, per i quali è stata attivata un'apposita raccolta denominata "Sessione Erogativa Generale".

TABELLA 5. DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI DELIBERATE PER CLASSI DI IMPORTO UNITARIO

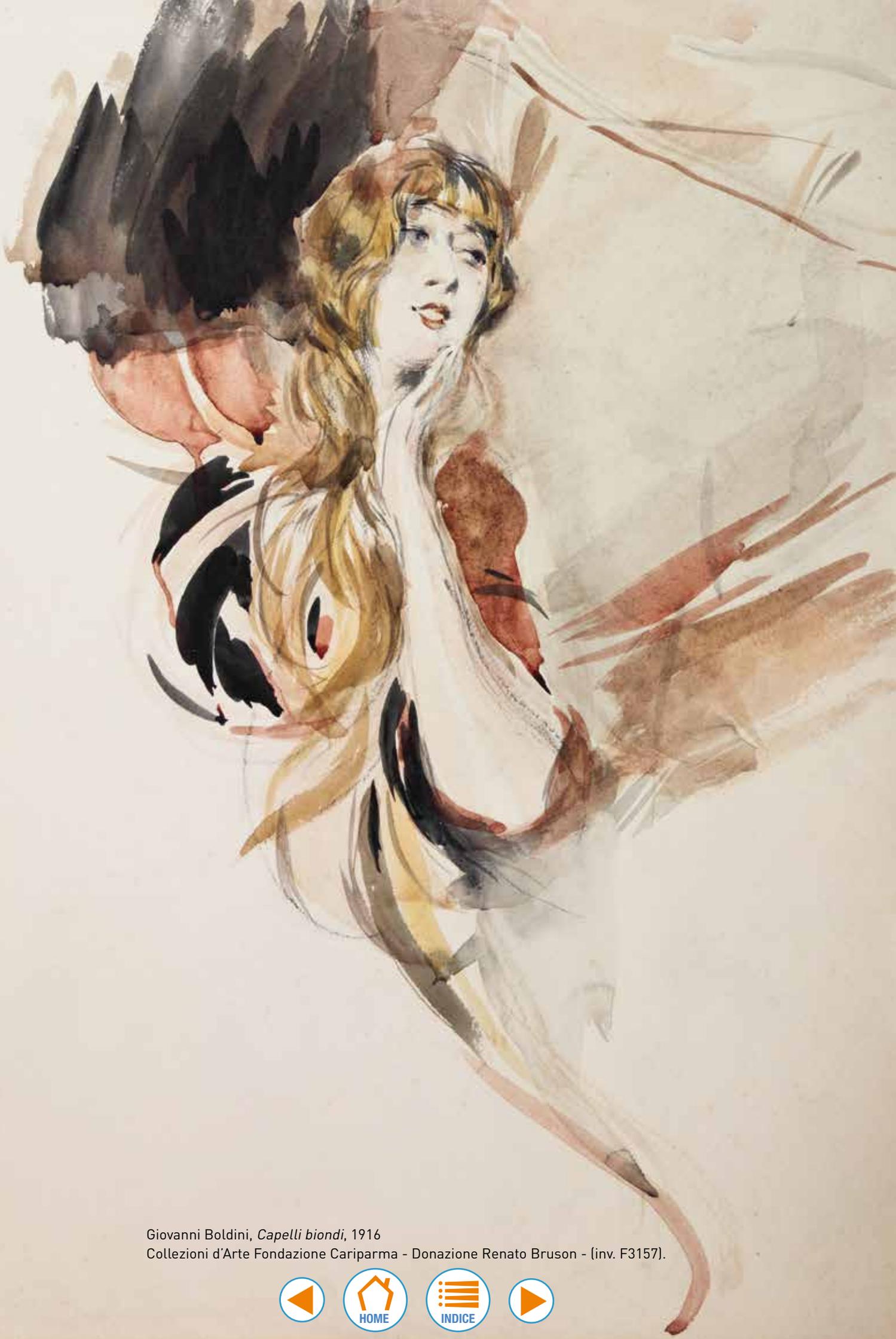
Classi di importo (in Euro)	Interventi		Importo deliberato	
	Num.	%	Euro	%
fino a 5.000,00	37	23,3	132.533	1,2
da 5.000,01 a 50.000,00	86	52,8	1.941.120	18,0
da 50.000,01 a 250.000,00	33	20,2	3.694.984	34,3
da 250.000,01 a 1.000.000,00	5	3,1	3.395.921	31,5
oltre 1.000.000,00	1	0,6	1.600.000	14,9
TOTALE	162	100	10.764.559	100,0%

La **tabella 6** fornisce il dettaglio delle erogazioni materialmente effettuate nell'anno, pari ad oltre 15 milioni di euro, di cui quasi il 90% relativo a pagamenti eseguiti su erogazioni deliberate nel corso di esercizi precedenti. Come noto, la ragione dello scostamento temporale tra il momento della deliberazione del contributo e quello della sua effettiva liquidazione deriva dal fatto che il pagamento avviene, dietro presentazione di idonea documentazione di spesa, generalmente a conclusione del progetto o, nel caso di interventi che abbiano ad oggetto la costruzione, la ristrutturazione o il restauro di immobili, su stadi intermedi di realizzazione.

TABELLA 6. EROGAZIONI MATERIALMENTE EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO 2014

Settore	Importi erogati su delibere esercizio 2014	Importi erogati su delibere esercizi precedenti	Totale per Settore
	Euro	Euro	Euro
Arte, attività e beni culturali	980.477	3.137.459	4.117.936
Assistenza agli anziani	-	239.625	239.625
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	248.088	1.920.859	2.168.947
Educazione, istruzione e formazione	3.000	4.157.290	4.160.290
Famiglia e valori connessi	-	2.403.290	2.403.290
Ricerca scientifica e tecnologica	-	806.360	806.360
Volontariato, filantropia e beneficenza	361.653	880.221	1.241.874
Totale	1.593.218	13.545.103	15.138.322





Giovanni Boldini, *Capelli biondi*, 1916
Collezioni d'Arte Fondazione Cariparma - Donazione Renato Bruson - (inv. F3157).



I RISULTATI ATTESI DAI PROGETTI FINANZIATI

La necessità di verificare concretamente le ricadute sul territorio dei propri interventi ha reso indispensabile l'implementazione di una procedura strutturata di monitoraggio e valutazione dei progetti finanziati e promossi dalla Fondazione.

Le procedure di monitoraggio e valutazione dei progetti sono predisposte secondo modalità sempre più sistematiche, al fine di raccogliere un congruo numero di informazioni e dati reali per misurare l'efficacia, lo sviluppo coerente delle fasi di realizzazione, gli effetti e la qualità dei progetti finanziati.

I progetti finanziati sono monitorati e valutati con gradi di approfondimento diverso a seconda degli ambiti di intervento su cui impatta il progetto e, soprattutto, della tipologia erogativa (Interventi istituzionali, Progetti propri, Bandi/Raccolte di proposte progettuali e Sessione Erogativa Generale).

TIPOLOGIA EROGATIVA	AZIONI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		
INTERVENTI ISTITUZIONALI	Verifiche di avanzamento delle attività	Relazioni periodiche a carattere descrittivo che illustrano lo stato di avanzamento del progetto e i risultati raggiunti; Verifiche delle informazioni rendicontative di tipo amministrativo e contabile in merito alla coerenza delle spese sostenute.	Attivazione di procedure di autovalutazione finale
PROGETTI PROPRI	Riunioni periodiche con i gruppi di lavoro per verificare la corrispondenza delle iniziative in corso di realizzazione.	Verifiche di avanzamento dell'attività amministrativa e di rendicontazione sulla coerenza delle spese sostenute al termine del progetto o in corrispondenza delle fasi più significative.	È previsto l'eventuale ingaggio di un valutatore esterno, indipendente, quale garante del metodo e responsabile del giudizio valutativo. Tale modalità viene praticata in situazioni di particolare investimento per la Fondazione o su temi particolarmente innovativi, sui quali ci si vuole posizionare strategicamente e avere evidenze, certificabili, dei risultati raggiunti.
BANDI / RACCOLTE DI PROPOSTE PROGETTUALI	Controlli di coerenza tra obiettivi, budget e attività dei progetti finanziati. Nel caso di costruzione o ristrutturazione di immobili, sono previste visite in cantiere prima dell'erogazione del contributo, al fine di controllare la conformità di quanto realizzato al progetto presentato in fase di assegnazione.	Relazioni periodiche a carattere descrittivo che illustrano lo stato di avanzamento del progetto e i risultati raggiunti. Verifiche di avanzamento sull'attività amministrativa e di rendicontazione sulla coerenza delle spese sostenute al termine del progetto o in corrispondenza di alcune fasi più significative.	Attivazione di procedure di autovalutazione finale. Costruzione di percorsi partecipati di valutazione dei progetti. Attivazione di confronti tra esperienze progettuali diverse sullo stesso ambito di attività.
SESSIONE EROGATIVA GENERALE	Controlli di coerenza tra obiettivi, budget e attività dei progetti finanziati.	Relazioni periodiche a carattere descrittivo che illustrano lo stato di avanzamento del progetto e i risultati raggiunti; Verifiche di avanzamento sull'attività amministrativa e di rendicontazione sulla coerenza delle spese sostenute al termine del progetto.	



SOPRALLUOGHI

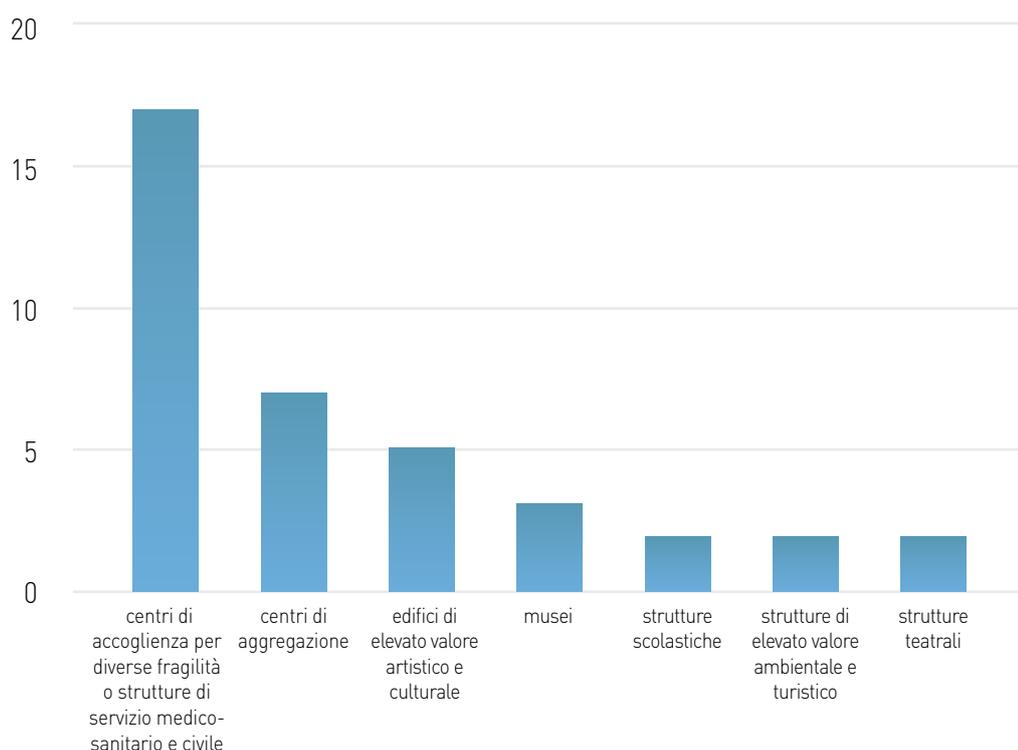
Oltre all'implementazione della procedura strutturata di monitoraggio e valutazione dei progetti, nel corso del 2014 si è ritenuto opportuno effettuare alcuni sopralluoghi relativi ad immobili oggetto di contributo (per costruzione o ristrutturazione) nell'ambito di progetti già conclusi.

In particolare, l'attività svolta ha avuto il duplice scopo di verificare l'effettivo funzionamento/utilizzo delle strutture realizzate e di trasmettere al beneficiario un senso di concreta presenza dell'ente finanziatore (partner di progetto).

Nello specifico, a seguito di una estrapolazione tecnicamente ragionata, sono stati effettuati 38 sopralluoghi su strutture dislocate in 25 dei 47 comuni della provincia di Parma, che hanno interessato 34 enti beneficiari ai quali era stato erogato un importo complessivo pari ad euro 11.728.720.

I sopralluoghi effettuati (vedi la cartina di pag. 60-61) hanno riguardato le seguenti eterogenee tipologie di intervento:

- 17 centri di accoglienza per diverse fragilità o strutture di servizio medico-sanitario e civile;
- 7 centri di aggregazione;
- 5 edifici di elevato valore artistico e culturale;
- 3 musei;
- 2 strutture scolastiche;
- 2 strutture di elevato valore ambientale e turistico;
- 2 strutture teatrali.





Fontanellato

Ass. Insieme a Casalbarbato
Coop. EMC - La tana dei Balossi
Teatro Comunale



Soragna

Ass.
F.A.R.D.



Fidenza

Casa del Volontariato
Ass. La Tenda Onlus
Cristina Coop.



Noceto

Parrocchia di
Sanguinaro

Varsi

Palestra polivalente
Casa della Salute



Medesano

Ostello



Bore

Ambulatori medici di base

Pellegrino P.se

Sala Polivalente



Salsom
Ter

Pellegrino
Parmense

Varano

Solig



Solignano

Miniappartamenti
per anziani



Compiano

Centro Polivalente (Sugremaro)
Centro aggregazione (Cereseto)



Bardi

Valmozzola

Bedonia

Compiano

Borgo Val di Tarò

Tornolo

Albareto

Berceto

Casa di riposo
Ambulatori medici
di base

Bedonia

Scuola dell'infanzia Bellentani
Scuole elementari e medie



Borgo Val di Tarò

Auditorium



Busseto
Missionari Identes
Monastero S. Maria degli Angeli

Zibello
Palazzo Pallavicino



Colorno
Ass. La tenda degli Argini
Oratorio di Copermio



Torrile
Oasi Lipu

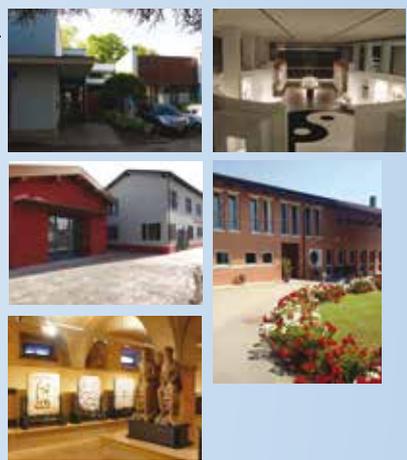
Mezzani
Porto turistico



Sorbolo
Museo Contadinerie (Coenzo)



Parma
Casa Azzurra (Ass. Traumi)
Molinetto Coop.
CEIS Orizzonte
Museo Chinese ed Etnografico (Saveriani)
Museo Diocesano



Traversetolo
La Corte



Langhirano
Miniappartamenti residenza temporanea A.S.L.



Palanzano
Casa del Volontariato



Monchio delle Corti
Sala Polivalente



Corniglio
Casa del Volontariato (Ghiare)



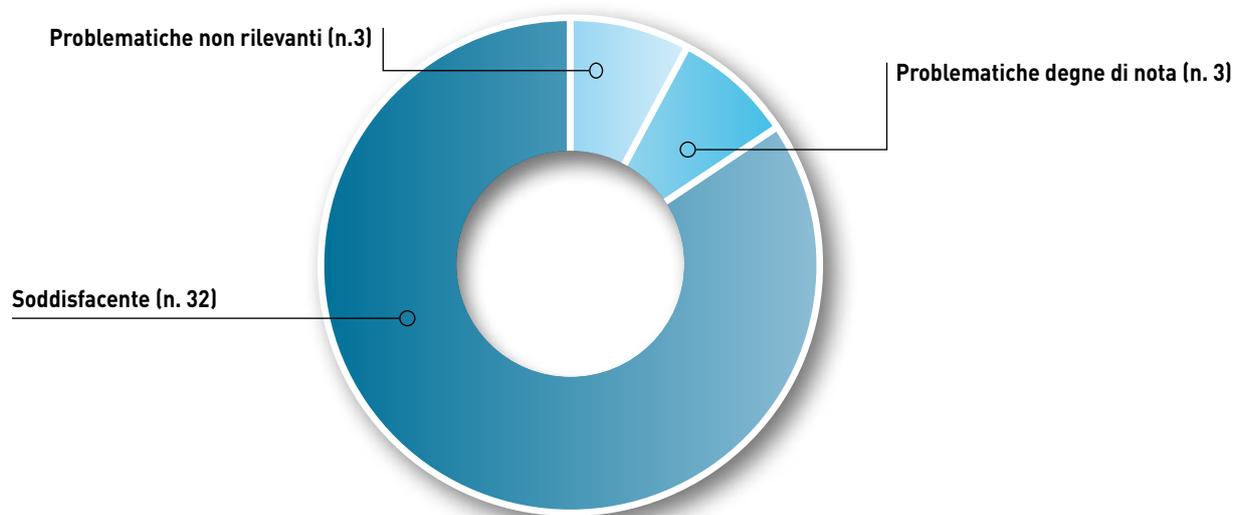
Preliminarmente, è stata richiesta agli enti beneficiari dei contributi una relazione dettagliata sulle modalità seguite per l'attuazione del progetto, l'indicazione dei suoi punti di forza e debolezza, nonché una dettagliata descrizione dell'impatto determinato sulle comunità e/o sulle utenze di riferimento.

La seconda fase dell'attività ha previsto la vera e propria realizzazione dei sopralluoghi, concordati preventivamente con gli enti interessati, anche al fine di fruire della necessaria assistenza nell'acquisizione di dati, informazioni e documenti relativi al progetto e nell'ottica di non creare disagio agli utenti dei servizi offerti dalle strutture visitate.

Durante i sopralluoghi sono state condotte interviste dirette e si è provveduto all'acquisizione di materiale fotografico e di ulteriore documentazione a supporto, nel caso in cui si fossero verificate modifiche dopo l'erogazione del contributo (es. concessioni a terzi delle strutture, cambi di destinazione, ecc.).

Dei 38 sopralluoghi effettuati, 6 casi hanno presentato problematiche, di cui 3 di entità tale (parziale e/o non corretto utilizzo della struttura, situazione di abbandono della struttura con contestuale degrado) da richiedere l'adozione di procedure di correzione.

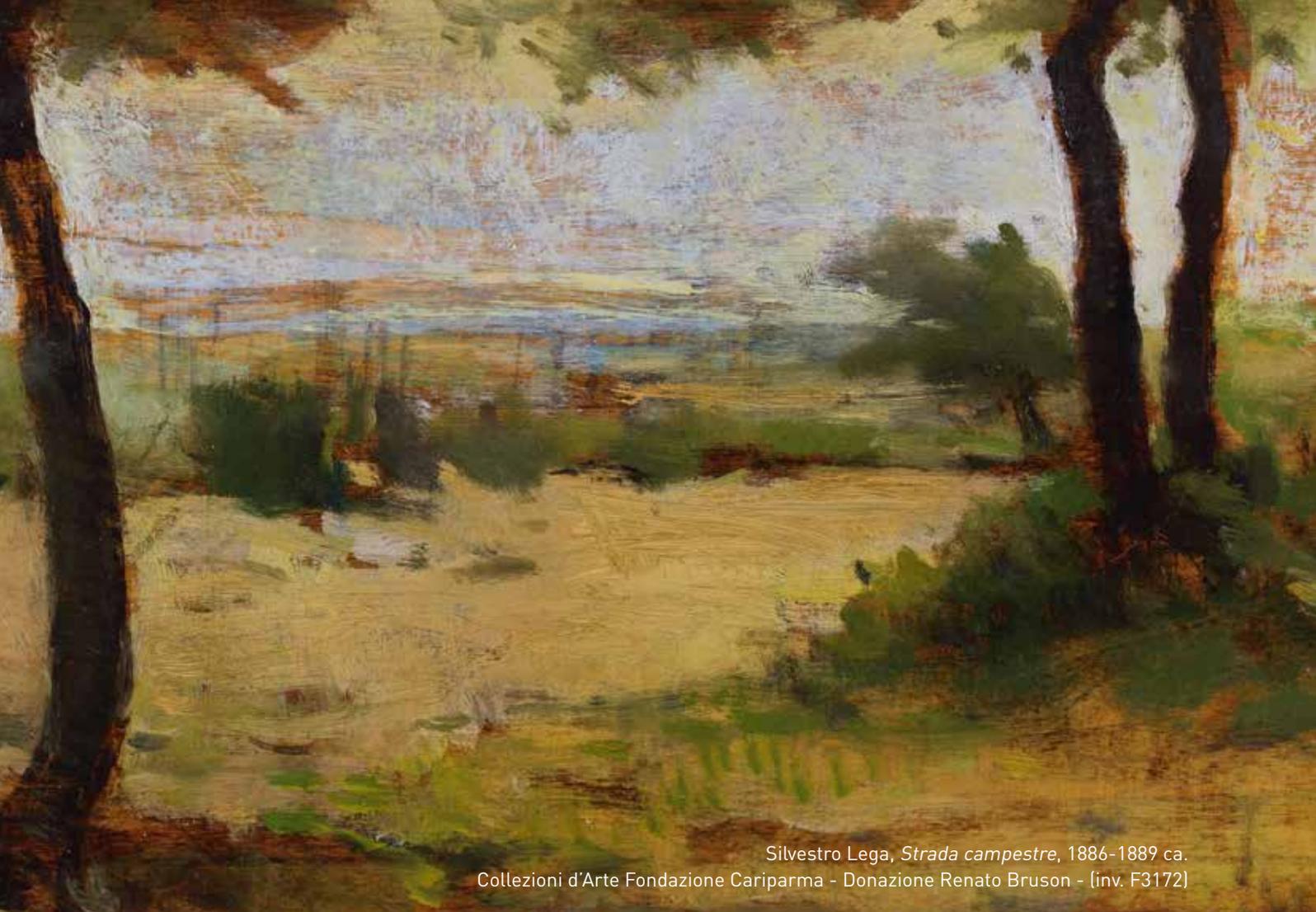
ESITI DEI SOPRALLUOGHI EFFETTUATI NEL 2014



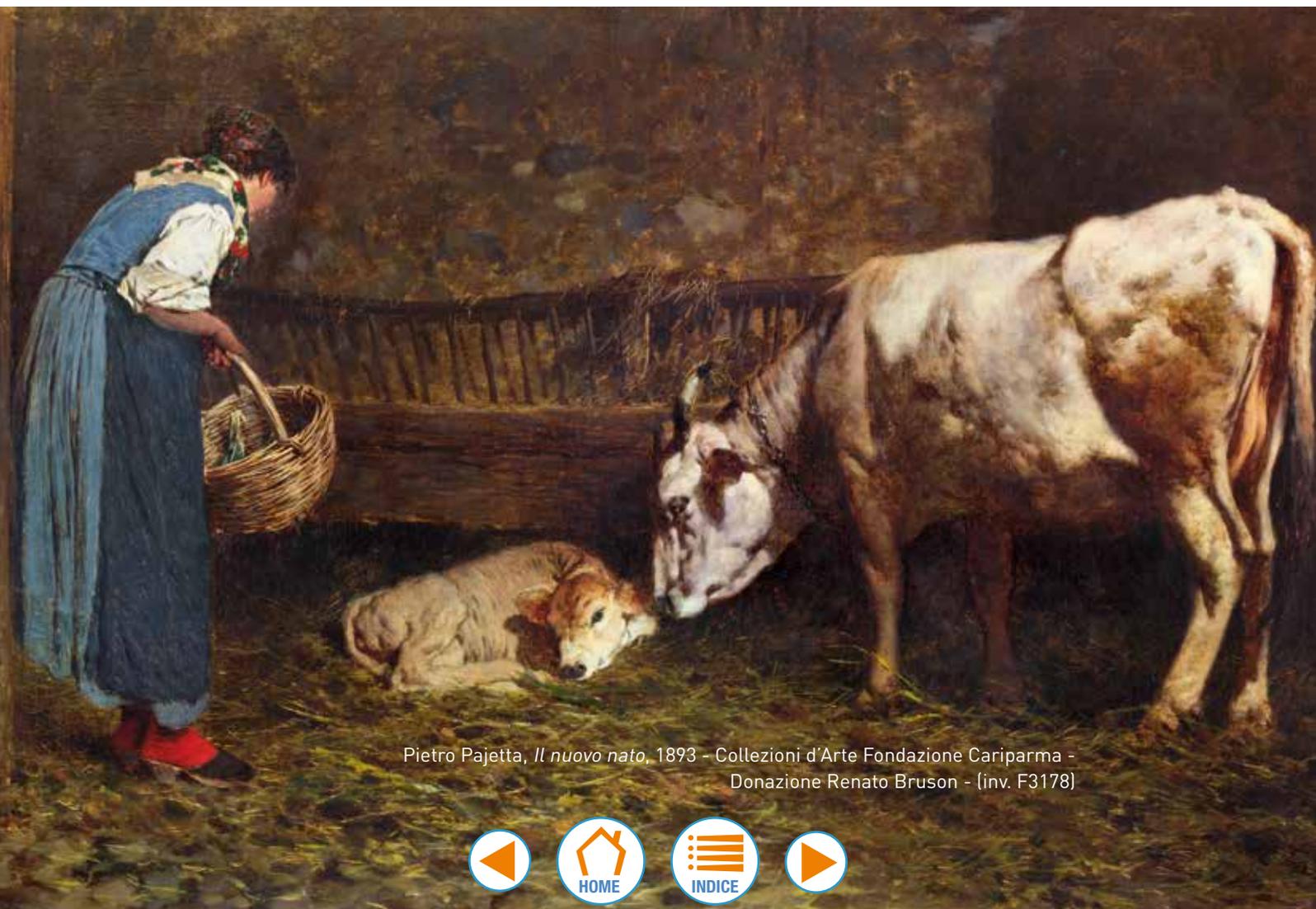
La naturale evoluzione delle azioni di monitoraggio e di valutazione dell'efficacia/efficienza dei progetti finanziati conduce, progressivamente, ad avvertire l'esigenza di effettuare valutazioni di impatto, il cui obiettivo è l'analisi dei cambiamenti che avvengono a seguito di un'azione, un programma, una politica.

L'avvio di pratiche di valutazione dell'impatto, per verificare la fattibilità e valutare le ricadute di progetti, implica la necessità da parte dei beneficiari di porsi obiettivi chiari e misurabili, sui quali poter applicare indicatori prima di operare (valutazione preventiva) e dopo (valutazione successiva di impatto).

Fare valutazione dei risultati dei progetti finanziati, in termini di impatto sul territorio, ha una duplice valenza. In primo luogo, supporta i processi decisionali, orientando più consapevolmente le scelte strategiche riguardanti l'allocazione delle risorse disponibili. In secondo luogo, rafforza le competenze dei beneficiari, che ottengono un *feedback* sul valore aggiunto prodotto dai servizi erogati, affinando la loro capacità di lavorare per progetti e di disporre di elementi per migliorare i servizi offerti.



Silvestro Lega, *Strada campestre*, 1886-1889 ca.
Collezioni d'Arte Fondazione Cariparma - Donazione Renato Bruson - (inv. F3172)



Pietro Pajetta, *Il nuovo nato*, 1893 - Collezioni d'Arte Fondazione Cariparma -
Donazione Renato Bruson - (inv. F3178)



Nel corso del 2014 molte delle iniziative deliberate dalla Fondazione nello stesso anno o negli esercizi precedenti hanno preso avvio o sono giunte a compimento.

Sia nel caso di nuove strutture sia di articolati progetti, l'impegno della Fondazione nei vari indirizzi d'intervento rinnova ogni anno l'attenzione alle necessità del territorio, affiancando - con spirito sussidiario - l'intera Comunità parmense nel costante percorso di miglioramento.

Nelle pagine seguenti, per illustrare l'opera della Fondazione, sono stati identificati alcuni filoni di intervento, all'interno dei quali viene data evidenza ai principali progetti che, in linea con la programmazione pluriennale, nel 2014 hanno trovato realizzazione.





The Ad Store Italia

SERVIZI
ALLA PERSONA

SOSTENIAMO BUONE AZIONI PER IL SOCIALE

Da oltre 20 anni, la Fondazione Cariparma dedica le sue risorse alle esigenze sociali della Comunità parmense. In sinergia con le Istituzioni e gli Enti Locali contribuisce concretamente al sostegno di numerosi progetti legati alla salute, all'inclusione sociale, all'istruzione, al volontariato e al supporto delle famiglie in difficoltà.

Il nostro impegno proseguirà con forza anche nel prossimo futuro: per continuare a garantire la crescita sociale di tutto il territorio e arginare, così, le situazioni di disagio e fragilità.



Più valore al nostro territorio

www.fondazionecrip.it



SERVIZI ALLA PERSONA

CONTRASTO ALLA POVERTA'

SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

PROGETTI PER I GIOVANI E IL LAVORO

UNA SCUOLA MODERNA E INNOVATIVA

MEZZI DI SOCCORSO E TRASPORTO SOCIALE

PER UNA SANITA' ALL'AVANGUARDIA

COOPERAZIONE

ALTRI INTERVENTI NEL SOCIALE



FONDAZIONE CARIPARMA: UN MILIONE DI EURO PER L'ALLUVIONE

Progetto proprio

Le eccezionali avversità atmosferiche che si sono manifestate tra il 13 e 14 ottobre 2014 hanno interessato con particolare severità il territorio parmense e la città capoluogo, provocando consistenti danni al patrimonio pubblico e privato oltre che notevoli disagi alle popolazioni colpite.

A causa delle esondazioni dei corsi d'acqua e delle tracimazioni di fossi e canali, sono stati allagati abitati e aziende produttive sia in area montana sia di pianura e in particolar modo alcuni quartieri della città di Parma.

A seguito di tale calamità Fondazione Cariparma ha prontamente varato un piano straordinario di un milione di Euro (uno sforzo che rappresenta un +10% rispetto alla dotazione per interventi erogativi nel 2014) «intervento grazie al quale- ha spiegato il Presidente Prof. Paolo Andrei durante la conferenza stampa di presentazione del piano straordinario svoltasi nel novembre 2014 – la Fondazione vuole essere al fianco delle persone colpite dall'alluvione, ribadendo l'importanza della solidarietà come valore portante della nostra Comunità.»

68

A seguito di un protocollo stipulato con il Comune di Parma, la Fondazione Cariparma ha concordato di riconoscere ai cittadini della città capoluogo un contributo economico per il risarcimento dei danni a beni mobili registrati, ovvero autovetture, moto e scooter. I beneficiari sono stati individuati tra coloro che, entro la data del 30/11/2014 hanno presentato al Comune di Parma la "scheda di ricognizione del fabbisogno per il ripristino dei mobili e beni mobili registrati – tabella B", e comunque secondo le modalità indicate dal protocollo condiviso tra i due enti.

Il contributo di Fondazione Cariparma ha anche interessato i Comuni della provincia colpiti dalla calamità (Corniglio, Felino Calestano e Sala Baganza), con un sostegno straordinario rivolto ai singoli territori.

L'azione di Fondazione Cariparma a seguito dell'alluvione si è altresì articolata attraverso la campagna di raccolta fondi "Parma Facciamo Squadra" (assieme a Barilla G. e R. Flli S.p.A. e Chiesi Farmaceutici S.p.A.), iniziativa grazie alla quale è stato possibile mettere a disposizione del quartiere Montanara di Parma un automezzo in aiuto alle quotidiane necessità di trasporto della popolazione residente, contribuendo al faticoso ritorno alla normalità.





ALLUVIONE DEL 13 OTTOBRE 2014. FONDAZIONE CARIPARMA TI RESTITUISCE I MEZZI PER RIPARTIRE.

La Fondazione Cariparma ha stanziato 900.000 euro a favore dei cittadini di Parma possessori di beni mobili registrati (autoveicoli e motoveicoli targati) e danneggiati dalla calamità dell'ottobre scorso. I rimborsi verranno erogati tramite gli Uffici del Comune di Parma. Con questa iniziativa la Fondazione Cariparma è, ancora una volta, vicina al suo territorio e pronta a intervenire nei momenti di maggiore difficoltà della sua Comunità.



Più valore al nostro territorio



CONTRASTO ALLA POVERTÀ

Anche nel 2014 la Fondazione ha deciso di concentrare parte delle risorse sul contrasto alla povertà, sostenendo progetti rivolti ad arginare il bisogno delle persone e delle famiglie in difficoltà, agendo in stretta collaborazione con il terzo settore e le Istituzioni del territorio.

PROGETTO EMPORIO

www.emporioparma.org

Progetto proprio

Emporio è un progetto di solidarietà formato da 13 associazioni (riunite nell'Associazione Centoperuno), nato con il sostegno di Fondazione Cariparma e in collaborazione con Forum Solidarietà, Coop consumatori nordest, Comune di Parma e Provincia di Parma. Il progetto è reso possibile anche dalla solidarietà di oltre 30 aziende private che donano la propria merce e di centinaia di singoli cittadini.

Emporio è nato nel luglio 2010 e si pone l'obiettivo di contrastare le povertà vecchie e nuove attraverso le competenze, gli strumenti e le sensibilità proprie del volontariato, in sinergia con le realtà del pubblico e del privato.

Emporio si rivolge in particolare ai nuclei familiari e alle persone in difficoltà economica che, oltre alla fatica del sostentamento materiale, rischiano un indebolimento della loro rete di relazioni. Attraverso l'integrazione ed il coordinamento di competenze, di esperienze, di risorse, di idee e persone, le associazioni promotrici hanno costruito un progetto con le caratteristiche di servizio integrato di accoglienza dove, a fianco della fornitura di beni di prima necessità, vi sono spazi e tempi dedicati al raccordo/orientamento con i servizi socio-assistenziali pubblici e privati ed alla costruzione di relazioni interpersonali.

La spesa è gratuita, con un sistema a punti che permette di salvaguardare la dignità delle persone e favorire l'autonomia e la possibilità di scelta. I volontari di Emporio sono circa 40.

In poco più di 4 anni di attività, l'Emporio ha ricevuto oltre 2.500 richieste di aiuto; (nel 2014 si sono registrate oltre 20 nuove richieste di accoglienza a settimana); circa il 60% delle famiglie che fanno richiesta di tesseramento presso l'Emporio sono seguite da Servizi sociali. Attualmente accedono al servizio circa 900 famiglie con un ISEE medio di circa 2.000 euro/anno.

Emporio contribuisce quotidianamente alla preparazione di 6.500 pasti e 3.200 colazioni. In particolare, nel 2014, sono stati distribuiti generi alimentari per un valore superiore a 1,1 milioni di euro.

All'Emporio sono stati attivati anche degli sportelli a disposizione delle persone che richiedono l'accesso al market: si tratta di servizi di orientamento di base, sanitario, al lavoro e avvocatura di strada. In particolare, nel 2014 sono state più di 150 le persone che hanno avuto accesso allo sportello di ricollocazione lavorativa.





Emporio contribuisce quotidianamente alla preparazione di 6.500 pasti



EMPORIO SOLIDALE VALTARO

www.emporiovaltaro.it

Progetto proprio

Reso possibile dalle organizzazioni di volontariato del territorio, in collaborazione con Forum Solidarietà, Parrocchia di Sant'Antonino, Comune di Borgotaro e il determinante sostegno della Fondazione Cariparma, l'Emporio Solidale Valtaro è stato inaugurato nel giugno 2013.

Il centro di Borgotaro riprende le caratteristiche dell'analoga esperienza già avviata a Parma: una grande catena di solidarietà in favore di molte persone e famiglie del territorio che si trovano in condizioni di particolare vulnerabilità.

In un anno e mezzo di apertura dell'Emporio e del suo punto di accoglienza e di ascolto, sono stati realizzati 116 colloqui e sono state rilasciate 113 tessere ad altrettante famiglie (per un totale di circa 370 persone, fra cui 136 minori) che hanno acquisito il diritto di prelevare gratuitamente prodotti dal market in base all'ISEE e al numero dei componenti del nucleo familiare.

La quantità di prodotti alimentari distribuita è stata di oltre 25 tonnellate di cibo, per un corrispettivo economico di oltre 30.000 euro di valore. Rispetto all'Emporio di Parma si segnala una maggiore incidenza di famiglie italiane, circa il 40% del totale.



La sede di Emporio Solidale Valtaro (Borgotaro).



FONDAZIONE CARITAS S. ILARIO DI PARMA
 E CARITAS DIOCESANA DI FIDENZA
www.diocesi.parma.it-www.diocesifidenza.it
Interventi istituzionali

La Fondazione Caritas S. Ilario gestisce, per conto della Caritas diocesana parmense, un Centro di Ascolto, la mensa Caritas di Via Turchi, un servizio docce, l'accoglienza notturna maschile in un'ala del Seminario del Maggiore, quella femminile in via Trento e un appartamento per persone con esigenze o obblighi legati a regimi di detenzione.

Ha inoltre attivato altre risposte per sostenere nuclei familiari, quali la distribuzione del pacco viveri e indumenti e, ove necessario, intervenendo anche con contributi economici. Nei percorsi di accompagnamento sono previsti anche elementi di prima alfabetizzazione, offerta di consulenza legale, aiuto nel disbrigo di pratiche burocratiche e orientamento al lavoro.

Non manca l'attenzione e la presenza in alcune "periferie" della città, quali il carcere (offrendo vicinanza e aiuto alle persone detenute ed ai loro familiari) e la strada (offrendo alle prostitute la possibilità di uscire dallo sfruttamento).

L'anno 2014, segnato dal perdurare della crisi, ha visto l'aumento di richieste, sia di situazioni già conosciute sia di nuove. Da registrare anche l'aumento della popolazione italiana che si è rivolta alla Mensa, al dormitorio ed anche al Centro di Ascolto. In particolare, nell'anno sono stati effettuati circa 7.000 colloqui, offerti oltre 50.000 pasti, distribuiti circa 250 pacchi mensili e sono state oltre 2.200 le persone che hanno usufruito del servizio docce (di cui ben 380 di nazionalità italiana).

A Fidenza, la Fondazione di religione e culto per le opere caritative Mons. Francesco Giberti gestisce diversi servizi di assistenza alle persone che si trovano in difficoltà, offrendo sostegni economici, accoglienze notturne, ascolto dei bisogni ed in particolare aiuto alimentare: le famiglie vengono aidate attraverso la distribuzione di viveri che avvengono in più riprese nell'arco di un mese, mentre i singoli accedono generalmente alla mensa.

Nel corso del 2014 sono intervenute importanti modifiche nelle modalità di accesso al servizio mensa ed, in particolare, è stata abolita la possibilità del pasto da asporto; nell'arco dell'anno sono stati erogati circa 7.700 pasti, di cui il 35% in favore di italiani, per un totale di oltre 400 utenti censiti.



POVERTÀ... UNA QUESTIONE DI DIRITTI

Progetto proprio

È proseguito l'impegno comune della Fondazione Cariparma, del Comune e della Provincia di Parma, della Fondazione Caritas S. Ilario, di Forum Solidarietà e del Consorzio di Solidarietà Sociale per lo sviluppo del progetto "Povertà... una questione di diritti", rivolto a persone e famiglie in uno stato di bisogno evidente e documentato, che non usufruiscono di nessun altro contributo o, comunque, di contributi non adeguati.

Il progetto prevede diverse azioni:

Il **database unificato**, già attivo da fine 2013, realizzato per condividere informazioni di base sui soggetti in svantaggio sociale in carico agli enti pubblici e seguiti dalle realtà del terzo settore del territorio, è finalizzato a ottimizzare le risorse in una logica di lavoro di rete e a condividere informazioni utili alle progettualità individuali (naturalmente, con modalità che rispettano le norme di legge sulla privacy).

Piattaforma Parma garantisce invece un servizio logistico di ritiro (entro 48 ore), di stoccaggio (presso un magazzino a Fontevivo) e di redistribuzione di generi alimentari e non solo ai beneficiari identificati in sede di progettazione (Emporio Parma, Emporio Valtaro, Caritas di Parma e Caritas di Fidenza). Nel 2014, in particolare, "Piattaforma Parma" ha recuperato e redistribuito prodotti (grazie al coinvolgimento delle aziende Mutti, Ferrero, Copador, Barilla, Galbani, Cersaro, Molisana e Pattini) per un valore complessivo pari a quasi 550.000 euro. La presentazione del progetto a privati cittadini ha consentito di raccogliere 29.700 euro di erogazioni liberali, tramutate in generi alimentari acquistati a condizioni agevolate, mentre la collaborazione con la GDO (Conad e Coop), che ha visto la partecipazione di oltre 300 volontari, ha consentito la raccolta di prodotti in scadenza per un controvalore di circa 35.000 euro, per un totale complessivo di oltre 600.000 euro.

Sul fronte lavoro, invece, a settembre 2014 il Comune di Parma ha avviato un **Servizio di ricollocazione lavorativa di persone in svantaggio sociale**, che prevede, in particolare, la ricollocazione di 57 persone, di cui almeno 40 a tempo indeterminato ed il 30% riservato a donne; grazie al progetto, alle aziende è fornito un incentivo economico per l'assunzione delle figure proposte.

Infine, congiuntamente alle altre azioni, sono stati attivati una serie di progetti, proposti dalle realtà territoriali, che intendono avviare o consolidare, in modo progressivamente diffuso, una cultura del lavoro di comunità a Parma; si tratta, in particolare, di sperimentare azioni finalizzate a sostenere la crescita di capitale sociale nelle famiglie e nella comunità in termini di reti di relazioni e competenze relazionali, di fiducia generalizzata, di norme condivise e di corresponsabilità sociale, incentivare lo sviluppo comunitario, incoraggiando le relazioni di prossimità, aiuto reciproco e partecipazione attiva per favorire il benessere delle famiglie, l'integrazione, la coesione e la solidarietà e valorizzare e far crescere la capacità dei cittadini di mettersi in gioco ognuno per la sua parte. In particolare, sono stati attivati i seguenti progetti: "Comunità Quartiere" nei quartieri Pablo e San Leonardo; "Famiglie insieme per il bene comune"; "Impegno civico 2014".

CREDITO DI INCLUSIONE (già Microcredito)

info.ricrediti.it

Progetto proprio

Il progetto, promosso dall'Associazione di Promozione Sociale Ri-crediti, si rivolge a persone e famiglie in una situazione economica svantaggiata, escluse dal sistema finanziario tradizionale, residenti o domiciliati in provincia di Parma o che svolgono la propria attività di impresa o lavorativa sul territorio.

L'attuale crisi economica, infatti, ha ampliato la fascia di coloro che corrono il rischio di cadere in povertà a causa di difficoltà potenzialmente transitorie, che non riescono a fronteggiare con l'aiuto del credito tradizionale, perché considerati soggetti "non bancabili", perché non assistiti da garanzie reali oppure perché, date le dimensioni contenute e i costi di gestione del servizio, i prestiti non risultano appetibili per gli istituti di credito tradizionali.

Il progetto ha attivato due linee di credito d'inclusione: quello d'impresa, finalizzato allo start up di forme di autoimpiego (micro attività commerciali o artigianali o di erogazione di servizi), e quello d'emergenza, finalizzato alla copertura di uno stato d'emergenza temporaneo, generato da eventi o imprevisti quali, ad esempio, spese mediche, rate di locazione, depositi cauzionali, bollette, spese per patente di guida, acquisto o manutenzione dell'auto, assicurazione e bollo auto, formazione professionale, inserimento lavorativo, materiale e libri scolastici, ecc.

La Fondazione sostiene il progetto attraverso la dotazione di un fondo di garanzia, messo a disposizione dell'Associazione di Promozione Sociale Ri-crediti che a sua volta controgarantisce i crediti materialmente erogati dalla Banca convenzionata. Ri-crediti individua i potenziali beneficiari del credito, li accompagna fornendo un servizio di tutoraggio per tutto il periodo del rimborso del finanziamento e svolge attività di formazione per il miglioramento delle capacità di gestione del bilancio familiare.

Nel 2014 sono state presentate 68 richieste, di cui 47 accolte, per un importo complessivamente garantito di circa 140.000 euro.

Dall'analisi dei dati, è emerso che circa il 70% delle persone che si sono rivolte all'Associazione risulta essere sotto la soglia di povertà e che, di esse, circa la metà lo è a causa di scarso reddito, mentre l'altra metà a causa di scelte azzardate riguardanti il ricorso all'indebitamento. Spesso un'inconsapevole gestione economica-finanziaria porta, infatti, a sottovalutare le problematiche legate all'eccessivo ricorso alla rateizzazione delle spese correnti e a considerare l'indebitamento come strumento rapido per ottenere liquidità, facendo cadere le persone nell'impossibilità di far fronte ai bisogni primari. A tal proposito ci si è impegnati a esaminare il fenomeno del sovraindebitamento, per riuscire a mettere in campo in futuro ulteriori strumenti per contrastare tale problematica.

SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

La Fondazione ha ritenuto prioritario mettere al centro dei propri interventi la famiglia, nella convinzione che lo sviluppo della società passi attraverso il benessere del nucleo familiare.

PUNTI DI COMUNITÀ

Contributo su domanda

Nel dicembre 2014 sono stati inaugurati i primi Punti di comunità, nati nel cuore dei quartieri Pablo e San Leonardo di Parma; tali servizi offrono piccoli servizi sanitari, viatico per attivare la strategia di ascolto, comprensione, sostegno, creazione di relazione e legami interpersonali nei confronti di persone in situazione di vulnerabilità.

Attraverso l'offerta di servizi sanitari leggeri (misurazione della pressione, della glicemia, in accordo con i medici di base, monitoraggio di pazienti anziani con patologie croniche, servizi consegna farmaci e piccole pratiche burocratiche), si vogliono intercettare le persone che vivono un situazione di solitudine e vulnerabilità per accompagnarle ed inserirle in attività socializzanti (ludico/ricreativo e/o di pubblica utilità) che possano permettere loro di sviluppare beni relazionali e di essere capitale sociale nei luoghi del vivere quotidiano.

76

Il progetto, realizzato con il contributo di Fondazione Cariparma, vede Forum Solidarietà come capofila di una rete di 14 odv e realtà del terzo settore: Fidas Regionale, Va Pensiero, AUSER, AVOPRORIT, Assistenza Pubblica Parma, Comitato Difesa Malati Psicici, LILT, Per Ricominciare, Associazione Betania, Cento per uno (insieme di 14 associazioni), AVIS Provinciale, PSO-VIT, Parrocchia Corpus Domini, ALICE, CRI Parma, Centro Sociale Anziani San Leonardo, Forum delle associazioni Culturali (Insieme di 40 associazioni in ambito culturale), IPASVI Provinciale Parma.

Il progetto — che prevede l'attivazione dei Punti di Comunità in 4 zone di Parma e 2 in provincia—si sviluppa in stretta sinergia con AUSL Parma, Comune di Parma ed i Comuni della Provincia in cui si apriranno tali servizi. Si prevede inoltre, il coinvolgimento dei presidi sociali già esistenti nei territori.

Punto di Comunità



GHILLANI.COM

La persona al centro.

Un luogo che ti accoglie e ti ascolta per **conoscere i servizi** a te dedicati, per **avere informazioni su iniziative ed attività** che ti riguardano, per **vivere meglio il tuo**

tempo e il tuo territorio.

Vieni, ti aspettiamo nei Punti di Comunità di **via Ravenna 2/a** e di **via Olivieri 2/a**.

Info: 0521228330, www.forumsolidarieta.it

PROMOTORI: FIDAS, VA PENSIERO, AUSER, AVOPRORIT, ASSISTENZA PUBBLICA – PARMA, COMITATO DIFESA MALATI PSICHICI, LILT PARMA, PER RICOMINCIARE, CENTOPERUNO, AVIS, PARROCCHIA CORPUS DOMINI, ANTEAS PSO-VIT, FORUM CULTURA PARMA, A.L.I.CE. PARMA, ANCESCAO – C.S. SANLEONARDO, CROCE ROSSA ITALIANA.

Con la collaborazione di



Con il patrocinio di



COMUNE
DI PARMA



HOME



INDICE



Con il contributo di



Si ringrazia:

AURORADOMUS
Cooperativa
Sociale Onlus

NUOVO CENTRO DIURNO "ARCOBALENO" (Borgotaro)

Contributo su domanda

La Fondazione Cariparma ha contribuito alla realizzazione del nuovo centro socio-riabilitativo semiresidenziale diurno "Arcobaleno" di Borgotaro.

La nuova struttura può accogliere sino a 15 ospiti (più due posti per le residenzialità di emergenza) coprendo un territorio che comprende sei Comuni dell'Alta Valle del Taro.

Il centro "Arcobaleno" è stato progettato con l'intento di migliorare l'offerta dei servizi e, grazie anche alla sua centralità, facilitare la logistica e l'integrazione.



Il nuovo Centro diurno "Arcobaleno" di Borgotaro.



ADEGUAMENTO CENTRO SOCIO ASSISTENZIALE

"CA' RABAIOTTI" (Fidenza)

Contributo su domanda

La Fondazione Cariparma ha sostenuto i lavori di adeguamento del Centro Socio Assistenziale "Ca' Rabaiotti" di Fidenza. La struttura, di proprietà comunale, ospita laboratori socio-occupazionali per disabili gestiti dalla Cooperativa Sociale Arcobaleno.

Il progetto - raddoppiando gli spazi a disposizione - ha visto l'intero recupero del piano secondo della struttura - in precedenza non utilizzato dal Centro - dove sono stati realizzati i locali pranzo e cucina, una nuova stanza per le attività e il bagno assistito.

A tal fine è stato eseguito l'integrale rifacimento delle partizioni murarie interne e di tutti gli impianti e finiture.



Il Centro socio assistenziale "Ca' Rabaiotti" di Fidenza.



UNA FAMIGLIA PER UNA FAMIGLIA

Progetto proprio

Il progetto è la sperimentazione di una nuova forma di sostegno familiare: una famiglia solidale affianca e aiuta una famiglia in situazione di temporanea difficoltà, coinvolgendo tutti i soggetti di entrambi i nuclei; ad esempio, il padre può aiutare in piccoli lavori di manutenzione dell'alloggio, il figlio per i compiti scolastici, la madre per le incombenze quotidiane relative alle necessità familiari.

Si tratta di un progetto di prossimità familiare, che contribuisce a rafforzare competenze e relazioni, rispondendo alle difficoltà delle famiglie e sostenendole nelle situazioni di vulnerabilità o fragilità sociale. Il progetto è pensato anche per situazioni di aiuto già nate spontaneamente e che possono essere meglio sostenute ed accompagnate.

Il progetto prevede la collaborazione di Fondazione Paideia, che mette a disposizione la consulenza scientifico-metodologica, degli enti territoriali (Comune di Parma, Provincia di Parma e Distretto di Fidenza), che si impegnano a mettere a disposizione le necessarie figure professionali e di Forum Solidarietà, il quale si impegna a svolgere le funzioni di raccordo dei volontari attivi nel progetto.

In particolare, nel 2014 il progetto è giunto al termine della sperimentazione, con il completamento dei sette affiancamenti avviati (tre a Parma, quattro a Fidenza).

80

Il percorso che ha portato all'avvio di tali abbinamenti è stato articolato, ma ha permesso di elaborare un *modus procedendi* che offre linee metodologiche condivise all'interno dei Servizi che l'hanno adottato e che consentirà, anche al termine della sperimentazione, di continuare a creare le condizioni per realizzare l'affiancamento familiare in modo autonomo.

A conclusione del progetto, i due gruppi tecnici hanno predisposto e realizzato un lavoro di valutazione originale e complesso, nell'ambito del quale sono stati intervistati gli operatori dei servizi, i componenti dei gruppi tecnici, i tutor e i formatori, tutte le famiglie affiancanti e tre famiglie affiancate, con una metodologia di tipo narrativo-biografico.

Inoltre, con la collaborazione della società Binario, sono stati realizzati due momenti di riflessione, un incontro-festa con tutte le famiglie nel mese di dicembre 2014 e un convegno di approfondimento nel mese di gennaio 2015.

In occasione della festa conclusiva le famiglie affiancanti, supportate da alcuni attori, hanno ideato e realizzato lo spettacolo teatrale "Il Patto", che ha ripercorso il progetto utilizzando un altro codice relazionale.



FONDAZIONE CASA DI PADRE LINO

Intervento istituzionale

La Fondazione Casa di Padre Lino è stata costituita nel 1997 per iniziativa della Fondazione Cariparma che le ha conferito il patrimonio iniziale, rappresentato dal fabbricato nel quale la Casa è ubicata e dagli arredi.

La Casa di Padre Lino svolge la propria attività di cura e assistenza ad anziani non autosufficienti residenti nel Comune di Parma dal 1998; ha ottenuto nel 2011 il rilascio del provvedimento di accreditamento transitorio, previsto dalla Regione Emilia Romagna come strumento di innovazione e qualità dei servizi socio sanitari.

La struttura ha l'autorizzazione per 40 posti letto, 38 dei quali godono della convenzione con il Comune di Parma e l'Azienda Usl.

Fondazione Cariparma sostiene l'attività della Fondazione Casa di Padre Lino con contributi finalizzati al contenimento del costo delle rette.



La Fondazione Casa di Padre Lino.



PROGETTI PER I GIOVANI E IL LAVORO

Costante è l'attenzione di Fondazione Cariparma sia per i giovani sia per le persone svantaggiate, in particolare nel favorire la creazione di nuove opportunità di lavoro e nel promuovere la socializzazione.

RIAPERTURA DEL FORNO DI RANZANO

www.biricca.it

Contributo su domanda

Fondazione Cariparma ha contribuito alla realizzazione del progetto per la riapertura del forno di Ranzano (Comune di Palanzano). Su iniziativa della Cooperativa Sociale Biricca, la storica bottega del pane ha ripreso, dopo anni di fermo, la sua attività, in continuità con una tradizione che risale al 1945.

In particolare il progetto si caratterizza per la valorizzazione di un prodotto alimentare tipico e conosciuto, ma soprattutto ha permesso la creazione di nuovi posti di lavoro e l'attivazione di percorsi di inserimento lavorativo per persone svantaggiate.

82



Nel settembre 2014 lo storico forno di Ranzano ha ripreso l'attività.



LABORATORIO LEMAGLIDEE

www.fiorentecooperativa.it

Contributo su domanda

Fondazione Cariparma ha contribuito alla realizzazione del progetto "Dal filo alla rete - dalla rete al filo", iniziativa della Cooperativa Sociale Fiorente di Parma dedicata a un'attività imprenditoriale finalizzata a offrire opportunità di formazione professionale nel campo della maglieria.

Il progetto è rivolto a persone con disabilità seguite dalla Coop. Fiorente, donne in situazione di temporanea difficoltà accolte presso le Associazioni di volontariato PIM e Pozzo di Sicar e donne segnalate dai servizi sociali.

È nato così "Lemaglidae" un laboratorio di maglieria e confezioni su misura: inaugurato nell'ottobre 2014 il laboratorio prevede un avvio graduale della produzione destinata a vendita diretta e conto terzi.



I laboratori di "Lemaglidae", della Cooperativa sociale Fiorente.



PROGETTO ORATORI

Progetto proprio

Il progetto "Oratori" ha preso avvio nella Diocesi di Parma nel 1999, con la finalità di valorizzare e potenziare gli oratori quali luoghi educativi delle comunità parrocchiali.

Il progetto si pone, in particolare, due obiettivi: offrire alle famiglie un luogo sempre aperto, accogliente e prossimo in cui, grazie all'attenzione educativa del coordinatore, i propri figli possano fare esperienze di socializzazione, gioco e di riflessione; offrire alle famiglie con minori (6-14 anni) una opportunità di gioco e di socializzazione nel periodo estivo (Gr.Est), capace di coprire l'intera giornata e a prezzi contenuti.

Nel 2013/2014 hanno aderito al progetto 30 Parrocchie della Diocesi di Parma, di cui 26 per tutto l'anno e 4 solo per il periodo estivo (Gr.Est.). Sono stati oltre 2.600 i bambini coinvolti nelle attività organizzate nel corso dell'anno scolastico (di cui 317 gli stranieri e 117 segnalati dai Servizi sociali) e circa 3.300 gli iscritti ai Gr.Est. E' cresciuta, inoltre, la partecipazione degli adolescenti in qualità di aiuto animatori (368) e degli adulti volontari (267).

Nella Diocesi di Fidenza è invece attivo in cinque parrocchie il progetto "Cantiere Giovani", che nel 2013/2014 ha coinvolto circa 250 bambini e giovani, che hanno partecipato regolarmente alle attività oratoriali, ed oltre 100 volontari.

Infine, in 6 parrocchie della provincia afferenti alla Diocesi di Piacenza-Bobbio è presente il progetto "Oratori e comunità in rete - Educare per crescere", che ha visto la partecipazione di circa 200 bambini e 50 ragazzi volontari.



La festa dei Gr.Est 2014 in Piazza Duomo.



ON/OFF

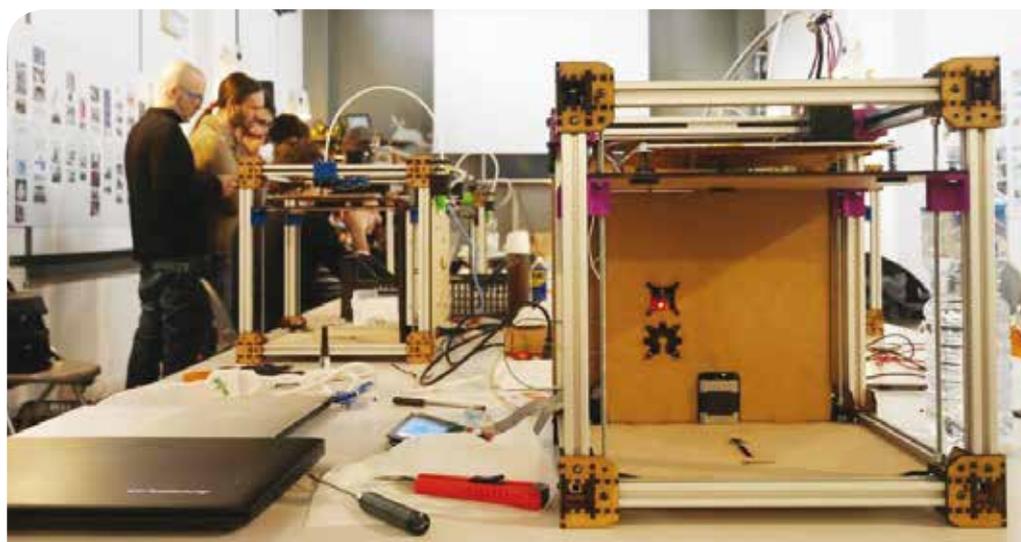
www.officinaonoff.com

Contributo su domanda

Officine ON/OFF è un progetto promosso dall'Assessorato alle Politiche Giovanili e all'Innovazione del Comune di Parma, ideato e gestito dalla Coop. Soc. Onlus Gruppo Scuola in collaborazione con l'Associazione di Promozione Sociale ON/OFF, con il determinante contributo di Fondazione Cariparma. Nato nel 2013 come concorso per giovani idee imprenditoriali rivolto a precari e/o disoccupati under 30, si è poi concretizzato in uno spazio di innovazione che utilizza il *coworking* come strumento a sostegno dell'occupabilità e dell'autoimprenditorialità giovanile.

La vicinanza fisica tra *freelance*, progettisti, lavoratori autonomi, professionisti e *startups* provenienti da settori professionali differenti favorisce un continuo scambio di idee, conoscenze ed esperienze. La condivisione di strumenti e reti e lo sviluppo di nuove progettualità e opportunità di impresa, stimola la nascita di una vera e propria *community* collaborativa, un vivaio di idee e un centro per lo sviluppo delle competenze che offrono opportunità di crescita personale, professionale e lavorativa.

ON/OFF è anche FabLab, un laboratorio di fabbricazione digitale tramite il quale contribuire all'innovazione sociale e tecnologica del proprio territorio, in grado di attivare interscambi di competenze e conoscenze specifiche tra i diversi *stakeholder* (privato sociale, imprese) e creare nuove opportunità d'innovazione attraverso, ad esempio, la prototipazione aperta. In particolare, nel 2014 Fondazione Cariparma ha sostenuto il progetto "Make The Future", finalizzato a migliorare le possibilità occupazionali e imprenditoriali dei giovani in età compresa tra i 18 e i 35 anni di Parma e Provincia in una prospettiva di comunità, innovazione e condivisione.



Dal 2013 Fondazione Cariparma sostiene il progetto ON/OFF.



UNA SCUOLA MODERNA E INNOVATIVA

È proseguito anche per il 2014 l'attenzione al mondo della scuola, in particolare al sostegno di iniziative di promozione del successo scolastico e del miglioramento del sistema educativo provinciale, privilegiando i metodi didattici innovativi.

Si è inoltre rinnovato il sostegno a importanti iniziative come il "Viaggio della memoria 2014" e il progetto "Quotidiano in classe".

ARCHITETTURA PEDAGOGICA - ISTITUTO PACIOLO D'ANNUNZIO (Fidenza)

Contributo su domanda

Il progetto, realizzato con il contributo di Fondazione Cariparma, ha ricreato gli spazi scolastici comuni dell'Istituto Superiore Paciolo-D'Annunzio di Fidenza in spazi di apprendimento flessibili, inclusivi e ben collegati tra loro.

Attraverso un *workshop* di *collaborative design* con gli studenti, è stato realizzato un progetto partecipato di trasformazione integrale della scuola: le pareti grigie e i classici banchi sono così diventati un vecchio ricordo, per lasciare il posto a tavoli che possono essere smontati e ricomposti in base al tipo di lezione e a muri colorati o tappezzati di lavagne bianche che possono essere usate come blocco note o come superficie su cui proiettare i lavori degli studenti.

La creazione di un ambiente accogliente, vivace, moderno e adeguato alle esigenze degli studenti è funzionale ad un miglior apprendimento e a stimolare un migliore senso di appartenenza alla scuola e una maggiore motivazione degli studenti. Il progetto è stato presentato nel novembre 2014 nel corso di un convegno tenutosi all'oratorio San Michele di Fidenza.

LA SCUOLA IN 3D. LABORATORI DIDATTICI

NON SOLO DIGITALI

Contributo su domanda

Con il contributo di Fondazione Cariparma, nel settembre 2014 ha preso avvio il progetto "La scuola in 3D. Laboratori didattici non solo digitali", un percorso di formazione per docenti sulle metodologie didattiche innovative.

Il progetto, che ha come capofila l'Istituto C.E. Gadda di Fornovo, coinvolge anche gli Istituti Comprensivi di Fornovo e di Medesano, per un totale di 65 insegnanti.

Obiettivo dei corsi è fornire ai docenti idee agibili e concrete da applicare nella progettazione e nello svolgimento di una lezione "aumentata", utilizzando i nuovi linguaggi e i diversi canali comunicativi, al fine di potenziare l'apprendimento degli studenti. Le attività formative sono prevalentemente di tipo laboratoriale, con sperimentazione attiva da parte dei docenti dei percorsi proposti, e di tipo Blended, ossia con un'alternanza tra lezioni tradizionali in aula e lezioni a distanza su piattaforma *e-learning*.

GIOCHIAMOCI IL FUTURO

Contributo su domanda

Il progetto "Giochiamoci il futuro", che vede capofila l'Istituto Comprensivo di Salsomaggiore, coinvolge 2000 allievi dai 6 ai 18 anni di una rete di 14 scuole del 1° e 2° ciclo di istruzione della provincia di Parma (Istituti comprensivi di Salsomaggiore, Busseto, Colorno, Fontanellato e Fontevivo, Noceto, San Secondo, Sissa Trecasali, Torrile, Val Ceno, Direzione Didattica e Scuola Media Zani di Fidenza, Istituto Galilei di San Secondo, Istituto Turistico e Alberghiero Magnaghi di Salsomaggiore, e Istituto Tecnico e Liceo Berenini di Fidenza).

Il progetto, reso possibile grazie al contributo di Fondazione Cariparma, si pone l'obiettivo di migliorare l'apprendimento scolastico attraverso l'utilizzo di elementi, dinamiche e meccaniche del gioco, la cosiddetta *gamification*. Inserendo elementi del gioco nei processi di formazione, con l'ausilio delle tecnologie informatiche, si intende accrescere il coinvolgimento e la motivazione dei partecipanti, per un apprendimento più rapido ed efficace.

A ottobre 2014 ha preso avvio l'attività di formazione per gli insegnanti, curata dall'Università Cattolica di Piacenza, che in aula saranno affiancati dai Facilitatori di apprendimento, giovani docenti selezionati.

"Giochiamoci il futuro" vuole rispondere alle esigenze che si sono presentate in questi ultimi anni: la necessità di un insegnamento personalizzato per gli studenti, attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

CEPDI

www.cepdi.parma.it

Intervento istituzionale

Costituito nel 1997 anche su iniziativa di Fondazione Cariparma, il Centro Provinciale di Documentazione per l'Integrazione scolastica, lavorativa e sociale ha lo scopo di promuovere e sostenere la diffusione e l'attuazione dei valori propri della cultura dell'integrazione nel territorio della provincia di Parma.

Realizzato con il contributo di Fondazione Cariparma, il progetto "La biblioteca digitale per tutti" potenzia la Biblioteca del CePDI (operante dal 1981) specializzata sulle disabilità e i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e già attiva nel prestito degli audiolibri, rendendola ulteriormente accessibile alle persone con difficoltà nella lettura.

Il progetto ha previsto: l'attivazione del nuovo servizio di prestito *e-book* ed *e-book reader*; l'acquisto degli *e-book* presenti in Medialibrary On Line Parma (a cui la Biblioteca CePDI ha aderito in collaborazione con le Biblioteche del Comune di Parma); l'attivazione del prestito interbibliotecario, che permette agli utenti di Parma e provincia di scaricare libri direttamente dal portale nazionale.

VIAGGIO DELLA MEMORIA 2014

www.istitutostoricoparma.it

Contributo su domanda

Il "Viaggio della memoria", progettato dall'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età contemporanea di Parma, è finalizzato ad approfondire la conoscenza della storia del Novecento e ad accrescere nei ragazzi la consapevolezza dei diritti e dei doveri che oggi reggono la convivenza civile.

Durante tale esperienza 122 studenti e 12 insegnanti delle scuole superiori di Parma e provincia (Licei "Romagnosi", "Marconi", "Ulivi", "Bertolucci", "Toschi", "Maria Luigia" e "A. Sanvitale"; Istituti "Giordani", "Melloni", "Zappa-Fermi" di Borgotaro, "Mainetti" di Traversetolo) hanno visitato il Memoriale di Mauthausen e i siti degli ex-sotto campi di Mauthausen, Gusen, Hartheim ed Ebensee.

Il viaggio d'istruzione è durato 4 giorni (5-8 febbraio) e al rientro il lavoro è proseguito con seminari, incontri nei singoli istituti scolastici, letture drammaturgiche e la pubblicazione del volume finale che ha raccolto testi e immagini realizzati dagli studenti che hanno preso parte al progetto.

Particolarmente sentita la visita al nuovo allestimento museale all'interno del Memoriale e quella all'ex-sottocampo di Ebensee, un'esperienza formativa che ha stimolato riflessioni e discussione tra i partecipanti, condivise durante gli incontri collettivi organizzati durante il viaggio e diventate poi testi scritti all'interno del volume finale *Letture di un ritorno. Viaggio a Mauthausen/Ebensee*.

Il "Viaggio della memoria" 2014 è stato dedicato alla memoria del Prof. Carlo Gabbi, compianto presidente della Fondazione Cariparma.



Il Viaggio della Memoria 2014 al Memoriale di Mauthausen.



OSSERVATORIO PERMANENTE GIOVANI-EDITORI

www.osservatorionline.it

Intervento istituzionale

A partire dall'anno scolastico 2000/2001 l'Osservatorio Permanente Giovani-Editori promuove l'iniziativa denominata "Il Quotidiano in classe", con una precisa missione: contribuire, grazie alla lettura di più quotidiani a confronto, a sviluppare nelle giovani generazioni quello spirito critico che rende l'uomo libero.

L'iniziativa, che si svolge con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha coinvolto nel corso degli anni un vasto numero di soggetti, che hanno deciso autonomamente di unire le proprie forze a favore dei giovani del Paese: il corpo docente italiano, gli editori ed i direttori dei maggiori quotidiani italiani ed europei, gli edicolanti, nonché fondazioni di origine bancaria ed altri privati finanziatori.

Il progetto si rivolge alle scuole medie superiori, mettendo a loro disposizione gratuitamente, ogni settimana per tutto l'anno scolastico, più testate giornalistiche a confronto; gli insegnanti possono così impostare, con la garanzia del massimo pluralismo, vere e proprie lezioni di educazione civica, permettendo agli studenti di sviluppare il proprio spirito critico ed il loro senso civico. La lettura abituale dei giornali quotidiani, oltre ad offrire una straordinaria opportunità di approfondimento e di "finestra sul mondo", aiuta anche i ragazzi a riappropriarsi di un uso corretto e pertinente della lingua italiana.

A livello nazionale, l'iniziativa coinvolge oltre 2 milioni di studenti ogni anno. La Fondazione Cariparma aderisce all'iniziativa dal 2005. Nell'anno scolastico 2013/2014 hanno partecipato al progetto circa 11.000 studenti delle scuole superiori di secondo grado della provincia di Parma, seguiti da 160 docenti.



L'iniziativa Quotidiano in Classe ha coinvolto circa 11.000 studenti di Parma.



FONDAZIONE COLLEGIO EUROPEO

www.europeancollege.it

Intervento istituzionale

Costituita nel luglio 2004 è dedicata all'alta formazione post-universitaria nei campi del diritto, dell'economia e delle politiche dell'Unione Europea; Il "Diploma in Altissimi Studi Europei" (DASE) è un corso post-laurea di tipo interdisciplinare, che prevede due semestri di lezioni, tirocini formativi presso Enti pubblici nazionali, Istituzioni dell'Unione Europea, associazioni e aziende e la possibilità, una volta conseguito il diploma, di avere accesso ad un Master universitario, sulla base di convenzioni stipulate con l'Università degli Studi di Parma, l'Università LUISS Guido Carli di Roma e l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli.

Nel 2013/2014 il corso DASE, giunto alla sua undicesima edizione, ha visto la partecipazione di 29 allievi, di cui 11 italiani, 6 europei e 12 provenienti da Paesi extra UE.

Dal 2008 la Fondazione è stata ammessa quale organismo di formazione al Catalogo Interregionale di Alta Formazione, che consente a giovani laureati di poter accedere a percorsi formativi mediante voucher. Le proposte della Fondazione attivate nell'anno accademico 2013/2014 sono state il corso di specializzazione in finanziamenti e progettazione europea ed il corso di specializzazione in progettazione europea per ricerca, innovazione e *start-up* di impresa.

90

Nel 2014, facendo seguito al protocollo d'intesa sottoscritto nel 2012 con la Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione, sono stati attivati anche due importanti seminari: "Horizon 2020: innovazione e ricerca per futuri manager di istituzioni pubbliche e private" e "Euro-med Economic Diplomacy e internazionalizzazione delle imprese".



La cerimonia di consegna dei Diplomi e Master Universitari in Altissimi Studi Europei agli allievi dell'a.a. 2013/14 del Collegio Europeo di Parma.



MOSTRA "PITAGORA E IL SUO TEOREMA"

Contributo su domanda

Nel marzo 2014, presso il Palazzo Centrale dell'Ateneo, è stata allestita la mostra Pitagora e il suo teorema, realizzata dal Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Ateneo con il contributo della Fondazione Cariparma.

L'esposizione si è rivolta principalmente agli studenti della scuola secondaria ma, grazie anche al suo carattere interattivo, ha interessato anche agli allievi degli ultimi anni della scuola primaria.

La mostra, oltre a fornire informazioni sulla vita e sull'insegnamento di Pitagora, ha avuto anche la caratteristica di "interattività", proponendo un vero e proprio "laboratorio" (costituito da una serie di puzzle), attraverso il quale il visitatore ha potuto non solo dimostrare, ma anche "scoprire" alcune generalizzazioni del celebre Teorema, nonché le sue relazioni con i Teoremi di Euclide e di Pappo.

La mostra ha ora sede permanente presso il Dipartimento di Matematica e Informatica al Campus Universitario di Parma.



La mostra "Pitagora e il suo teorema" allestita presso il Palazzo Centrale dell'Ateneo di Parma.



POSA PRIMA PIETRA DELLA BIBLIOTECA POLITECNICA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

Contributo su domanda

L'ampliamento della Biblioteca Politecnica presso il Campus dell'Ateneo Parmense – che vede il contributo di Fondazione Cariparma - è stato progettato per adeguare la metratura dei locali all'incremento del numero degli utenti (la vecchia sala studenti ha una capienza di sole 60 persone), oltre a facilitare una nuova disposizione logistica dei volumi per la consultazione diretta dei testi.

Tale intervento tende inoltre a migliorare la qualità e la funzionalità degli impianti attraverso l'adozione di nuove tecnologie per il risparmio energetico e nuovi sistemi di illuminotecnica per il miglioramento della qualità ambientale.

Il progetto di ampliamento prevede la costruzione di 2 nuovi corpi di fabbrica di circa 235 metri quadrati ciascuno, uno tra la palazzina A e l'attuale Biblioteca e l'altro tra l'attuale Biblioteca e la palazzina B, per un totale di 470 metri quadrati.

Tale incremento permette una prospettiva di sviluppo per la parte dedicata al deposito dei libri, dei servizi di informazione e prima ricerca, ma soprattutto una dotazione adeguata di posti studio di circa 200 postazioni, nell'ottica di un vero e proprio *study center*.



La cerimonia di posa della prima pietra della Biblioteca Politecnica presso il Campus dell'Ateneo parmense.



MEZZI DI SOCCORSO E TRASPORTO SOCIALE

Un trasporto sanitario aggiornato e all'avanguardia: questa l'azione che, nel tempo, ha visto la Fondazione impegnata nel rinnovo dei mezzi di soccorso che operano sul territorio parmense. In particolare l'edizione 2014 della raccolta fondi "Parma facciamo Squadra" è stata dedicata al tema della mobilità solidale.

Inoltre sono state implementate le flotte della Assistenza Pubblica di Parma e delle Assistenze Pubbliche di Bore, Varsi, unitamente ai nuovi automezzi per i servizi sociali di Colorno e Terenzo.

NUOVI AUTOMEZZI PER L'ASSISTENZA PUBBLICA DI PARMA

www.apparma.org

Contributo su domanda

Fondazione Cariparma ha contribuito all'aggiornamento della flotta dell'Assistenza Pubblica di Parma: si tratta di due nuove autoambulanze da soccorso e un'automedica, inaugurate e entrate in servizio nel settembre 2014, che si contraddistinguono per la modernità e l'avanzata tecnologia di cui sono dotate.

Le due ambulanze sono il vettore medicale con i più elevati standard di sicurezza, innovatività e cura stilistica dedicati a un veicolo di emergenza. Anche l'automedica è un mezzo all'avanguardia e presenta un favorevole compromesso tra la possibilità di carico e la versatilità del veicolo (comfort degli occupanti e assetto di guida alto).

«Il sostegno al volontariato è da sempre tra le principali attività della Fondazione Cariparma, in particolare, negli anni, una forte attenzione è stata riservata al rinnovo dei mezzi di soccorso che operano sul territorio parmense, al fine di garantire alla Comunità un servizio aggiornato e all'avanguardia», ha spiegato Paolo Andrei, Presidente di Fondazione Cariparma, nel corso della giornata di presentazione.

«L'entrata in servizio di tre nuovi mezzi per il soccorso - ha proseguito Andrei - rinnova la significativa collaborazione tra l'Assistenza Pubblica di Parma e la Fondazione Cariparma, nella certezza che la dotazione di moderni ed efficienti strumenti potrà contribuire a sostenere il servizio dei tanti Volontari quotidianamente impegnati».



Vari momenti dell'inaugurazione dei nuovi automezzi dell'Assistenza Pubblica di Parma.



PARMA FACCIAMO SQUADRA 2014

www.parmafacciamosquadra.it

Progetto proprio

In occasione della Giornata di S. Giovanni per il Volontariato 2014 di Fondazione Cariparma è stata presentata e avviata la campagna 2014 della raccolta fondi Parma Facciamo Squadra.

Coordinata da Forum Solidarietà, l'edizione 2014 di Parma Facciamo Squadra è stata dedicata alla mobilità solidale: sei mesi di campagna per dare una spinta alla mobilità solidale, dalla parte di chi non può uscire di casa se non accompagnato, di chi fa fatica a raggiungere i luoghi del lavoro, della cura ma anche del tempo libero e della socialità. Esperienze che sono per tutti l'abc del benessere, dell'autonomia e della salute intesa nel senso più ampio.

Con questa consapevolezza il volontariato, sempre attento alla tutela dei più fragili, si è impegnato in una grande sfida, chiamando a raccolta le tante forze buone della nostra città. Unitali, Assistenza Pubblica, Croce Rossa e Ancescao, a nome di tante altre associazioni, hanno unito le forze e si sono spese perché la campagna potesse raggiungere il cuore di ciascuno.

La campagna ha lavorato per rafforzare questa attività già immensa. Sono 18 le squadre che ci hanno messo la faccia: Ausl di Parma, i ristoratori de Il Buon Ricordo, i volontari della Festa Multiculturale, Multisport Parma, Laboratorio compiti Portos Lab, Santal e Maxicono, Consulta provinciale degli studenti di Parma, Teatro Regio di Parma, La Milonga di Voglia di tango, Zebre Rugby, Magik Basket Parma, Gruppo Oltretorrente baseball e softball, Coro Voci di Parma, Comitato Zetatielle, I dipendenti di Chiesi Farmaceutici, Abili allo sport, atleti e supporter, Lions Club Maria Luigia, Centro anziani di Sorbolo. A questi vanno aggiunti i gruppi che hanno sostenuto il progetto in altre forme: il Coordinamento Provinciale Centri Sociali Comitati Anziani e Orti, il Circolo La Grande col Comitato Toscana Svegliati, il Soroptimist Club di Parma, il Circolo Aquila Longhi, il Gruppo Medaglie d'oro Bormioli, il Gruppo Alpini di Corniglio e i giornalisti locali.

Il tam tam ha portato alla cifra finale di 197.500 mila euro, raggiunta anche grazie al contributo di Barilla G. e R. F.lli S.p.A, Chiesi Farmaceutici S.p.A e Fondazione Cariparma: il loro intervento ha infatti permesso di moltiplicare per quattro ogni euro donato.

«Questa iniziativa – ha spiegato il Presidente della Fondazione Cariparma Prof. Paolo Andrei durante l'evento conclusivo di Parma Facciamo Squadra – è un'importante testimonianza di solidarietà e vicinanza: "Parma Facciamo Squadra" non è solo uno slogan ma si è rivelato un modo di agire che la Comunità parmense ha dimostrato di condividere e mettere in pratica.»

«L'edizione 2014 di "Parma Facciamo Squadra" è stata dedicata a potenziare le necessità di trasporto per categorie fragili come disabili, anziani e persone in cura – ha proseguito Andrei – e ancora una volta la risposta "corale" e generosa della cittadinanza è stata sollecitata nel far fronte ad un'emergenza sociale.»





L'evento conclusivo di Parma Facciamo Squadra 2014.



Il pulmino messo a disposizione da "Parma Facciamo Squadra" per il Quartiere Montanara a seguito della alluvione dell'ottobre 2014.

AUTOVETTURA PER IL MOVIMENTO APOSTOLICO CIECHI

Contributo su domanda

Fondazione Cariparma, assieme a Fondazione Monte Parma, ha contribuito all'acquisto della nuova autovettura dedicata alle attività ordinarie del MAC (Movimento Apostolico Ciechi di Parma), ovvero l'accompagnamento presso negozi, visite mediche e le varie necessità quotidiane delle persone non vedenti.

La sostituzione dell'autovettura è stata necessaria in seguito all'incendio doloso (novembre 2013) occorso alla precedente.

98



L'inaugurazione della autovettura del Movimento Apostolico Ciechi di Parma.



TAXI SOCIALE DI TEREZZO

Contributo su domanda

Il Comune di Terenzo ha inaugurato il nuovo taxi sociale, acquistato con il contributo della Fondazione Cariparma; il nuovo automezzo andrà a incrementare la mobilità sociale del territorio (con particolare riferimento ai trasferimenti nelle strutture sanitarie pubbliche) in aiuto alla popolazione anziana e alle persone con disabilità.



Nel 2014 il Comune di Terenzo ha inaugurato il nuovo taxi sociale.



INAUGURAZIONE NUOVO MEZZO DI SOCCORSO ASSISTENZA PUBBLICA DI VARSÌ

Contributo su domanda

La nuova Ambulanza dell'Assistenza Pubblica di Varsì si caratterizza per la trazione 4x4, particolarmente utile per il territorio montano sul quale insiste l'attività dell'associazione.

Il nuovo automezzo, che è andato a sostituire una vetusta ambulanza con ormai dieci anni di vita, permette di potenziare e migliorare i servizi di emergenza/urgenza (in convenzione con la Azienda USL di Parma l'Azienda Ospedaliera) su di un territorio che supera i 100 kmq .

Obiettivo è infatti quello di fornire la collettività di un mezzo versatile capace di intervenire anche in zone impervie o in condizioni ambientali o climatiche difficili.

Inoltre la strumentazione di bordo della nuova ambulanza garantisce una migliore capacità di valutazione del paziente unitamente ad una riduzione di costi di manutenzione e di gestione ordinaria.



La nuova Ambulanza dell'Assistenza Pubblica di Varsì .

NUOVA AMBULANZA PUBBLICA ASSISTENZA DI BORE

www.bore.pubbliche.parma.it

Contributo su domanda

La Fondazione Cariparma ha contribuito all'acquisto di una nuova ambulanza 4x4 per l'Assistenza Pubblica di Bore.

Il nuovo automezzo 4x4 è dotato di tecnologie per il soccorso avanzato ed è uno strumento importante per migliorare la qualità del servizio sul territorio montano, in particolare grazie alla trazione integrale.

L'ambulanza ha al suo interno presidi medici avanzati per il trattamento delle malattie più gravi, in particolare rivolti a una popolazione locale che vede il 45,25% con età oltre i 65 anni.

Il nuovo mezzo contribuisce inoltre a garantire al 118 una copertura sanitaria 24 ore su 24, dando al servizio emergenza-urgenza un valore strategico anche nel contesto di un'area ad alta vocazione turistica.



Il nuovo automezzo con tecnologie per il soccorso avanzato di Bore.



PER UNA SANITÀ ALL'AVANGUARDIA

L'attenzione ai temi della sanità è tra gli impegni più significativi di Fondazione Cariparma, che rinnova ogni anno il proprio contributo all'acquisto di importanti apparecchiature per le strutture ospedaliere del territorio: nuovi macchinari tecnologicamente all'avanguardia che permettono un costante aggiornamento delle strumentazioni mediche per fornire alla Comunità un servizio sempre più efficiente.

NUOVA RET CAM PER L'OSPEDALE DEI BAMBINI

Contributo su domanda

Fondazione Cariparma ha contribuito all'acquisto del nuovo sistema digitale grandangolare per lo *screening* oculistico su tutti i neonati pretermine Ret Cam 3, in funzione presso la struttura di Neonatologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma.

Tale sofisticata attrezzatura di ultima generazione permette di visualizzare con estrema precisione la retina ed è utilizzata per la diagnosi della retinopatia del prematuro, grave patologia che colpisce circa il 10% dei neonati pretermine nei paesi industrializzati, caratterizzata dallo sviluppo anomalo di vasi nella zona retinica non vascolarizzata che possono causare distacco della retina stessa e perdita della vista in 2-12 mesi dalla nascita.

Questo accurato sistema di diagnostica permette non soltanto una diagnosi precoce di grande accuratezza, ma anche il monitoraggio dei risultati delle eventuali terapie chirurgiche di tutte le patologie malformative, ereditarie e tumorali dell'occhio.



L'inaugurazione della nuova Ret Cam per la struttura di Neonatologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma.



APPARECCHIATURE PER L'UNITÀ DI CHIRURGIA ONCOLOGICA DELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PARMA

Contributo su domanda

Fondazione Cariparma ha contribuito all'acquisto di importanti apparecchiature che vanno ad incrementare la dotazione tecnologica e strumentale delle strutture di Malattie infettive ed Epatologia e Clinica chirurgica e trapianti d'organo dell'Unità di Chirurgia Oncologica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma.

Tali strumentazioni migliorano l'approccio di cura e la possibilità di diagnosi precoce nei pazienti affetti da neoplasie del fegato e delle vie biliari; nello specifico sono stati acquistati:

- un moderno ecografo per la diagnosi e il trattamento con radiofrequenza per le neoplasie del fegato;
- un dissettore ad ultrasuoni che agevola il chirurgo nell'isolamento e nella asportazione dei tumori;
- un moderno apparecchio per agevolare l'emostasi durante la chirurgia resettiva epatica.

La diagnosi e il trattamento dei tumori epatici e biliari prevede un approccio multidisciplinare integrato ed il supporto di nuove tecnologie particolarmente sofisticate. Il mantenimento di elevati standard nella qualità delle cure, supportato da tecnologie particolarmente all'avanguardia permette di aumentare il numero di diagnosi precoci e di conseguenza la possibilità di cura radicale delle neoplasie del fegato, grazie anche alle cure chirurgiche, oggi sempre più caratterizzate da un approccio mini-invasivo.

L'avanzamento tecnologico nella diagnostica permette, infatti, l'identificazione della neoplasia o delle sue recidive in fase ancora più precoce.



Nuove apparecchiature per l'Unità di Chirurgia Oncologica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma.



MICROSCOPIO OPERATORIO DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE DI PARMA

Contributo su domanda

La Fondazione Cariparma ha donato un microscopio operatorio al Dipartimento di Scienze Chirurgiche dell'Ateneo di Parma. Il microscopio è utilizzato per l'effettuazione di interventi volti a risolvere il linfedema degli arti nei pazienti oncologici.

Il linfedema post-oncologico degli arti rappresenta una patologia frequente e debilitante; si stima che, delle ca. 25.000 pazienti operate per carcinoma mammario all'anno in Italia, approssimativamente un quarto svilupperà tale patologia, permanente, nel decorso post-operatorio, precoce o tardivo. Gli arti interessati diventano pesanti, dolenti, a volte deformi, comunque prone ad infezioni ricorrenti e limitazioni funzionali, compromettendo quindi significativamente, anche dal punto di vista psicologico, la qualità di vita dei pazienti affetti, comportando altresì un costo sanitario non indifferente correlato alla loro gestione.

Il fine dell'intervento microchirurgico è quello di ricostruire, in contemporanea o in seguito all'intervento di linfadenectomia, il drenaggio linfatico, ottenendo così la risoluzione di tutte le problematiche correlate. Tali tecniche chirurgiche, altamente sofisticate, richiedono, oltre alla presenza di operatori appositamente qualificati, la disponibilità di uno specifico microscopio chirurgico.

Il nuovo strumento consentirà d'ora in poi di offrire una risposta terapeutica efficace e risolutiva, sia in termini di trattamento che di prevenzione, a questi pazienti.



CASA DELLA SALUTE DI VARSI

Contributo su domanda

La Fondazione Cariparma ha contribuito al progetto di realizzazione della Casa della Salute di Varsi, un nuovo presidio socio-sanitario dove hanno sede i servizi territoriali che erogano prestazioni sanitarie.

La struttura - inaugurata nel maggio 2014 - è un importante punto di riferimento per la salute della popolazione dei Comuni di Varsi e Bardi, in rete con l'attività dei poliambulatori già presenti nel Comune di Bardi. Un'integrazione, quella tra la Casa della Salute di Varsi, i poliambulatori di Bardi e la Casa protetta, che migliora l'organizzazione dei servizi sanitari e agevola i cittadini residenti in tale aree, una popolazione di quasi 3500 persone.

Nella nuova struttura i servizi di assistenza sanitaria primaria si integrano con quelli specialistici e con i servizi sociali. Accanto ai medici di medicina generale è anche presente un ambulatorio pediatrico.

All'interno della Casa della Salute trovano inoltre spazio il servizio di assistenza domiciliare, un ambulatorio infermieristico e un ambulatorio specialistico.



Un locale della Casa della Salute di Varsi, inaugurata nel 2014.



COOPERAZIONE

Nel 2014 la Fondazione ha rinnovato il sostegno a iniziative fortemente legate ai temi dell'immigrazione, ovvero a progetti di cooperazione internazionale, con interventi sia in Italia sia nei Paesi africani.

FESTIVAL KUMINDA 2014

www.kuminda.org

Contributo su domanda

Il festival Kuminda declina il suo impegno a favore della sovranità alimentare soprattutto su tre grandi temi: proprietà dei semi, sprechi alimentari, politiche agricole e cooperazione internazionale. In quest'ottica Kuminda cerca il dialogo con le istituzioni, ma anche la relazione con realtà (reti, aziende, movimenti) che praticano e sostengono l'agricoltura contadina e familiare. Con la convinzione che esse siano laboratorio di buon rapporto con la terra e l'ambiente in generale, di equilibrio di genere, di sostenibilità economica, ambientale ed umana, di sperimentazione e speranza di futuro.

Il festival Kuminda 2014 si è articolato in 18 incontri e seminari, 18 eventi (musica, Teatro, Parole, Camminate, Cibo e Cucina), 3 mostre fotografiche, 5 laboratori per ragazzi e bambini e 13 iniziative con le scuole ((incontri, spettacoli teatrali, visite guidate), coinvolgendo circa 4.000 visitatori.



La presentazione stampa di Kuminda 2014.



FONDAZIONI FOR AFRICA-BURKINA FASO

www.fondazioniforafrica.org

Progetto proprio

Nel 2007 quattro tra le principali Fondazioni italiane di origine bancaria, Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariparma, Fondazione Cariplo e Fondazione Monte dei Paschi di Siena, decisero di avviare per la prima volta un percorso congiunto di cooperazione internazionale.

Nel 2008 nacque Fondazioni4Africa, un'iniziativa durata 5 anni che ha dato vita a un partenariato economico e progettuale per lo sviluppo rurale di diverse Regioni del Senegal e dell'Uganda. Il progetto ha raggiunto importanti risultati. Chiave del successo l'effetto leva creato dalla collaborazione con numerose organizzazioni non governative, istituzioni, enti pubblici, e il coinvolgimento delle organizzazioni dei migranti di quei paesi operanti in Italia.

Dall'esperienza positiva di quel progetto ne è nato un modello di intervento. Oggi l'iniziativa Fondazioni for Africa Burkina Faso lo replica in uno dei paesi più poveri al mondo. E mette in campo ancora più risorse e attori, passando da 4 a 25 Fondazioni di origine bancaria associate all'Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio), tra cui Fondazione Cariparma: insieme e in prima linea per la creazione, promozione e coordinamento di un partenariato per lo sviluppo sostenibile tra Italia e Burkina Faso.

Progettata e realizzata dalle Fondazioni in stretta collaborazione con 6 organizzazioni attive sul territorio italiano e in Africa, ACRA-CCS, CISV, LVIA, MANI TESE, Fondazione Slow Food per la Biodiversità e CeSPI, con il coinvolgimento di 27 associazioni di migranti burkinabè in Italia, della Fabi (Federazione associazioni del Burkina Faso in Italia) e di numerosi partner locali, l'iniziativa Fondazioni for Africa Burkina Faso vuole costruire un percorso condiviso unendo le forze con quanti – Regioni, enti pubblici e privati, organizzazioni internazionali – lavorano per il medesimo obiettivo.

Per raggiungere insieme un traguardo importante: garantire il diritto al cibo a 60.000 persone in Burkina Faso e costruire, al contempo, una nuova cultura della cooperazione tra Nord e Sud del mondo.



ALTRI INTERVENTI NEL SOCIALE

PARMA SOCIAL HOUSE

<http://parmasocialhouse.it>

Fondo Polaris Parma Social House

Il progetto è finalizzato ad incrementare la dotazione di alloggi sociali in favore di quelle categorie (giovani coppie, studenti, lavoratori con basso reddito, immigrati regolari, famiglie mono genitoriali e famiglie con anziani e disabili) che non rientrano nei parametri per l'assegnazione di case popolari, ma che hanno difficoltà ad accedere ad abitazioni a prezzi di mercato.

Promosso dall'Amministrazione Comunale di Parma, e realizzato attraverso la collaborazione di imprese di costruzione e cooperative di abitazione selezionate con procedura di evidenza pubblica, porterà alla costruzione di 696 alloggi di edilizia residenziale sociale. Di questi, il 30% saranno concessi in affitto a canone sostenibile per un periodo di 25 anni, il 20% in affitto a canone convenzionato con previsione di riscatto dell'alloggio a partire dal quinto anno ed il restante 50% in vendita a prezzo convenzionato.

108

Lo strumento utilizzato per la realizzazione dell'intervento è quello di un fondo immobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati, al quale partecipano anche una società del Comune di Parma e la Cassa Depositi e Prestiti tramite una SGR dedicata. L'impegno della Fondazione è pari a 10 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2014 sono stati ultimati 363 appartamenti. Di questi, su 147 destinati alla vendita risultano venduti o oggetto di preliminare 106 appartamenti, su 200 destinati alla locazione a canone sostenibile per un periodo di 25 anni risultano locati o in via di locazione 140 appartamenti, su 16 destinati alla locazione a canone convenzionato con previsione di riscatto a partire dal 5° anno risultano locati 4 appartamenti.



PROGETTO "NON CI STO PIÙ DENTRO"

www.mariotommasini.it

Contributo su domanda

Fondazione Cariparma sostiene l'iniziativa "Non ci sto più dentro", un *talk* radiofonico pensato dalla Fondazione Mario Tommasini e realizzato assieme alla Cooperativa sociale Sirio e il Dipartimento di Salute Mentale dell'Ausl di Parma.

Il progetto – presentato e avviato nell'ottobre 2014 - vuol fornire il proprio contributo per contrastare forme di sofferenza legate all'esclusione sociale, all'isolamento e alla depressione.

Il progetto vuole dare voce a chi nella vita "non c'è stato più dentro", in una qualche situazione o in un qualche modo; la redazione si riunisce due pomeriggi alla settimana per creare la trasmissione, in onda sulle frequenze di Radio Parma. Sono quaranta minuti di trasmissione in cui si dà voce a chi voce non ha, e dove si sottolinea che non esista una gran differenza tra chi ha avuto qualche disagio e chi non l'ha avuto.

Si tratta di una nuova scommessa culturale sulla salute mentale che raccoglie l'eredità di Mario Tommasini contro il pregiudizio e a favore di una maggiore inclusione sociale. Il lavoro di équipe della redazione punta a far emergere le capacità peculiari di ciascuna persona coinvolta, migliorando così l'autostima e contribuendo a un maggior benessere individuale.

Prima ancora di un programma radiofonico, il progetto è un corso di formazione che vuole fornire ai suoi redattori i saperi tecnici, giornalistici, redazionali e culturali utili a raccontare in modo professionale il mondo anche dal loro punto di vista.



Il logo del talkshow radiofonico "Non ci sto più dentro".

NUOVA SALA OPERATIVA DELLA QUESTURA PARMA

Contributo su domanda

Nel dicembre 2014 sono stati inaugurati i nuovi locali della sala operativa del 113 e del centro comunicazioni della Questura di Parma.

Realizzati con il contributo della Fondazione Cariparma, i lavori hanno permesso di unificare i due servizi e di migliorare l'operatività.

110



La nuova Centrale operativa della Questura di Parma.



#30 ANNI DI FUTURO CONSORZIO SOLIDARIETA' SOCIALE

www.cssparma.it

Contributo su domanda

Nel settembre 2014 il Consorzio Solidarietà Sociale di Parma ha dato il via alle iniziative per il 30° anno di attività.

35 cooperative sociali, nate nei luoghi di vita di Parma e della provincia, (un *network* di imprese sociali che operano in ambiti diversi, ma legate dal filo rosso del contrasto ad ogni forma di emarginazione e discriminazione) hanno festeggiato la propria attività, un cartellone ricco di iniziative che - grazie anche al contributo di Fondazione Cariparma - si sono svolte da settembre 2014 a febbraio 2015.

Soprattutto un momento di riflessione per il Consorzio di Solidarietà Sociale, che ha messo al centro di questo "compleanno" il futuro «perché - per dirla con le parole del Presidente del CSS Augusto Malerba - è lì che vivremo, perché è lì che ci aspettano cambiamenti rispetto ai quali dobbiamo attrezzarci, perché è lì che i semi di una società di eguali nella scuola, nel lavoro, nella malattia, nell'arte, nella cultura, si devono incontrare per diventare più forti e visibili».



Alla Fattoria di Vigheffio il CSS di Parma ha presentato le iniziative per il 30° di attività.



FONDAZIONE CON IL SUD

www.fondazioneconilsud.it*Intervento Istituzionale*

La Fondazione con il Sud rappresenta un'iniziativa fortemente innovativa rispetto ai numerosi interventi pubblici tesi a favorire lo sviluppo del Mezzogiorno: la prima realizzazione con capitali interamente privati e che mette in primo piano la priorità della crescita del capitale umano quale preconditione per un autonomo ed innovativo processo di sviluppo.

Nata nel 2006, a seguito dell'accordo sottoscritto tra ACRI e Organismi nazionali di coordinamento del volontariato, per sostenere lo sviluppo e la crescita della società civile e del Terzo Settore nelle regioni del sud Italia, la Fondazione si propone infatti di promuovere e potenziare le strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico del Meridione, attuando forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale.

In particolare, la Fondazione non interviene direttamente sui bisogni immediati, ma stimola le energie del territorio a produrre risposte alle esigenze locali, promuovendo la crescita delle reti di solidarietà, sostenendo idee e progetti capaci di favorire lo sviluppo locale.

112

Operativamente, sono tre gli strumenti principali utilizzati per il perseguimento della propria missione: Progetti Esemplari, Fondazioni di Comunità e Programmi di Sostegno al Volontariato.

La Fondazione sostiene interventi "esemplari" nei seguenti ambiti di intervento: per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i "cervelli" al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati e per favorire il welfare di comunità.

Dal 2006 sono state sostenute oltre 690 iniziative, tra cui la nascita delle prime 5 Fondazioni di Comunità del Mezzogiorno (Fondazione della Comunità Salernitana Onlus, Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli, Fondazione di Comunità di Messina - Distretto Sociale Evoluto, Fondazione di Comunità Val di Noto e Fondazione di Comunità San Gennaro - Rione Sanità di Napoli), coinvolgendo più di 5.600 organizzazioni e circa 170 mila cittadini, soprattutto giovani, ed erogando complessivamente 130 milioni di euro.

Sulla base dell'Accordo ACRI - Volontariato del 16/10/2013, a cui la Fondazione Cariparma ha aderito, la Fondazione con il Sud è beneficiaria di un contributo annuo determinato sulla base della media degli accantonamenti obbligatori a favore del Volontariato effettuati nei tre esercizi precedenti.



SOSTEGNO ISTITUZIONALE AL MONDO DEL VOLONTARIATO

Come previsto dall'art. 15 della legge 266/91, la Fondazione Cariparma destina annualmente una quota del risultato dell'esercizio a favore del Fondo per il Volontariato. Nel 2014 tale quota è stata pari ad Euro 524.529.

Nel corso del 2014 sono stati peraltro complessivamente erogati dalla Fondazione Cariparma, a valere sugli stanziamenti effettuati negli esercizi precedenti, Euro 719.683, di cui Euro 620.283 ai Centri di servizio per il volontariato della regione Emilia-Romagna. Ulteriori Euro 99.400 sono stati versati a Centri di servizio per il volontariato della Regione Sicilia.

Nel 2014 sono stati altresì erogati fuori regione – a valere sui fondi ex accordo Acri/Volontariato del 23/06/2010 ed in base alla successiva intesa del 16/10/2013 – Euro 623.510 ai Comitati di gestione del volontariato delle regioni Toscana Lazio e Friuli.

Le risorse destinate dalla Fondazione Cariparma al Fondo speciale per il Volontariato dell'Emilia-Romagna, unitamente alle altre Fondazioni di origine bancaria della Regione, sono amministrate da un apposito Comitato di gestione regionale (Co.Ge) che le attribuisce ai Centri di servizio per il volontariato, istituiti su base provinciale, per sostenere e qualificare l'attività delle organizzazioni di volontariato. Presidente del Comitato di Gestione del Fondo speciale per il volontariato dell'Emilia Romagna è la Prof.ssa Maria Antonietta Stelati, membro del Consiglio Generale di Fondazione Cariparma.

Tali Centri agiscono al fine di comprendere i bisogni delle organizzazioni di volontariato e con esse definire programmi e progetti oltre a fornire servizi professionalmente qualificati e fruibili da parte di ogni organizzazione di volontariato.

Nel 2014 a Forum Solidarietà, Centro Servizi per il volontariato di Parma e provincia, si sono rivolte 480 associazioni del territorio, l'80% del totale. Consulenza, formazione, supporto tecnico logistico, accompagnamento nella progettazione, organizzazione e sviluppo, servizi di informazione e comunicazione, costruzione delle reti fra organizzazioni e con gli enti del territorio, promozione della cultura solidale e dell'agire volontario, sono le attività prevalenti attraverso le quali il Centro di servizi ha sostenuto e qualificato l'attività del volontariato: 447 gli appuntamenti di consulenza (giuridica, fiscale, amministrativa, in materia di sicurezza, lavoro e assicurazione); 39 le attività formative proposte ai 976 volontari iscritti; 43.279 gli utenti del sito www.forumsolidarieta.it.

Numerosi inoltre i progetti finalizzati all'incontro tra giovani e volontariato, realizzati nelle scuole superiori con formule diverse. Come le gite scolastiche, dove 40 associazioni hanno aperto le porte delle loro sedi a 35 classi e quasi 1000 studenti hanno ascoltato le testimonianze dei volontari. Inoltre sono state realizzate 12 edizioni di "Salti di cittadinanza", week-end formativi sui temi della cittadinanza attiva e della partecipazione, ai quali hanno partecipato 229 studenti. Importante anche l'esperienza estiva dei 10 campi residenziali nelle organizzazioni di città e provincia, per 80 ragazzi che hanno vissuto poco meno di una settimana da volontari.

f

ARTE, ATTIVITÀ
E BENI CULTURALI

SOSTENIAMO BUONE AZIONI PER L'ARTE E LA CULTURA

Il ruolo propulsivo della Fondazione Cariparma nel settore dell'arte e della cultura locale è ormai da anni un importante punto di riferimento per l'intero territorio parmense. L'azione della Fondazione si concentra nella conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico, e nel sostegno delle attività culturali. Perché rafforzare la cultura significa favorire lo sviluppo economico e sociale, contribuendo a migliorare la qualità della vita di tutta la Comunità.



Più valore al nostro territorio

www.fondazionecrp.it



ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

ARTE, MUSICA E CULTURA

LA CULTURA PER I GIOVANI

ATTIVITÀ CULTURALE DI PALAZZO BOSSI BOCCHI

ATTIVITÀ DELLA BIBLIOTECA DI BUSSETO



ARTE, MUSICA E CULTURA

Il 2014 ha rinnovato l'impegno di Fondazione Cariparma nel campo dell'arte, della cultura, della musica e del teatro lirico, contribuendo alla realizzazione dei più significativi eventi dell'anno. Sono anche state inaugurate interventi di recupero (Reggia di Colorno, Santuario di Ardola) e nuovi allestimenti museali (Museo Archeologico della Val Cenò).

FONDAZIONE MAGNANI ROCCA

www.magnanirocca.it

Intervento istituzionale

Nata nel 1977 dalla volontà di Luigi Magnani di onorare la memoria del padre Giuseppe e della madre Donna Eugenia Rocca, la Fondazione ospita, nella Villa di Mamiano, una raccolta d'arte che annovera opere di Gentile da Fabriano, Filippo Lippi, Carpaccio, Dürer, Tiziano, Rubens, Van Dyck, Goya, e tra i contemporanei, Monet, Renoir, Cézanne, sino a De Chirico, De Pisis, Morandi, Burri, Canova e Bartolini.



Anche nel 2014 la sede della Fondazione Magnani Rocca ha ospitato due esposizioni temporanee, oltre alla consueta attività didattica rivolta alle scuole.

In particolare, da marzo a giugno è stata realizzata l'esposizione "Campigli. Il Novecento antico", che ha inteso richiamare l'attenzione su uno dei pittori più significativi del Novecento italiano, presente nei maggiori musei del mondo ma pressoché assente dalla grande scena espositiva dopo la memorabile mostra del 2003 in Germania.

Da settembre a dicembre è stata invece realizzata la mostra "Manzù/Marino. Gli ultimi moderni", dedicata ai due più importanti scultori italiani della metà del Novecento, oltre che due tra gli artisti più amati da Luigi Magnani.

Entrambe le mostre hanno raccolto un buon successo di pubblico, raggiungendo rispettivamente le 12.000 e le 10.000 visite.





Le esposizioni 2014 alla Fondazione Magnani Rocca.



REGGIA DI COLORNO

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL PALAZZO E DELLE AREE ESTERNE

Contributo su domanda

Il 25 e 27 gennaio 2012 la Reggia di Colorno è stata interessata dagli eventi sismici che hanno gravemente lesionato le strutture murarie e gli apparati scultorei del Palazzo Ducale e della Cappella Ducale di San Liborio, con conseguenti provvedimenti di inagibilità di parte dei locali e degli accessi.

La Fondazione Cariparma ha sostenuto la Provincia di Parma nei lavori di somma urgenza di pronto intervento per la complessiva messa in sicurezza di tutte le parti del complesso monumentale che risultavano compromesse.

In particolare l'intervento della Fondazione ha interessato il restauro e il consolidamento del corpo di fabbrica del primo cortile: consolidamento solai lato torrente, adeguamento sismico torri, restauro facciate della torre sud-ovest (cella campanaria sulla piazza), ancoraggio statue.

MUSEO BODONIANO

Intervento istituzionale

Il Museo Bodoniano è il più antico museo della stampa in Italia, inaugurato nel 1963 in occasione del 150° anniversario della morte di Giambattista Bodoni, il tipografo piemontese che rese Parma capitale mondiale della stampa a partire dalla seconda metà del '700.

Il museo è stato istituito per esporre e valorizzare le suppellettili tipografico-fusorie e gli altri cimeli appartenuti all'officina di Bodoni (ora di proprietà della Biblioteca Palatina) e illustrarne l'opera, la figura e le collezioni. Promuove, inoltre, studi e ricerche nel campo dell'arte grafica e tipografica.

Tra le attività svolte nel 2014, si ricorda la mostra "Bodoni Principe dei tipografi nell'Europa dei Lumi e di Napoleone", ospitata negli spazi del complesso del Palazzo della Pilotta di Parma dal 5 ottobre 2013 al 12 gennaio 2014.

Da marzo a giugno 2014, lo scalone monumentale di Palazzo della Pilotta ha invece ospitato, quale ideale continuazione della mostra, l'allestimento "Alberto Allegri. Scolpire in BODONI". All'interno dell'attività didattica si ricorda, oltre alla consueta partecipazione al progetto di didattica museale "A scuola nei Musei: dalla preistoria all'età moderna", la realizzazione del progetto di tipografia creativa "Una lettera per Bodoni" rivolto al Liceo Artistico Toschi di Parma, culminato con una mostra allestita nella Galleria Petitot nei mesi di maggio e giugno.

Infine, in occasione della Giornata Internazionale dei diritti delle persone con disabilità (2 dicembre), è stato presentato il catalogo "Teca digitale Biblioteca Palatina", piattaforma che rende possibile l'accesso da remoto alle collezioni manoscritte e antiche a stampa della Biblioteca, tra cui più di un centinaio tra le principali edizioni di Bodoni, oltre alle numerose lettere ricevute dal grande tipografo durante la sua lunga attività a Parma.





La Reggia di Colorno.



RIAPERTURA BIBLIOTECA PALATINA

www.bibpal.unipr.it

Progetto proprio

Fondazione Cariparma ha contribuito al rifacimento e alla messa a norma dell'impianto elettrico e dell'impianto antincendio della Biblioteca Palatina, compromessi a seguito di un cortocircuito avvenuto nell'ottobre 2012 che aveva interessato la Galleria Petiot. Il principio di incendio che ne era seguito aveva reso necessaria la chiusura la pubblico della Biblioteca e l'interruzione di buona parte dei servizi.

Nel gennaio 2013 erano stati riattivati i servizi di consultazione e prestito, mentre nell'ottobre 2013, in occasione della mostra sul bicentenario Bodoniano, era stata riaperta la Galleria Petiot. L'ultimo passo è stato compiuto nel giugno 2014 con la riapertura degli spazi di lettura e studio che, dopo 18 mesi, sono così tornati ad accogliere gli utenti, restituendo alla Comunità la storica istituzione cittadina.

Inaugurata nel 1769 e arredata con scaffalature lignee disegnate da Petiot, la Palatina deve la sua fondazione ai duchi Filippo e Ferdinando di Borbone e all'opera del bibliotecario Paolo Maria Paciaudi.

Il patrimonio librario consta attualmente di circa 800.000 volumi, di cui 6.600 manoscritti (molti dei quali riccamente miniati), 3.000 incunaboli, 15.000 cinquecentine, 75.000 lettere, 50.000 stampe che documentano l'arte incisoria dal XV al XIX secolo.

120

MUSEO ARCHEOLOGICO DELLA VAL CENO

Contributo su domanda

Presso il Castello di Bardi è nato il "Museo Archeologico della Valle del Ceno": realizzata dal Centro Studi della Valle del Ceno "Card. A. Samorè" con il contributo della Fondazione Cariparma, l'esposizione offre ai visitatori una selezione di reperti risalenti all'età del bronzo (1600-1200 A.C.) ed è frutto di ben 12 campagne di scavi archeologici effettuate nel territorio di Bardi.

La Valle del Ceno possiede una ricca documentazione archeologica sul popolamento preprotostorico, scoperta negli ultimi trent'anni, oggetto di volumi, articoli scientifici e tesi di laurea. Alcuni scavi condotti dall'Università di Pisa hanno accertato la presenza dell'uomo di Neanderthal, cui si sovrappongono imponenti testimonianze della prima cultura archeologica dell'uomo moderno, l'Aurignaziano. L'avvicendamento tra queste due specie umane è uno dei temi pregnanti raccontati dal Museo.

RIAPERTURA DEL SANTUARIO DI S. ROCCO (Ardola)

Contributo su domanda

A seguito dei lavori di restauro e consolidamento nel luglio 2014 è stato riaperto il settecentesco santuario di S. Rocco di Ardola (Zibello).

La Fondazione Cariparma ha contribuito alla riapertura dello storico edificio sostenendo le spese per la sistemazione delle coperture e il recupero dei pozzi dell'acqua miracolosa, significativo esempio di architettura rurale della bassa parmense.





La cerimonia di riapertura della Biblioteca Palatina.



Il Santuario di S. Rocco di Ardola (Zibello).



FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA

www.teatroregioparma.org*Intervento istituzionale*

Anche nel 2014 Fondazione Cariparma ha contribuito alla realizzazione della Stagione lirica e del Festival Verdi.

La Stagione lirica invernale è stata inaugurata con un nuovo allestimento di un dittico composto da *Pagliacci* di Ruggero Leoncavallo e *Gianni Schicchi* di Giacomo Puccini ed è proseguita con *La cambiale di matrimonio* di Gioacchino Rossini: quest'opera è stata coprodotta con la Fondazione I Teatri di Reggio Emilia e ha rappresentato una rilevante esperienza formativa coinvolgendo l'Orchestra e le classi di canto del Conservatorio Boito, assieme agli allievi del Liceo Artistico Toschi e dell'Istituto Professionale Levi per la realizzazione di scene e costumi. La stagione si è conclusa con l'opera *Les pêcheurs de perles* di Georges Bizet.

L'attività concertistica, svoltasi tra gennaio e maggio, ha offerto una serie di proposte che hanno coperto diversi ambiti della musica sinfonica e da camera, in un arco storico dal Settecento fino al Novecento ed alla contemporaneità.

In autunno la stagione lirica è proseguita con il Festival Verdi, con la messa in scena a Parma e Busseto di due tra le opere più conosciute del Maestro quali *La forza del destino* e *La traviata*.



L'allestimento di *Pagliacci* di Leoncavallo per la stagione lirica 2014 del Teatro Regio di Parma.
(Foto Roberto Ricci)



FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI

www.fondazionetoscanini.it*Intervento istituzionale*

Grazie all'attività di due specifici complessi artistici (la Filarmonica Arturo Toscanini e l'Orchestra Regionale dell'Emilia-Romagna) nel 2014 la Fondazione Arturo Toscanini ha realizzato più di 100 concerti e 46 recite d'opera nell'intero territorio emiliano, di cui circa la metà a Parma.

La stagione sinfonica della Filarmonica Toscanini "Nuove Atmosfere" 2013/2014, giunta all'ottava edizione, ha registrato il tutto esaurito e, per soddisfare le aspettative di un pubblico in costante aumento, ha compreso la parallela rassegna "Tutti per Uno", con complessivi 22 concerti (rispetto ai 15 dell'anno precedente), alternando il grande repertorio classico al Novecento e al contemporaneo. L'attività estiva - in un'ottica di sensibilità crossover - ha visto la Fondazione Toscanini collaborare con i protagonisti della musica leggera ed internazionale, unitamente alle ormai consolidate presenze al Concorso Internazionale di Voci Verdiane a Busseto, al Festival Note d'Estate di Sassuolo, all'Emilia-Romagna Festival, al Festival della Filosofia.

Nel 2014 entrambe le orchestre della Fondazione Toscanini hanno collaborato alla realizzazione del Festival Verdi e della stagione lirica del Teatro Regio di Parma.

La Fondazione Arturo Toscanini è anche attiva nella promozione e nella didattica musicale con il progetto "Educational" rivolto alle istituzioni scolastiche. In particolare, si segnala "C'era una volta una piccola guerra", percorso musicale e letterario dedicato al centenario della prima guerra mondiale.



Il complesso orchestrale della Filarmonica Arturo Toscanini.



LA CULTURA PER I GIOVANI

Da sempre Fondazione Cariparma pone attenzione alle iniziative culturali rivolte agli studenti delle scuole primarie e secondarie del territorio, certa che promuovere la cultura nelle giovani generazioni sia fondamentale per la crescita civile ed economica della società.

PROGETTO "fUNDER 35"

www.funder35.it

Progetto proprio

Il progetto fUNDER35 - fondo per l'impresa culturale giovanile, nato da un'idea della Commissione per le Attività e i Beni Culturali dell'Acri, mira ad accompagnare le imprese culturali giovanili nell'acquisizione di modelli gestionali e di produzione tali da garantirne un migliore posizionamento sul mercato e una maggiore efficienza e sostenibilità. Si tratta di un'iniziativa sperimentale, giunta alla sua terza annualità, a cui hanno aderito, oltre a Fondazione Cariparma, altre 9 fondazioni di origine bancaria (con Fondazione Cariplo quale ente capofila, il cui impegno è motivato dalla diffusa fragilità strutturale e operativa delle imprese culturali giovanili (in specie quelle che hanno natura no profit), aggravata dall'attuale crisi del bilancio pubblico che si associa, peraltro, ad una scarsa frequentazione dei cosiddetti "luoghi di cultura" da parte delle giovani generazioni.

Il bando 2014 ha visto la concessione di 21 contributi ad altrettante Organizzazioni, per un totale complessivo di un milione di euro.

In considerazione del successo della prima edizione del progetto e della rilevante visibilità che ha ottenuto, la Commissione per le Attività e i Beni Culturali dell'Acri e le Fondazioni partecipanti hanno ritenuto opportuno replicare l'iniziativa anche per il triennio 2015-2017; si segnala, a tal proposito, che a questa seconda edizione è prevista la partecipazione di altre Fondazioni di origine bancaria e della Fondazione con il Sud.

PROGETTO "GIOVANI AL FESTIVAL"

Intervento istituzionale

Fondazione Cariparma crede nei giovani e nella cultura: per questo nel 2014 è nato "Giovani al Festival", un progetto in collaborazione con la Fondazione Teatro Regio di Parma per avvicinare le giovani generazioni al mondo dell'opera.

In occasione del Festival Verdi 2014 e grazie ad uno specifico contributo della Fondazione Cariparma "Giovani al Festival" è stato finalizzato ad agevolare l'accesso a teatro di giovani dai 16 ai 30 anni attraverso la significativa riduzione del 75% sul prezzo di abbonamenti e biglietti.

In particolare, le presenze dei giovani agli spettacoli programmati al Teatro Regio sono state quasi 1.000 sulle circa 10.000 presenze complessive.





FESTIVAL VERDI

10 ottobre - 4 novembre 2014

Crescere è tutta un'altra musica

Fondazione Cariparma crede nei giovani e nella cultura, per questo è nato "Giovani al Festival", un'iniziativa che guarda al futuro e scommette sui giovani e sul valore dell'arte e della musica. Dai 16 ai 30 anni, un'occasione unica per vivere l'emozione di un grande palcoscenico e del Festival Verdi con la significativa riduzione del 75% sul prezzo di abbonamenti e biglietti di tutti i turni per i posti di platea e palco per gli spettacoli al Teatro Regio di Parma.

Info tel.0521 203999
 biglietteria@teatroregioparma.it
 festivalverdi.it



PROGETTO "A SCUOLA NEI MUSEI"

Progetto proprio

Il progetto didattico museale "A Scuola nei musei", giunto alla sua quinta edizione, è rivolto alle scuole di ogni ordine e grado di Parma e provincia e realizzato da Galleria Nazionale di Parma, Museo Archeologico Nazionale di Parma, Fondazione Cariparma, Biblioteca Palatina e Museo Bodoniano, a seguito della convenzione con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna.

L'edizione 2013/2014 è stata totalmente gratuita per le scuole grazie al contributo della Fondazione Cariparma e ha visto la realizzazione di 435 incontri, svolti nel periodo tra gennaio e aprile 2014, con lo scopo di favorire l'inserimento dell'esperienza museale nell'attività curricolare delle singole classi.

Come di consueto, la proposta didattica è stata arricchita di nuovi percorsi, che hanno privilegiato la fascia d'età più bassa della scuola primaria e le scuole superiori che non prevedono l'insegnamento della storia dell'arte. La molteplicità delle proposte, unitamente al coinvolgimento dei diversi contenitori museali, con i loro peculiari patrimoni collezionistici, connota la versatilità dell'intero progetto e consente di inserire il programma in diversi e diversificati ambiti disciplinari.

Hanno partecipato all'iniziativa, per un totale di circa 10.500 alunni:

- 171 classi di scuola primaria di primo grado (78 classi di città e 93 della provincia)
- 114 classi di scuola secondaria di primo grado (48 classi di città e 66 della provincia)
- 62 classi di scuola secondaria di secondo grado (60 classi di città e 2 della provincia).

Presso la sede di Fondazione Cariparma, sono stati ideati 10 temi nell'ottica di valorizzare e approfondire le peculiarità degli oggetti delle Collezioni d'Arte, con la partecipazione di circa 3.000 studenti. Tutte le attività in progetto sono intitolate alla memoria di Anna Maria Bilzi, stimata insegnante presso le scuole superiori della nostra città, che ha indicato la Fondazione Cariparma quale ente beneficiario della propria eredità, con la condizione che i frutti del lascito da lei effettuato fossero destinati alla promozione di attività culturali espressamente rivolte ai giovani.



Scolaresche in visita alle Collezioni d'Arte di Fondazione Cariparma.



*ATTIVITA' CULTURALE DI PALAZZO BOSSI BOCCHI,
SEDE DELLA FONDAZIONE CARIPARMA*

Nel corso del 2014 l'attività espositiva e culturale della Fondazione Cariparma si è concentrata sia sulla valorizzazione delle proprie Collezioni d'Arte sia sulla presentazione dell'importante donazione della collezione di dipinti del baritono Renato Bruson.

La valorizzazione del patrimonio artistico si è concretizzata attraverso la collaborazione con la Cooperativa Artificio Arte e Comunicazione, impegnata nella gestione della didattica con le scuole, delle conferenze e delle visite guidate per il pubblico adulto ed, infine, nelle attività di accoglienza e di guida durante la mostra organizzata sulla nuova donazione.

Palazzo Bossi Bocchi è stato aperto al pubblico il martedì e giovedì pomeriggio e durante la giornata di domenica per un totale di 10 ore settimanali nel periodo tra l'inizio di marzo e fine maggio e dal 27 settembre al 25 gennaio 2015, in concomitanza con la mostra "La collezione Renato Bruson".

Grazie alla varietà ed alla ricchezza culturale che caratterizzano le collezioni d'arte della Fondazione Cariparma, si è cercato di favorire il massimo accesso alla conoscenza e alla fruizione del patrimonio storico artistico cittadino e italiano, attraverso specifici percorsi di approfondimento di alcune prestigiose opere facenti parte delle più recenti e meno note donazioni ed acquisizioni.

I temi e le opere prese in esame sono state proposte al pubblico con visite guidate nelle sale espositive del piano interrato, del piano terra e del primo piano di Palazzo Bossi Bocchi, oppure attraverso approfondite conferenze corredate da apparati fotografici e multimediali, svolte presso la sala conferenze dislocata al piano terreno.

Nelle domeniche prestabilite, il programma ha previsto una serie di 18 visite guidate, volte alla presentazione di alcuni percorsi scelti fra quelli di maggior successo fruiti dagli studenti nel progetto didattico per le scuole, modulati in incontri specifici per adulti e per bambini, che hanno riguardato:

- il tema della città, documentata nelle carte antiche e analizzata nel suo divenire in un irrinunciabile dialogo fra presente e passato;
- il complesso tema del collezionismo, dalle sue forme più antiche fino all'idea di pubblico godimento delle opere d'arte;
- l'omaggio a Giuseppe Verdi; l'interessante rapporto fra la pittura e il mezzo fotografico;
- la complessa tecnica del fondo oro su tavola lignea;
- i temi sulle tecniche scultoree, sul paesaggio e sulla rappresentazione del mito.

Il programma di conferenze distribuite durante tutto l'anno ha, invece, visto la realizzazione di 9 incontri che hanno consentito di approfondire i più ampi temi della storia dell'arte, partendo dall'analisi specifica di aspetti culturali e dettagli figurativi che caratterizzano le opere presenti a Palazzo Bossi Bocchi. Le tematiche sono state presentate al pubblico avvalendosi sia dell'esposizione di pezzi autentici, di proprietà della Fondazione Cariparma, sia di una strutturata ed esaustiva ricostruzione storico artistica con sistemi di videoproiezione.

MOSTRA "LA COLLEZIONE RENATO BRUSON. BOLDINI, FATTORI, LEGA, SEGANTINI, SIGNORINI E I VEDUTISTI VENETI DELL'OTTOCENTO"

Progetto proprio

Nel corso del 2014, il Maestro Renato Bruson e la moglie Tita Tegano, con un gesto di grande generosità, hanno donato alla Fondazione Cariparma parte delle opere d'arte della loro preziosa collezione: si tratta di 71 dipinti di pittura italiana dell'800, tra i quali figurano opere di Fattori, Boldini e Segantini, oltre ad un nutrito numero di macchiaioli toscani e paesaggisti veneti.

«Si tratta di un gesto di grande fiducia e stima nei confronti della Fondazione Cariparma e dell'intera comunità parmense - sottolinea il Presidente Prof. Paolo Andrei - ed è questo motivo di grande orgoglio e riconoscenza nei confronti del Maestro Bruson e della consorte. L'impegno della Fondazione sarà quello di conservare il considerevole patrimonio artistico ricevuto e di consentirne la massima fruizione».

Per il Maestro, la città di Parma ha un notevole valore affettivo: egli debuttò infatti nel 1967 al Teatro Regio, uno dei teatri più ambiti dell'Italia del dopoguerra, con un pubblico tra i più competenti e severi d'Europa, con l'opera *La Forza del Destino* di Giuseppe Verdi, al fianco di un tenore storico quale Franco Corelli. La sua carriera internazionale ebbe inizio di lì a poco. Parma, inoltre, lo insignì della Cittadinanza Onoraria nel 1985 per i suoi meriti artistici.

128

Tale importante donazione ha notevolmente incrementato le Collezioni d'Arte della Fondazione Cariparma, rendendole ancor più interessanti per il pubblico; allo scopo, è stata organizzata un'esposizione a piano terra di Palazzo Bossi Bocchi, arricchita da un ricco catalogo.

La mostra, intitolata "La Collezione Renato Bruson. Boldini, Fattori, Lega, Segantini, Signorini e i vedutisti veneti dell'Ottocento", è stata inaugurata sabato 27 settembre 2014 ed è rimasta aperta fino al 25 gennaio 2015, con un totale di 106 giorni di apertura e circa diecimila presenze.

L'esposizione ha anche proposto una sezione introduttiva dedicata alla carriera e ai successi del Maestro Bruson: curato dalla Sig.ra Tita Tegano, tale suggestivo percorso, tra immagini e ricordi, è stato particolarmente apprezzato dai numerosi visitatori.

La mostra ha ottenuto importanti riscontri presso la stampa nazionale ed un notevole interesse di pubblico; si è rivelata, oltre che una tra le principali proposte culturali dell'autunno parmense, un importante tassello, a livello nazionale, che ha permesso di ampliare la visione della produzione pittorica italiana di fine Ottocento e dei primi anni del secolo successivo.

Le opere della Donazione Renato Bruson troveranno collocazione permanente all'interno delle Collezioni d'Arte della Fondazione Cariparma.





L'inaugurazione della mostra "La Collezione Renato Bruson. Boldini, Fattori, Lega, Segantini, Signorini e i vedutisti veneti dell'Ottocento".



Il Maestro Renato Bruson e la consorte Tita Tegano durante l'inaugurazione della mostra.





L'allestimento a Palazzo Bossi Bocchi della mostra "La Collezione Renato Bruson".



LE ACQUISIZIONI DI OPERE D'ARTE

Oltre alla donazione Bruson (n. inv. F 3119 – 3188 e F 3194), per quanto riguarda l'incremento delle collezioni d'arte, nel 2014 sono state acquistate o ricevute in donazione le seguenti opere:

- Zyw Aleksander, *Maturando. Rosa*, 1977-78, olio su tela (n. inv. F 3117);
- Zyw Michael, *Disegno, Warszawa I*, 2009, acquerello su carta, (n. inv. F 3118);
- *Costituzioni della Reale Accademia di Pittura, Scultura, ed Architettura istituita in Parma sotto i Felicissimi Auspici Reali*, Colorno 8 giugno 1760, in-quarto, ff. 28 con rilegatura coeva in vitellino, pagine a stampa 52; tavole illustrate 2: Et veteres revocavit artes designata ed incisa da E.A. Petitot; Minerva sospite Labor omnibus unus disegnata da E.A. Petitot ed incisa da P.I. Gautier, ristampa con la conferma delle Leggi e l'ampliamento dei privilegi per gli Accademici, (n. inv. F 3189);
- *Discorsi Accademici del Conte Castone della Torre di Rezzonico segretario perpetuo della Reale Accademia delle Belle Arti*, Parma 1772, Parma 1773, in-ottavo, ff. 43 con rilegatura coeva in vitellino, pagine a stampa 80 ognuna inquadrata da cornici; 4 tavole fuori testo incise da B. Bossi: frontespizio; Et iam dente minus mordeor indido; Minerva con il busto di Rezzonico; Ille simul manibus tendit divellere nodos. Dalla Stamperia Reale di Parma (n. inv. F 3190);
- *Decreti di riordinamento per la Ducale Parmense Accademia delle Belle Arti*, Parma 1822, in-ottavo, ff. 17 con rilegatura coeva cartonata marmorizzata, 34 pagine a stampa, dalla stamperia del governo (caratteri bodoniani) (n. inv. F 3191);
- *Decreti di riordinamento per la Ducale Parmense Accademia delle Belle Arti* con annotazione scritte a mano con due o tre calligrafie, Parma 1822, in-ottavo, ff. 17 con rilegatura coeva cartonata marmorizzata, 34 pagine a stampa, dalla stamperia del governo (caratteri bodoniani) (n. inv. F 3192);
- *Miscellanea di Decreti di riordinamento per la Ducale Parmense Accademia delle Belle Arti dal 1819 al 1829*, in-ottavo, con rilegatura coeva cartonata marmorizzata, varie date dalla stamperia del governo (caratteri bodoniani) (n. inv. F 3193);
- 36 ritratti in incisione dei Vescovi delle Diocesi di Parma e Borgo San Donnino dal XIV al XIX secolo (n. inv. F 3195 – 3231);
- *Stemma della Città di Parma* (n. inv. F 3232);
- *Carta Orografica dei Ducati di Parma Piacenza e Guastalla* (n. inv. F 3233);
- *Carta Orografica e Idrografica dei Ducati di Parma Piacenza e Guastalla* (n. inv. F 3234);
- *Carta dei Ducati di Parma Piacenza e Guastalla avanti il dominio dei Romani sotto il governo dei medesimi e nel medioevo* (n. inv. F 3235);
- 91 Avvisi, Grida e Bandi del Ducato di Parma, Piacenza e Guastalla emessi tra il 1735 e il 1859 (n. inv. F. 3236 – 3326);
- Padova Goliardo, *Al Macello*, 1962, tecnica mista su masonite (n. inv. F 3327).

È stato inoltre stipulato un contratto di comodato con il Comune di Busseto per la conservazione presso il Palazzo del Monte di Pietà di alcune opere d'arte, tra cui un dipinto di Alberto Pasini, originariamente collocate nel non più fruibile Museo Civico di Busseto.

Infine, è stato incrementato anche il comodato con la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, circostanza che ha permesso di collocare a Palazzo Bossi Bocchi fondi documentali che rischiavano la dispersione (fondo dei personaggi del Ducato, fondo grida e bandi dei Ducati Farnesiani e Borbonici).

DONAZIONE FONDO PALLAVICINO

Nell'ottobre 2014 la Marchesa Maria Gabriella Pallavicino ha generosamente donato alla Fondazione Cariparma l'ultima parte dell'Archivio della nobile Famiglia parmense in memoria del Marchese Pier Luigi.

Il primo lotto della donazione dei Marchesi risale al 1975, al quale seguirono nel 1986 e nel 2002 altre donazioni. Si trattò allora in complesso di quasi 20.000 documenti cartacei, a stampa e su pergamena, databili tra il XIV e il XIX secolo.

La nuova donazione – che va a completare il fondo Pallavicino custodito presso la Biblioteca di Busseto della Fondazione Cariparma – consta di una serie di 63 nuovi documenti in gran parte su pergamena, documenti che portano la firma di illustri personalità della storia italiana, da Francesco Sforza a Carlo V d'Asburgo, dai Sovrani di Parma fino alla Duchessa Maria Luigia e oltre.



Il Prof. Paolo Andrei, la Marchesa Gabriella Pallavicino e il Dott. Marzio Dall'Acqua.



La consegna è avvenuta da parte della Marchesa Maria Gabriella a Palazzo Pallavicino nelle mani del Presidente della Fondazione Cariparma Prof. Paolo Andrei, presenti anche il Segretario Generale Dott. Luigi Amore, il Prof. Corrado Mingardi (responsabile della Biblioteca di Busseto) e il Dott. Marzio Dall'Acqua (ex Direttore dell'Archivio di Stato) che ne aveva curato il registro.

VISITA VIRTUALE ALLE COLLEZIONI D'ARTE

Dall'inizio del 2014 è possibile visitare le Collezioni d'Arte della Fondazione Cariparma anche da casa: e questo grazie al nuovo strumento multimediale di cui si è dotato il sito internet della Fondazione (www.fondazionecrp.it).

Si tratta della visita virtuale all'esposizione permanente di Palazzo Bossi Bocchi, tramite la quale è possibile entrare nelle sale che ospitano il patrimonio artistico della Fondazione: il fruitore on-line può liberamente muoversi nelle varie sale espositive con un semplice click per conoscere o approfondire i tanti capolavori conservati. Ogni volta che il cursore del mouse tocca un'opera, appare una didascalia che riporta i dati utili grazie ai quali poter accedere al catalogo *on-line*, sezione che permette una conoscenza dettagliata delle oltre 800 opere pubblicate tra dipinti, sculture, disegni e fotografie.

Il progetto della visita virtuale rientra negli obiettivi statuari di utilità sociale nel settore dell'arte e dei beni culturali di Fondazione Cariparma, anche rispetto al patrimonio artistico della Fondazione stessa con azioni di tutela, di conservazione e di valorizzazione, in conformità con quanto previsto dall'art. 9 della Costituzione e dal Codice dei beni culturali (Dlgs 22/01/04).

Con tale iniziativa di valorizzazione la Fondazione Cariparma intende infatti migliorare ed ampliare le condizioni di conoscenza e di conservazione del proprio patrimonio culturale, incrementandone la fruizione pubblica così da trasmettere i valori di cui tale patrimonio è portatore.



Dal 2014 le Collezioni d'Arte di Fondazione Cariparma sono visitabili on-line.

ATTIVITÀ DELLA BIBLIOTECA DI BUSSETO

Dal 2000 la Fondazione è proprietaria del Palazzo del Monte di Credito su Pegno di Busseto e dell'attigua Biblioteca, che rappresenta l'istituzione culturale più importante di Busseto e dell'intero territorio a cavallo tra la Bassa parmense e quella piacentina.

La Biblioteca, che dispone di oltre 65.000 volumi, tra cui testi specialistici di letteratura, storia e storia dell'arte, offre gratuitamente il servizio di consultazione e prestito con l'apertura al pubblico dal lunedì al sabato dalle ore 14.30 alle 18.00; nel 2014, in particolare, si sono registrati quasi 10.500 prestiti e 600 consultazioni, anche grazie alla costante attività di aggiornamento del catalogo (nel 2014, con oltre 3.200 novità immesse a catalogo, la Biblioteca di Busseto si conferma tra le biblioteche più attive a livello provinciale).

La Biblioteca conta attualmente circa 2.400 iscritti, di cui quasi il 40% è rappresentato da studenti delle scuole dell'obbligo e dell'Università e quasi il 50% da persone residenti fuori comune ed in alcuni casi fuori dai confini provinciali, a conferma dell'ampio bacino di riferimento. I nuovi iscritti nel 2014 sono stati 280.

Nel 2014 la Biblioteca ha organizzato ed ospitato numerose iniziative per la divulgazione della cultura e del patrimonio locale, rivolte a bambini e ragazzi, alle scuole ed agli adulti. In particolare, per i bambini ed i ragazzi e le loro famiglie sono stati realizzati settimanalmente incontri di letture animate denominati "Favole aperitivo" e "Favole a merenda". A tali incontri, condotti con la collaborazione di un gruppo di genitori ed insegnanti denominato "Biblioteca ad alta voce", hanno partecipato circa cinquanta piccoli utenti insieme con i loro accompagnatori: con questa attività la Biblioteca è riuscita a intercettare alcune mamme immigrate, innescando un positivo percorso di integrazione sociale.

Per le scuole sono state invece organizzate le "Visite animate in Biblioteca", (rivolte ai piccoli visitatori della Scuola dell'Infanzia e le classi 1ª, 2ª e 3ª elementare) ed il progetto didattico "A scuola in biblioteca/Viaggio nella storia del libro" (per le classi 4ª e 5ª Elementare e Scuole Medie), un percorso formativo sul libro, dalle origini all'età moderna, utilizzando i materiali presenti nella Biblioteca di Busseto (manoscritti, incunaboli, cinquecentine, pergamene, marche tipografiche, ecc.).

Infine, per gli adulti, sono state realizzate mostre tematiche riguardanti il materiale posseduto (incunaboli, cinquecentine, edizioni illustrate, ecc.) ed incisioni e fotografie ("Verdi negli Ex Libris", "I libri del bicentenario: un anno di pubblicazioni d'argomento verdiano", "Gli incunaboli della Biblioteca di Busseto", mostra fotografica "Volte di Terra Santa"), un ciclo di visite guidate al Palazzo del Monte di Pietà e al suo patrimonio storico-artistico, un ciclo di conversazioni denominate "Un capolavoro al mese", dedicate ad approfondire specifici aspetti del patrimonio storico-artistico posseduto dalla Biblioteca e dall'ex Monte di Pietà (ogni quarta domenica del mese), un ciclo di conferenze di esperti verdiani (a margine della mostra di incisioni a tema verdiano "Verdi negli Ex libris") ed un ciclo di conferenze denominate "I Martedì della Storia", su temi di storia e storia dell'arte locale.

Da evidenziare infine le mostre organizzate nel corso del 2014, "Quando c'era la balera. Cent'anni e più di balli e spettacoli nei manifesti delle tipografie bussetane Pennaroli, Fava e Secchi" e "Fulvio Vernizzi 1914-2014. Mostra celebrativa nel Centenario della nascita dell'illustre Maestro bussetano", quest'ultima realizzata con il patrocinio del Comune di Busseto.





Il Palazzo del Monte di Pietà a Busseto,
sede della Biblioteca della Fondazione Cariparma





RICERCA SCIENTIFICA
E TECNOLOGICA

SOSTENIAMO BUONE AZIONI PER LA RICERCA SCIENTIFICA

La Fondazione Cariparma dona il suo supporto alle attività di ricerca del territorio parmense, con una particolare attenzione al sostegno della formazione dei giovani ricercatori.

Vogliamo che le grandi potenzialità e competenze locali trovino la fiducia che meritano, perché crediamo che lo sviluppo scientifico e tecnologico si rifletta nel progresso sociale ed economico di un Paese, rappresentando una spinta concreta alla crescita di tutta la Comunità.



Più valore al nostro territorio

www.fondazionecrp.it



RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA



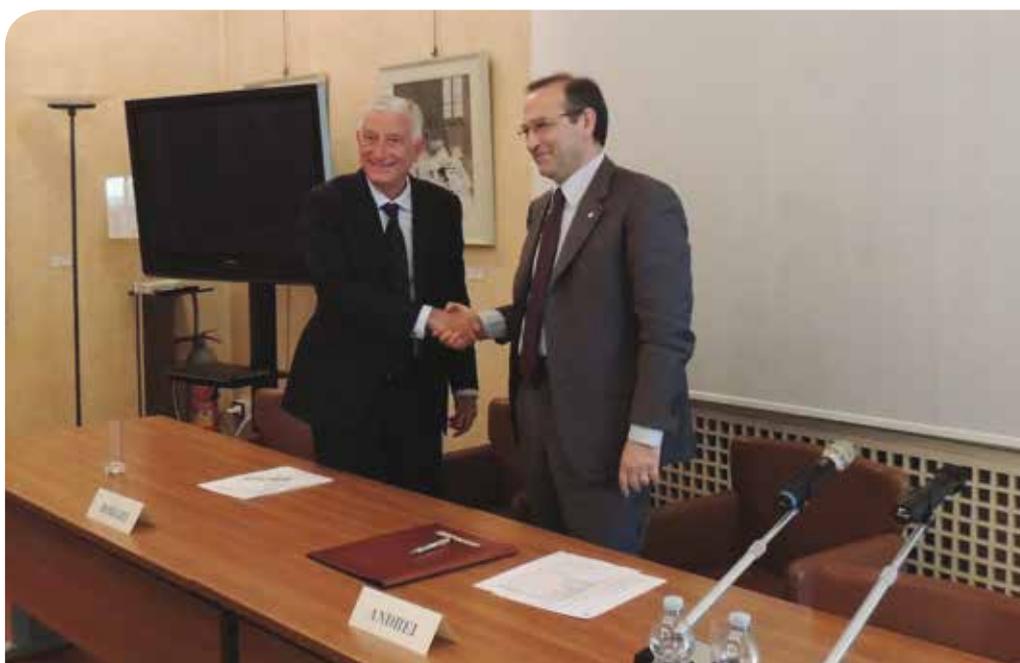
SVILUPPO DEL TERRITORIO: ACCORDO CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

Una sinergia dedicata allo sviluppo del territorio parmense: è questo l'obiettivo dell'accordo tra Fondazione Cariparma e Università degli Studi di Parma sottoscritto nel giugno 2014.

Si tratta di una intesa strategica in tema di sostegno scientifico per l'analisi dei fenomeni sociali, culturali ed economici, il cui trasferimento andrà a supporto dell'attività di Fondazione Cariparma nell'individuazione e nella condivisione degli ambiti prioritari di intervento a beneficio della Comunità parmense.

Il progetto, di durata triennale, prevede una mirata attività di ricerca e di approfondimento scientifico che Fondazione Cariparma potrà attivare mediante specifiche convenzioni con l'Università degli Studi di Parma. La ricaduta sarà anche quella di potenziare le competenze progettuali e gestionali delle organizzazioni beneficiarie dei contributi della Fondazione Cariparma.

È questo infatti uno *step* di uno step importante nell'interpretazione del ruolo della Fondazione Cariparma, che affianca all'attività di assegnazione di contributi su richiesta la promozione di bandi e di progetti propri. Una tra le prime linee di ricerca previste dall'accordo quadro rientra nell'ambito del tema della disabilità, in particolare con filoni quali la mobilità, la residenzialità e il "dopo di noi".



Il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Parma Prof. Loris Borghi e il Presidente di Fondazione Cariparma Prof. Paolo Andrei.

SOSTEGNO AI DOTTORATI DELL'ATENEO PARMENSE

Intervento istituzionale

È proseguito nel 2014, per il sesto anno consecutivo, l'impegno della Fondazione Cariparma in favore della ricerca svolta dall'Ateneo parmigiano attraverso l'attivazione delle Scuole di Dottorato di Ricerca, giunte al loro XXX ciclo.

Si tratta di un'iniziativa che si rivolge, in particolare, ai giovani in un momento importante per la scelta del proprio futuro: la formazione superiore post-laurea, oltre ad essere un primo *step* per una carriera universitaria, è infatti viatico per l'inserimento in particolari settori professionali ed, in generale, per agevolare il percorso verso il mondo del lavoro.

Una collaborazione importante all'interno di settori strategici per lo sviluppo del territorio di Parma: in particolare la ricerca medica, la promozione della qualità della vita delle persone, l'innovazione tecnologica di processi e di prodotti, la tutela dell'ambiente e del territorio, le scienze sociali ed umanistiche.

Il Dottorato di Ricerca in Scienze Medico-Veterinarie è stato intitolato alla memoria del compianto Prof. Carlo Gabbi, già Presidente di Fondazione Cariparma.



Il Campus dell'Ateneo parmense.

PROGETTO AGER

www.progettoager.it

Progetto proprio

“Agroalimentare e Ricerca” è il primo progetto di collaborazione tra Fondazioni finalizzato allo sviluppo del settore agroalimentare, attraverso il sostegno ad attività di ricerca scientifica. L’iniziativa ha visto coinvolte 13 Fondazioni — tra cui Fondazione Cariparma - distribuite su gran parte del territorio italiano, da Trento a Teramo, che hanno messo a disposizione un budget complessivo di 27.000.000 di euro.

I contributi sono stati assegnati ad enti che, organizzati in partenariati, svolgono attività di ricerca scientifica nell’ambito di 4 comparti agroalimentari, suddivisi in 8 settori specifici. In dettaglio:

1. Cerealicolo:

- a. frumento duro - 5.000.000 euro
- b. riso - 2.700.000 euro

2. Ortofrutticolo:

- a. melo - 3.000.000 euro
- b. pero - 2.500.000 euro
- c. prodotti freschi pronti al consumo (IV gamma) - 1.300.000 euro

3. Vitivinicolo:

- a. viticoltura da vino - 5.000.000 euro
- b. enologia - 2.000.000 euro

4. Zootecnico:

- a. suino - 4.500.000 euro

Nel corso del 2014 sono giunti a conclusione nove progetti rispetto ai sedici finanziati: tre si sono conclusi nel 2013 e quattro si concluderanno nel 2015. Dei nove progetti conclusi, sette hanno riguardato il comparto vegetale (tre i cereali, tre i vigneti e uno l’ortofrutta pronta al consumo, la cosiddetta “IV gamma”) e due per il comparto zootecnico. L’attività ha portato interessanti risultati in merito all’impiego di una concimazione azotata più razionale e alla produzione di una pasta “eco-friendly”.

A marzo 2014 AGER ha organizzato a Parma il *workshop* “Il campo, la spiga, la pasta. Sostenibilità produttivo-ambientale qualitativa ed economica della filiera frumento duro”. Il workshop è stato motivo di aggiornamento sullo stato delle ricerche in atto e di confronto tra i ricercatori partecipanti ai tre progetti sul frumento duro oltre che di discussione sulle possibili ricadute nei territori con i rappresentanti delle imprese private appositamente invitati.

I risultati di AGER HepiGet, un progetto di ricerca finalizzato a migliorare la produzione del prosciutto DOP e conclusosi nel 2014, sono invece stati presentati nell’aprile 2015 presso il Campus dell’Università degli Studi di Parma. Un’intera giornata dedicata a trasferire inno-

vazioni e conoscenze per il superamento di alcune criticità del sistema produttivo italiano e rivolta a tutti gli operatori del settore. La ricerca ha riguardato l'utilizzo della genomica per migliorare le caratteristiche qualitative della carcassa e della carne del suino pesante; l'impiego di nuove tecnologie per la riduzione del sale nel prosciutto crudo e cotto senza alterarne la qualità; la riduzione dei difetti che possono manifestarsi durante la stagionatura (es. difetto di vena); l'illustrazione di alcuni innovativi aspetti nutrizionali che possono derivare dal consumo di prosciutto. Il progetto ha coinvolto un team di lavoro formato dalle Università di Bologna (coordinatore di progetto) di Parma e di Udine, dal Parco Tecnologico Padano (Lodi) e dalla Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari di Parma.



I risultati di AGER HepiGet sono stati presentati presso il Campus dell'Università degli Studi di Parma.



GLOSSARIO

ACRI – ASSOCIAZIONE DI FONDAZIONI E CASSE DI RISPARMIO SPA

Costituita nel 1912, l'Acri è l'organizzazione che rappresenta le Casse di Risparmio e le Fondazioni di origine bancaria, nate all'inizio degli anni Novanta con la legge "Amato". Essa è un'associazione volontaria, senza fini di lucro, è apolitica e svolge un'attività di rappresentanza e di tutela degli interessi degli associati, di coordinamento e di ausilio operativo. (www.acri.it)

ACCANTONAMENTI A RISERVA OBBLIGATORIA E PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO

La Fondazione destina parte delle risorse generate dalla gestione del suo patrimonio a riserva per conservare nel tempo il valore reale del patrimonio.

L'entità dell'accantonamento a riserva obbligatoria viene definita ogni anno da un decreto apposito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che indica la quota percentuale dell'avanzo da destinare a riserva. Il Ministero definisce la misura massima dell'accantonamento che può essere destinato alla riserva per l'integrità del patrimonio; entro tale limite, ogni Fondazione decide autonomamente quale percentuale dell'avanzo destinare.

ACCOUNTABILITY

L'*accountability* può essere definita come l'impegno di un'organizzazione a rendere conto del proprio operato nei confronti dei propri *stakeholder*, in un'ottica di trasparenza e responsabilità.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE O EROGATIVA

È l'attività attraverso cui la Fondazione, utilizzando le risorse generate dalla gestione del suo patrimonio, persegue la sua finalità istituzionale di promuovere lo sviluppo sociale ed economico della Comunità parmense.

Tale attività consiste nell'assegnazione di fondi a progetti e iniziative svolte da soggetti terzi o promosse direttamente dalla Fondazione, in vari settori di interesse collettivo.

ASSOCIAZIONE TRA CASSE E MONTI DELL'EMILIA ROMAGNA

Nata nel 1993, è l'Associazione di sistema che riunisce le Fondazioni di origine bancaria della Regione Emilia-Romagna (attualmente conta 19 Fondazioni e 4 società creditizie). Essa ha l'obiettivo di promuovere e realizzare iniziative comuni a livello regionale.

CATALIZZATORE

Svolgere un ruolo di catalizzatore in ambito sociale ed economico significa innescare e migliorare il dialogo tra i vari soggetti presenti su un territorio, favorendo e accelerando la costruzione di relazioni e collaborazioni, riuscendo a mobilitare risorse di terzi, per sviluppare progetti orientati al bene comune.

EFC – EUROPEAN FOUNDATION CENTRE

È un'associazione europea indipendente, nata nel 1989, che ha come obiettivo quello di promuovere e sostenere il lavoro delle Fondazioni e della filantropia d'impresa in Europa. (www.efc.be)

FONDI PER LE ATTIVITÀ DI ISTITUTO

Si tratta di un insieme di fondi in cui la Fondazione accantona la quota di risorse generate dalla gestione del patrimonio che verranno utilizzate per l'attività istituzionale. Fanno parte di questi fondi il Fondo per le erogazioni (che contiene le risorse che verranno utilizzate per l'anno in corso), il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni (da utilizzare in caso di bisogno).

FONDI SPECIALI REGIONALI PER IL VOLONTARIATO

La legge quadro sul volontariato n. 266 del 1991 stabilisce che ogni anno le Fondazioni di origine bancaria destinino una quota dei propri proventi per il finanziamento – attraverso Fondi Speciali presso le Regioni – delle attività dei Centri Servizio per il Volontariato (CSV) che si occupano di promuovere e qualificare le attività di volontariato.

FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

Si tratta di un fondo in cui la Fondazione può accantonare una quota dei redditi generati dalla gestione del patrimonio per costituire una riserva di risorse da utilizzare negli esercizi futuri, con l'intento di assicurare un flusso stabile di erogazioni per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

INNOVAZIONE SOCIALE

L'innovazione sociale rappresenta una discontinuità rispetto alle soluzioni apportate generalmente, offrendo una risposta creativa a problemi di ordine economico e sociale. In particolare, le innovazioni sociali sono nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che incontrano bisogni sociali (in maniera più efficace delle alternative) e creano nuove relazioni sociali o nuove collaborazioni.

PRIVATE EQUITY

Investimento nel capitale o nel debito di imprese ritenute meritevoli, con l'obiettivo di valorizzarle ai fini della successiva dismissione in un orizzonte di medio periodo. Tale investimento è generalmente accessibile a investitori qualificati attraverso fondi chiusi offerti da Società di Gestione del Risparmio specializzate.

STAKEHOLDER

Sono tutti quei soggetti che hanno con un'organizzazione relazioni significative e i cui interessi sono a vario titolo coinvolti nell'attività dell'organizzazione per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

START-UP

Con il termine *start-up* si identifica l'operazione e il periodo durante il quale si avvia un'attività imprenditoriale. Una start-up è un'organizzazione temporanea che cerca di capire come rendere profittevole la propria idea utilizzando dei processi che siano ripetibili e scalabili, cioè che permettano all'impresa di crescere.

SUSSIDIARIETA'

L'agire delle Fondazioni di origine bancaria deve ispirarsi al principio di sussidiarietà orizzontale (come declinato dall'art. 118, comma 4, della Costituzione), fondato sul pluralismo dei soggetti in campo, con ruoli e responsabilità ben distinti.

Secondo la logica della sussidiarietà, l'attività istituzionale delle Fondazioni non deve essere sostitutiva dell'intervento pubblico bensì complementare e guidata da uno spirito di collaborazione con i soggetti espressione delle realtà locali, facendosi capace di stimolare processi di innovazione e di mobilitare risorse di terzi.

WELFARE DI COMUNITA'

Per welfare di comunità si intende un welfare basato su una pluralità di soggetti, ma anche di soluzioni, che sia in grado di coinvolgere la società nel suo insieme e di riconnettere le risorse e le forze del territorio per rispondere in maniera innovativa ai bisogni delle persone e delle famiglie.



Seguici su



In prima di copertina:

Ettore Tito, *Azzurri*, 1909, particolare - (inv. 3184) *

Guglielmo Ciardi, *Barche chiogettote a Venezia*, 1878-1880 ca, particolare - (inv. 3140) *

Giovanni Fattori, *Carro di paglia scortato da soldati a cavallo*, 1885-1890, particolare - (inv. 3146) *

Giovanni Boldni, *Ritocchi al vestito da ballo*, 1904, particolare - (inv. 3155) *

* Collezioni d'Arte Fondazione Cariparma - Donazione Renato Bruson

Realizzazione grafica e stampa
Cooperativa Sociale Cabiria - Parma

Finito di stampare giugno 2015

Stampato su carta ecologica





Palazzo Bossi Bocchi,
sede della Fondazione Cariparma.



Fondazione Cariparma

Strada al Ponte Caprazucca, 4 - 43121 Parma

Tel 0521 532111 - Fax 0521 289761

fondcrp@fondazionecrp.it www.fondazionecrp.it



Più valore al nostro territorio